AUTOSTRADE **MERIDIONALI S.p.A.**

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2010

Assembea Ordinaria e Straordinaria dei Soci del 13 aprile 2011

Sede Legale in Napoli, Via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale is. A/7
Capitale Sociale Euro 9.056.250,00 interamente versato
Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli e Codice Fiscale
n. 00658460639

Sommario

	Pag.
Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria	5
1. Introduzione	8
Organi sociali per gli esercizi 2009, 2010 e 2011	9
Autostrade Meridionali in Borsa	11
Principali dati economico – finanziari	12
2. Relazione sulla gestione	13
Andamento economico – finanziario	14
• Premessa	14
• Gestione Economica	16
• Struttura Patrimoniale	21
• Gestione Finanziaria	27
Investimenti	28
Rete e Traffico	31
• Rete	31
• Traffico	32
• Tariffe	33
Servizio autostradale	35
• Manutenzione	35
• Sicurezza	36
• Esazione e sviluppo dell'automazione	37
• Assistenza al traffico ed alla clientela	38
• Rete telematica e servizi automatici	39

Risorse umane 40

Informazioni sugli assetti proprietari 42

Rapporti con Società Controllante e Correlate 44

Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di concessioni autostradali 46

Ulteriori contenziosi pendenti 52

Altre informazioni 54

Eventi successivi al 31 dicembre 2010 56

Evoluzione prevedibile della gestione 57

Proposte all'Assemblea 58

3. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 59

Prospetti Contabili 60

Situazione patrimoniale – finanziaria 61

Conto Economico 62

Conto Economico complessivo 63

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto 63

Rendiconto Finanziario 64

Note illustrative 65

Aspetti di carattere generale 66

Forma e contenuto del bilancio 68

Principi contabili applicati 70

Effetti dell'adozione dell'IFRIC 12 81

Informazioni sulle voci della Situazione patrimoniale – finanziaria 89

Informazioni sulle voci del Conto Economico 105

Utile per azione 112

Altre informazioni 112

Rapporti con parti correlate 117

Tabelle compensi 122

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di Autostrade per l'Italia S.p.A. 124

Prospetto allegato al bilancio di esercizio ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti 125

Informativa ai sensi dell’art. 2.6.2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. 126

Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari 127

Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari 128

Relazione del Collegio Sindacale 159

Relazione della Società di Revisione 165

Deliberazioni dell’Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci del 13 aprile 2011 167

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

I Signori Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la sede legale in Napoli, Via G. Porzio, 4 - Centro Direzionale Isola A/7, per il giorno 13 aprile 2011 alle ore 11.00, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 14 aprile 2011, stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria:

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Straordinaria:

1. Proposta di modifica degli artt. 5, 7, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 23, 24, 28 dello Statuto, ed inserimento, dopo l'art. 32, di un nuovo articolo 33, con conseguente rinumerazione dei successivi articoli dello Statuto vigente, al fine di adeguarne il contenuto alle novità normative introdotte dal D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, che ha recepito la Direttiva comunitaria n. 2007/36/CE in materia di diritti degli azionisti, e dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. in materia di operazioni effettuate dalla Società con sue parti correlate.

*****

PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Sono legittimati ad intervenire all'Assemblea e ad esercitare il diritto di voto coloro che risultino tali in base ad una comunicazione, effettuata alla Società da un soggetto che si qualifichi come "intermediario" ai sensi della disciplina applicabile, rilasciata da quest'ultimo prendendo come riferimento le evidenze risultanti al termine della giornata contabile del 4 aprile 2011, vale a dire il settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (c.d. *record date*), in conformità a quanto previsto dall'articolo 83-*sexies* del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 ("**TUF**").
Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente alla *record date* non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea; pertanto, coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.
Le comunicazioni dell'intermediario devono pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Resta, peraltro, ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.
I soci titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno previamente consegnare le stesse ad un intermediario finanziario abilitato per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione e chiedere il rilascio della citata comunicazione.

ESERCIZIO DEL VOTO PER DELEGA

Ogni soggetto al quale spetta il diritto di voto che abbia diritto di intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta, nei limiti previsti dalla normativa vigente. Il modulo di delega è disponibile in versione stampabile nella sezione "assemblea" del sito internet www.autostrademeridionali.it

Il rappresentante può, in luogo dell'originale, notificare una copia della delega, anche su supporto informatico all'indirizzo di posta elettronica certificata sam@pecserviziotitoli.it o mediante fax al n. +390688345203 , attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante.
Ai sensi della normativa vigente, il rappresentante dovrà conservare l'originale della delega e tenere traccia per un anno, a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari, delle istruzioni di voto eventualmente ricevute.

Rappresentante Designato

Fermo quanto precede, la Società ha designato la Servizio Titoli S.p.A. con sede legale in Milano, Via Mantegna 6, quale rappresentante cui i titolari di diritto di voto potranno conferire, ai sensi di quanto previsto dall'art. 135-*undecies* del TUF, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega avrà effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto. La delega al suddetto rappresentante designato dalla Società deve essere conferita entro le ore 24 dell'11 aprile 2011, con le modalità e mediante lo specifico modulo di delega che saranno disponibili tramite il sito internet della Società www.autostrademeridionali.it nella sezione "assemblea".
La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro le ore 24.00 dell'11 aprile 2011.

VOTO PER CORRISPONDENZA
Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE

Ai sensi dell'articolo 127-*ter* del TUF, i Soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, trasmettendole all'indirizzo di posta elettronica certificata sam@pecserviziotitoli.it o mediante fax al n. +390688345203.
Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà per la Società di conferire una risposta unitaria alle domande aventi contenuto analogo.
Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" nella sezione "assemblea" del sito internet www.autostrademeridionali.it.
I soggetti interessati dovranno fornire informazioni che ne consentano l'identificazione.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO SU RICHIESTA DEI SOCI

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto e in conformità a quanto previsto dall'articolo 126-*bis* del TUF, i Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti.
La domanda dovrà pervenire per iscritto mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo sam@pecserviziotitoli.it, unitamente alle certificazioni rilasciate da un intermediario abilitato in conformità alle proprie scritture contabili, attestanti il possesso di almeno il 2,5% del capitale sociale e recanti l'indicazione del diritto sociale esercitabile.
L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.
Delle integrazioni ammesse dal Consiglio di Amministrazione sarà data notizia almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea, nelle stesse forme previste dalla legge per l'avviso di convocazione.
I Soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno devono predisporre e far pervenire al Consiglio di Amministrazione della Società, entro il termine ultimo per la presentazione della proposta di integrazione e nelle medesime forme utilizzate per l'invio della stessa, una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione. Tale relazione, accompagnata da eventuali valutazioni dell'organo amministrativo, sarà messa a

disposizione del pubblico, nelle medesime forme previste per la documentazione relativa all'Assemblea, contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sarà depositata presso la sede legale della Società e presso Borsa Italiana S.p.A. a disposizione del pubblico, nonché, ove richiesto, presso Consob, entro il termine stabilito in conformità alle disposizioni normative vigenti. Gli Azionisti avranno facoltà di ottenerne copia a proprie spese.
La suddetta documentazione sarà inoltre disponibile sul sito www.autostrademeridionali.it, unitamente ai moduli che gli azionisti hanno la facoltà di utilizzare per il voto per delega, come sopra indicato ed alle informazioni sull'ammontare del capitale sociale con l'indicazione del numero e delle categorie di azioni in cui è suddiviso.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è di Euro 9.056.250 diviso in 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,07 ciascuna. Le azioni sono indivisibili e conferiscono ai titolari uguali diritti.

*****

I testi integrali dello Statuto Sociale e del Codice di Autodisciplina della Società sono consultabili sul sito www.autostrademeridionali.it

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Avviso pubblicato sul sito internet della Società www.autostrademeridionali.it e sul quotidiano Il Sole 24 Ore nei termini previsti dalla normativa vigente.

1. Introduzione

Organi sociali per gli esercizi 2009, 2010 e 2011

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1) **(*in carica per gli esercizi* 2009, 2010 *e* 2011)**

PRESIDENTE	PIERO DI SALVO (2)	INDIPENDENTE
VICE PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO	MARCO BIANCHI (3)	
CONSIGLIERI	DOMENICO DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	SALVATORE GALIERO	INDIPENDENTE
	GIANPIERO GIACARDI	
	ANDREA PAPOLA	INDIPENDENTE
	CONCETTA TESTA	

(1) *Consiglieri nominati con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 6 aprile 2009.*

(2) *Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009 che ha conferito poteri di rappresentanza legale, poteri di sorveglianza sull'andamento della gestione aziendale e sul raggiungimento dell'oggetto sociale nonché poteri di assicurare adeguati flussi informativi fra il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ed il Consiglio di Amministrazione.*

(3) *Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009 che ha conferito poteri di rappresentanza legale, poteri gestori con limiti di impegno in materia contrattuale.*

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA CORPORATE GOVERNANCE (4) *(in carica per gli esercizi 2009,2010 e 2011)*

Presidente	Piero DI SALVO (5)	INDIPENDENTE
Componenti	Domenico DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	Salvatore GALIERO	INDIPENDENTE

(4) *Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009.*

(5) Nominato Presidente del Comitato per il Controllo Interno nella riunione del 4 maggio 2009.

COMITATO PER GLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (6)

Componenti	Piero DI SALVO	INDIPENDENTE
	Domenico DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	Andrea PAPOLA	INDIPENDENTE

(6) *Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2010.*

ORGANISMO DI VIGILANZA (7) *(in carica per gli esercizi 2009, 2010 e 2011)*

Coordinatore	Stephane RABUFFI
Componenti	Tiziana CATANZARO
	Salvatore TURCO (8)

(7) *Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009.*

(8) *Dimessosi dalla carica in data 26 luglio 2010.*

COLLEGIO SINDACALE (9) (*in carica per gli esercizi* 2009, 2010 E 2011)	
Presidente	Vito TATO' (10)
Sindaci effettivi	Luca FUSCO (11)
	Carlo ROLANDI (11)
	Felice MORISCO (12)
	Mario VENEZIA (13)
Sindaci supplenti	Raffaele BINI (11)
	Lorenzo DE ANGELIS (13)

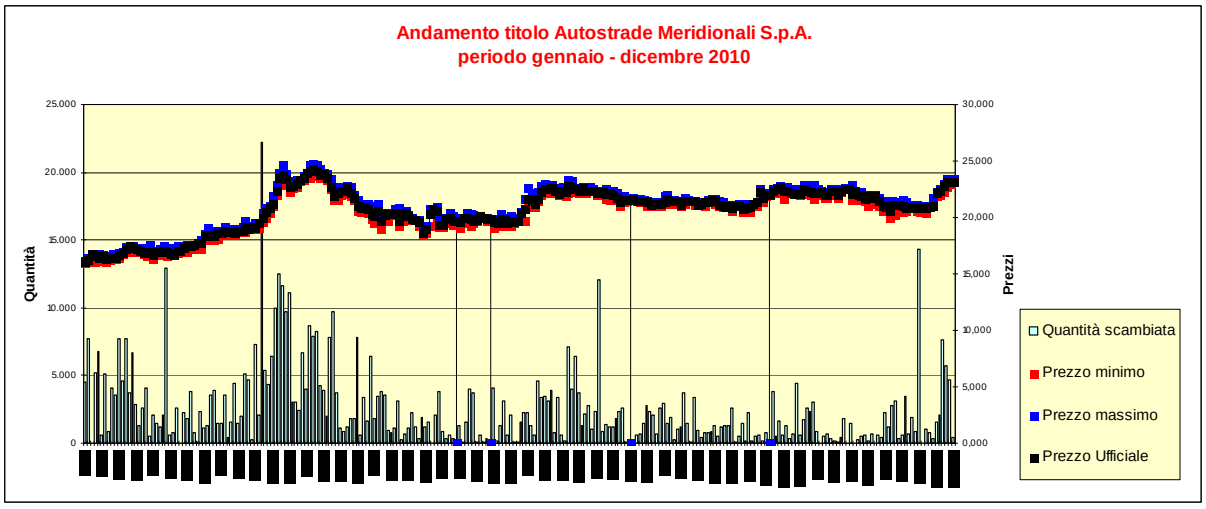
(9) L'Assemblea degli Azionisti del 6 aprile 2009 ha deliberato di rinviare la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 all'Assemblea *Ordinaria dei Soci del 15 giugno 2009* non essendo pervenuta la designazione per la nomina del membro di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
(10) Nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze
(11) Eletto dalla lista presentata dalla minoranza.
(12) Nominato dall'ANAS.
(13) Eletto dalla lista presentata dalla maggioranza.

SOCIETÀ DI REVISIONE (per il periodo 2005 – 2013)	KPMG S.p.A.

Autostrade Meridionali in Borsa

Informazioni sul titolo

Numero di azioni	4.375.000	Prezzo al 31/12/2010	23,150
Tipo azioni	ordinarie	Minimo (04/01/2010)	16,000
Dividendo unitario esercizio 2009	0,80	Massimo (09/04/2010)	24,280
Capitalizzazione al 31/12/2010 (Euro milioni)	101,29	Volumi medi giornalieri	2.434



Principali dati economico – finanziari

(valori in Euro migliaia)	*2010*	*2009*
Totale ricavi	89.578	*86.121*
Ricavi netti da pedaggio	*78.082*	*77.563*
Margine operativo lordo (EBITDA)	*41.792*	*39.748*
in % dei ricavi	*46,65*	*46,15*
Risultato operativo (EBIT)	*24.212*	*23.919*
in % dei ricavi	*27,03*	*27,77*
Utile di periodo	*11.344*	*12.587*
Cash flow da attività di esercizio	*36.039*	*20.506*
Investimenti in attività autostradali	72.780	52.156

(valori in Euro migliaia)	*31/12/2010*	*31/12/2009*
Patrimonio netto	110.646	102.654
Indebitamento finanziario netto (come da raccomandazione CESR)	141.645	100.787

2. Relazione sulla gestione

ANDAMENTO ECONOMICO – FINANZIARIO

Premessa

Nel presente paragrafo sono esposti e commentati i prospetti di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, nonché il prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2010, raffrontata ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2009.

Tali prospetti sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di chiusura del bilancio. I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente documento non presentano novità rispetto a quelli adottati per il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, ad eccezione dell'adozione dell'IFRIC 12, che è ampliamente illustrata alla nota esplicativa 4 del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 a cui si rimanda.

Nel corso del 2010, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Si precisa che i prospetti contabili riclassificati non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione e che presentano alcune differenze rispetto agli schemi di seguito esposti nella sezione "Prospetti contabili" del bilancio d'esercizio. In particolare:

a. il "Conto economico riclassificato" introduce il "Margine Operativo Lordo (EBITDA)", non riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Tale margine è determinato partendo dagli stessi ricavi operativi esposti nel prospetto di conto economico e sottraendo ad essi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Sottraendo al margine operativo lordo tali tipologie di costi si determina quindi lo stesso "Risultato Operativo (EBIT)" riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Dopo il risultato operativo i due schemi non presentano differenze nei valori e nei risultati intermedi, ma si differenziano esclusivamente per la maggior sintesi del prospetto di "Conto economico riclassificato";
b. la "Situazione patrimoniale–finanziaria riclassificata" presenta una diversa classificazione delle voci di attivo e passivo rispetto allo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio, evidenziando il capitale di esercizio (come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie), il capitale investito netto (come differenza tra le attività non finanziarie non correnti e la somma del capitale d'esercizio negativo e delle passività non finanziarie non correnti), nonché, quali fonti, il patrimonio netto e l'indebitamento finanziario netto (costituito dalla differenza tra tutte le passività e le attività di natura finanziaria). Inoltre, la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata si differenzia dallo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio per una maggiore sintesi, non riportando le sottovoci di dettaglio delle voci principali;
c. l'"Indebitamento finanziario netto", esposto nell'ambito della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, tiene conto delle attività finanziarie non correnti, a differenza della "Posizione finanziaria netta" esposta nelle note al bilancio e predisposta in conformità alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle sole attività finanziarie non correnti.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009	Assoluta	%
Ricavi netti da pedaggio	84.935	78.794	6.141	7,79
Altri ricavi operativi	4.643	4.691	-48	-1,02
Totale ricavi	**89.578**	**83.485**	**6.093**	**7,30**
Costi esterni gestionali	**-17.091**	**-16.719**	**-372**	**2,23**
Materie prime, materiali di comsumo utilizzati	-12.490	-6.331	-6.159	97,28
Costi per servizi	-74.695	-60.619	-14.076	23,22
Plusvalenze (minusv.)da dismissione attiv.mater.	-66	1	-67	-6.700,00
Costi per godimento beni di terzi	-566	-307	-259	84,36
Altri costi operativi	-1.664	-1.240	-424	34,19
Costi esterni capitalizzati per lavori in concessione	72.390	51.777	20.613	39,81
Oneri concessori	**-7.299**	**-3.719**	**-3.580**	**96,26**
Costo del lavoro netto	**-23.396**	**-23.299**	**-97**	**0,42**
Costo per il personale	-23.786	-23.677	-109	0,46
Costo per il personale capitalizzato	390	378	12	3,17
Margine operativo lordo (EBITDA)	**41.792**	**39.748**	**2.044**	**5,14**
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore e accantonamenti	**-17.580**	**-15.829**	**-1.751**	**11,06**
Ammortam svalutaz e ripristini di valore	-14.579	-13.305	-1.274	9,58
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-3.001	-2.524	-477	18,90
Risultato operativo (EBIT)	**24.212**	**23.919**	**293**	**1,22**
Proventi (oneri) finanziari al lordo delle capitalizzazioni	-3.977	-2.787	-1.190	42,70
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti	-1.326	-845	-481	56,92
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	**18.909**	**20.287**	**-1.378**	**-6,79**
(Oneri) e proventi fiscali	**-7.565**	**-7.700**	**135**	**-1,75**
Imposte correnti	-7.562	-7.795	233	-2,99
Differenze su imposte correnti esercizio precedente	-83	282	-365	-129,43
Imposte anticipate e differite	80	-187	267	-142,78
Risultato delle attività operative in funzionamento	**11.344**	**12.587**	**-1.243**	**-9,88**
Utile (Perdita) del periodo	**11.344**	**12.587**	**-1.243**	**-9,88**

Gestione economica

Nel seguito sono analizzate e commentate le principali grandezze economiche dell'esercizio 2010, comparate con i corrispondenti valori del 2009.

Si ricorda che, a partire dal 5 agosto 2009, in conseguenza dell'entrata in vigore del Decreto Legge n. 78/2009, convertito con Legge n. 102/2009, è rilevata tra i costi operativi un'integrazione del canone di concessione da corrispondere ad ANAS (calcolata sulla percorrenza chilometrica pari a 3 millesimi di euro a km per le classi A e B ed a 9 millesimi di euro a km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5) e, corrispondentemente, tra i ricavi da pedaggio, una maggiorazione tariffaria, senza incidere sul risultato del periodo.

A partire dal 1° luglio 2010, al fine di dare applicazione al Decreto Legge n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, è stata inoltre introdotta una ulteriore maggiorazione tariffaria in misura corrispondente all'integrazione del canone di concessione dovuto dai concessionari autostradali italiani ad ANAS (1 millesimo di euro per le classi da pedaggio A e B e 3 millesimi di euro per le classi da pedaggio 3, 4 e 5) .

Il "totale ricavi" del 2010 risulta pari ad Euro migliaia 89.578 contro Euro migliaia 83.485 del 2009 ed evidenzia una variazione positiva di Euro migliaia 6.093 (+7,30%).

Il sovrapprezzo ANAS relativo i soli primi sette mesi del 2009 è stato pari ad un importo di Euro migliaia 2.636.

I "Ricavi netti da pedaggio" del 2010 sono pari a Euro migliaia 84.935 e presentano un incremento complessivo di 6.141 euro (+7,8%) rispetto allo stesso periodo del 2009 (Euro migliaia 78.794), determinato principalmente da:

- il decremento del traffico del 2010, i transiti totali nel 2010 hanno registrato un decremento pari all' 1,60% rispetto all'anno precedente. La flessione dei transiti ha interessato sia i veicoli pesanti (-2,30%) che i veicoli leggeri (-1,53%).
- l'applicazione dell'incremento tariffario riconosciuto da parte del Concedente a partire dal 1° maggio 2009 pari al 4,89% composto dall'adeguamento tariffario richiesto per il 2009 (+1,43%) e dagli adeguamenti tariffari non riconosciuti negli anni 2007 (+1,85%) e 2008 (+1,61%), sia di un lieve decremento dei transiti del periodo (- 1,6%), mentre l'incremento concesso a partire dal 1° gennaio 2010 per l'1,43% ha prodotto incrementi tariffari per le sole classi di pedaggio B e 3.
- l'effetto derivante dalla Convenzione Unica relativamente all'eliminazione del meccanismo della variabile X (eliminazione dell'obbligo di accantonamento della quota annua e rilascio di una parte dei fondi complessivamente accantonati al 31 dicembre 2008) ha comportato maggiori ricavi per Euro migliaia 2.986.;
- la citata inclusione tra i ricavi da pedaggio, a partire dal 5 agosto 2009, della maggiorazione tariffaria conseguente alla integrazione del canone di cui alla citata Legge n. 102/2009, nonché del suo incremento introdotto dal 1° luglio 2010 al fine di dare applicazione alla Legge n. 122/2010.

Gli “altri ricavi operativi” ammontano ad Euro migliaia 4.643 contro Euro migliaia 4.691 registrati nel 2009.

I "Costi esterni gestionali", pari ad Euro migliaia 17.091 contro Euro migliaia 16.719 del 2009, evidenziano un incremento di Euro migliaia 372 (+2,23%). Tale variazione deriva essenzialmente da maggiori attività di manutenzione.

La voce “Oneri concessori” si incrementa di Euro migliaia 3.580 nel rispetto al corrispondente periodo del 2009, essenzialmente per la citata integrazione dei canoni di concessione a seguito dell’entrata in vigore delle variazioni normative sopra richiamate.

Il costo del personale è risultato pari a Euro migliaia 23.786 con un incremento di Euro migliaia 109, pari allo 0,46%, sul corrispondente valore dell'anno precedente (Euro migliaia 23.677). Tale incremento è dovuto principalmente alla dinamica del costo unitario medio e dell’organico, per Euro migliaia 432, compensato parzialmente dai decrementi derivanti dalla valutazione attuariale del TFR, dai minori oneri per incentivi all’esodo e per il Piano di Incentivazione Triennale, pari ad Euro migliaia -323.

Il costo del lavoro capitalizzato è pari ad Euro migliaia 390 ed è a fronte del personale impegnato nelle attività di ampliamento e ammodernamento dell’infrastruttura autostradale.

L'organico del personale a tempo indeterminato a fine 2010 risulta di 389 unità con un decremento di 2 unità rispetto all'anno precedente.

La tabella seguente evidenzia l'andamento dell’organico di fine periodo distinto per categoria:

	2010	2009	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Quadri	16	15	1
Impiegati	99	98	1
Impiegati P.T.	12	11	1
Esattori F.T.	202	205	-3
Esattori P.T.	37	38	-1
Operai	19	20	-1
Operai P.T.	2	2	
Totale	**389**	**391**	**-2**

I contratti stipulati a tempo determinato sono stati pari a n° 2,57 unità/anno/uomo (n° 1,06 in più rispetto al 2009).

L'organico medio del periodo è stato di 379,12 unità, evidenziando un decremento dell’ 1,80%, pari a 6,96 unità rispetto al 2009 (386,08), dovuto principalmente alle dimissioni, comprese quelle incentivate, effettuate sia nel periodo che nell’anno precedente.

L'organico medio, ripartito per categoria, è così composto:

	2010	2009	Variazioni
Dirigenti	2,00	2,00	
Quadri	15,50	16,33	-0,83
Impiegati	106,88	107,40	-0,52
Esattori F.T.	204,59	208,20	-3,61
Esattori P.T.	26,26	28,51	-2,25
Operai	21,32	22,13	-0,81
CTD.	2,57	1,51	1,06
Totale	**379,12**	**386,08**	**-6,96**

Il costo medio pro-capite passa da Euro migliaia 59,02 dell'anno 2009 a Euro migliaia 61,24 del 2010, con un incremento di Euro migliaia 2,22 pari al 3,76%. Tale incremento è dovuto principalmente agli aumenti connessi al rinnovo del CCNL di categoria, per il quale sono state accantonate anche le eventuali erogazioni future a copertura dell'anno 2010, ai maggiori oneri contributivi legati alle scadenze delle agevolazioni previste dalla L.407/90 nonché all'incremento delle rivalutazioni del TFR, parzialmente compensati dalle riduzioni delle prestazioni variabili

Il "margine operativo lordo" (EBITDA), pari ad Euro migliaia 41.792, contro Euro migliaia 39.748 del 2009, presenta un incremento pari ad Euro migliaia 2.044 (+5,14%). L'aumento del margine operativo lordo è riconducibile essenzialmente alle dinamiche, già illustrate in precedenza, di incremento dei ricavi da pedaggio, dei costi per servizi (per manutenzioni) e degli oneri concessori.

Gli "Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore" ammontano ad Euro migliaia 14.579 (Euro migliaia 13.305 nell'esercizio precedente) e si riferiscono ad ammortamenti stanziati per la quota di competenza del periodo che tengono conto dei criteri previsti nella nuova Convenzione Unica. In particolare i saldi si riferiscono agli ammortamenti delle attività materiali per Euro migliaia 800 (Euro migliaia 920 nel 2009), all'ammortamento dei diritti concessori per Euro migliaia 12.809 (Euro migliaia 11.453 nel 2009) ed altre attività immateriali per Euro migliaia 970 (Euro migliaia 932 nel 2009).

Il saldo degli "Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi" è negativo per Euro migliaia 3.001 mentre al 31 dicembre 2009 presentava un saldo negativo pari a Euro migliaia 2.524 e deriva essenzialmente all'accantonamento netto del Fondo di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili (Euro migliaia 2.570) e all'accantonamento al fondo per vertenze in corso (Euro migliaia 308).

Il "Risultato Operativo" (EBIT) è pari ad Euro migliaia 24.212 contro Euro migliaia 23.919 del 2009 ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 293, e rispetto l'EBITDA, tiene conto dei maggiori ammortamenti effettuati nel 2010 e all'accantonamento al Fondo di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili.

I "Proventi (Oneri) finanziari al lordo delle capitalizzazioni" sono negativi per Euro migliaia 3.977, contro Euro migliaia 2.787 dell'anno precedente. I maggiori oneri sono dovuti prevalentemente all'incremento dell'indebitamento a fronte degli investimenti per i lavori di ammodernamento dell'infrastruttura.

Il "Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento", pari ad Euro migliaia 18.909 contro Euro migliaia 20.287 del 2009, presenta un decremento di Euro migliaia 1.378.

Le imposte sul reddito del periodo risultano pari ad Euro migliaia 7.565 (imposte correnti per Euro migliaia 7.562, recupero di imposte correnti di esercizi precedenti per Euro migliaia 83 e rilascio di imposte anticipate e differite per Euro migliaia -80), contro un valore di Euro migliaia 7.700 per il 2009.

L' "Utile del periodo" (che non differisce dal "Risultato delle attività operative in funzionamento") è pari ad Euro migliaia 11.344 ed evidenzia un decremento di Euro migliaia 1.243 rispetto al risultato dell'esercizio precedente (Euro migliaia 12.587).

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009	Variazione Assoluta	Variazione %
Attività non finanziarie non correnti				
Materiali	6.762	7.264	-502	-6,9
Immateriali	26.536	36.096	-9.560	-26,5
Partecipazioni	1	1	0	0,0
Attività per imposte anticipate	2.753	2.674	79	3,0
Altre attività non correnti	173	173	0	0,0
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	*36.225*	*46.208*	**-9.983**	**-21,6**
Capitale d'esercizio				
Attività commerciali	**14.590**	**16.588**	**-1.998**	**-12,0**
Rimanenze	257	265	-8	-3,0
Attività per lavori in corso su ordinazione	37	37	0	0,0
Crediti commerciali	14.296	16.286	-1.990	-12,2
Attività per imposte correnti	**505**	**320**	**185**	**57,8**
Attività per imposte correnti - consolidato fiscale	97	0	97	
Attività per imposte correnti - erario	408	320	88	27,5
Altre attività correnti	**1.533**	**2.812**	**-1.279**	**-45,5**
Fondi per accantonamenti correnti	**6.320**	**3.303**	**-3.017**	**91,3**
Passività commerciali	**41.727**	**31.082**	**-10.645**	**34,2**
Debiti commerciali	41.727	31.082	-10.645	34,2
Passività per imposte correnti		**3.573**	**3.573**	
Altre passività correnti	**26.633**	**19.233**	**-7.400**	**38,5**
Totale capitale d'esercizio (B)	*-58.052*	*-37.471*	**-20.581**	**54,9**
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	**-21.827**	**8.737**	**-30.564**	**-349,8**
Passività non finanziarie non correnti				
Fondi per accantonamenti non correnti	17.913	17.540	-373	2,1
Altre passività non correnti	13.251	24.219	10.968	-45,3
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	**-31.164**	**-41.759**	**10.595**	**-25,4**
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	**-52.991**	**-33.022**	**-19.969**	**60,5**
Patrimonio netto				
Patrimonio netto	110.646	102.654	7.992	7,8
Patrimonio netto (F)	**110.646**	**102.654**	**7.992**	**7,8**
Indebitamento finanziario netto				
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine				
Passività finanziarie non correnti	**95.000**	**95.000**	0	0,0
Finanziamenti a medio-lungo termine	95.000	95.000	0	0,0
Altre attività finanziarie non correnti	**-305.282**	**-236.463**	**-68.819**	**29,1**
Diritti concessori finanziari non correnti	-304.387	-235.675	-68.712	29,2
Altre attività finanziarie	-895	-788	107	13,6
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)	*-210.282*	*-141.463*	**-68.819**	**48,6**
Indebitamento finanziario netto a breve termine				
Passività finanziarie correnti	**48.197**	**6.910**	**41.287**	**597,5**
Scoperti di conto corrente	0	4	-4	-100,0
Altre passività finanziarie	134	135	-1	-0,7
Rapporti passivi conto corrente infragruppo	48.063	6.771	41.292	609,8
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	**-1.552**	**-1.123**	**429**	**38,2**
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-1.552	-1.123	429	38,2
Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)	*46.645*	*5.787*	**40.858**	**706,0**
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	**-163.637**	**-135.676**	**-27.961**	**20,6**
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	**-52.991**	**-33.022**	**-19.969**	**60,5**

Struttura patrimoniale

Le "**Attività non finanziarie non correnti**" al 31 dicembre 2010 ammontano ad Euro migliaia 36.225 contro Euro migliaia 46.208 al 31 dicembre 2009.

Le "attività materiali" sono pari ad Euro migliaia 6.762 (Euro migliaia 7.264 al 31 dicembre 2009) e sono costituite da investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta dei beni.

Le "attività immateriali", pari ad Euro migliaia 26.536 contro Euro migliaia 36.096 al 31 dicembre 2009, si riferiscono per Euro migliaia 25.618 (Euro migliaia 34.360 al 31 dicembre 2009) a diritti concessori, iscritti in base al modello contabile previsto dall'IFRIC 12, e per Euro migliaia 918 ad altre immobilizzazioni immateriali (Euro migliaia 1.736 al 31 dicembre 2009) riferite essenzialmente al progetto, in parte co–finanziato dal MIUR, per la messa a punto di un "sistema di monitoraggio, controllo ed informazione per la gestione attiva della sicurezza su un'infrastruttura autostradale". Tale voce si decrementa essenzialmente per effetto della quota di ammortamento del periodo.

Le "Attività per imposte anticipate" sono pari ad Euro migliaia 2.753 (Euro migliaia 2.674 al 31 dicembre 2009) e sono, essenzialmente, costituite da imposte pagate su fondi per accantonamenti tassati.

Le "Altre attività non correnti" presentano un saldo di Euro migliaia 173, rimaste invariate rispetto al 31 dicembre 2009, e sono costituite da imposte da recuperare.

Il **"Capitale d'esercizio**" al 31 dicembre 2010 risulta negativo per Euro migliaia 58.052 (Euro migliaia 37.471 al 31 dicembre 2009). La variazione negativa pari ad Euro migliaia 23.516 è ascrivibile essenzialmente al maggior fabbisogno della gestione commerciale (Euro migliaia - 12.643) e alle maggiori passività correnti (Euro migliaia -10.355).

Le "Attività commerciali", pari ad Euro migliaia 14.590 (rispetto ad Euro migliaia 16.588 al 31 dicembre 2009), sono rappresentate essenzialmente per Euro migliaia 10.310 da crediti commerciali nei confronti della controllante per regolamento di pedaggi non contestuali, per Euro migliaia 2.232 da crediti verso altre Società del Gruppo e per Euro migliaia 1.550 per crediti verso clienti.

Le "Attività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 505 (Euro migliaia 320 al 31 dicembre 2009) e si riferiscono a crediti e interessi per istanze di rimborso IRES/IRPEG e IRAP per gli esercizi dal 2003 al 2007 per euro migliaia 323, al credito IRAP per euro migliaia 85 ed al credito IRES per consolidato fiscale per euro migliaia 97.

Le "Altre attività correnti" ammontano ad Euro migliaia 1.533 (Euro migliaia 2.812 al 31 dicembre 2009). Il saldo è rappresentato essenzialmente da crediti per IVA (Euro migliaia 770) e da crediti verso Amministrazioni pubbliche (Euro migliaia 427).

I "Fondi per accantonamenti correnti" ammontano ad Euro migliaia 6.320 (Euro migliaia 3.303 al 31 dicembre 2009) e si riferiscono per Euro migliaia 6.056 alla quota corrente del "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" e per la rimanente parte (Euro migliaia 264) al fondo per benefici ai dipendenti.

Le "Passività commerciali" ammontano ad Euro migliaia 41.727 (Euro migliaia 31.082 al 31 dicembre 2009) e

sono costituite da debiti commerciali per pagamenti non ancora effettuati a fornitori di beni e servizi. Si incrementano a fronte degli investimenti effettuati nel corso del 2010.

Il saldo delle "Passività per imposte correnti" risulta azzerato (euro migliaia 3.573 al 31 dicembre 2009) ed il saldo traferito tra le "Attività per imposte correnti" in quanto inferiore agli acconti versati.

Le "Altre passività correnti" ammontano ad Euro migliaia 26.633 (Euro migliaia 19.233 al 31 dicembre 2009). Le poste più rilevanti sono costituite da passività per obblighi convenzionali per Euro migliaia 10.139 (quota corrente della passività relativa al 20% dei maggiori introiti da variabile X incassati a tutto il 31 dicembre 2008), da debiti verso il personale per oneri di competenza per Euro migliaia 1.558 e da debiti per espropri per Euro migliaia 9.573.

Le **"Passività non finanziarie non correnti"** al 31 dicembre 2010 ammontano ad Euro migliaia 31.164 (Euro migliaia 41.759 al 31 dicembre 2009), con una variazione positiva di Euro migliaia 13.530.

I "Fondi per accantonamenti non correnti" ammontano ad Euro migliaia 17.913 (Euro migliaia 17.540 al 31 dicembre 2009). Sono composti per Euro migliaia 5.695 da "Fondi per benefici a dipendenti", per Euro migliaia 9.038 dal "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" e per Euro migliaia 3.180 dagli "Altri fondi per rischi ed oneri non correnti", costituiti da fondi rischi per contenziosi in corso (essenzialmente contenzioso del lavoro per la vertenza degli esattori stagionali).

Le "Altre passività non correnti" ammontano ad Euro migliaia 13.251 (Euro migliaia 24.219 al 31 dicembre 2009) e rappresentano passività per obblighi convenzionali per Euro migliaia 13.074 (quota non corrente della passività relativa al 20% dei maggiori introiti da variabile X incassati a tutto il 31 dicembre 2008) e risconti passivi per Euro migliaia 177 relativi al contributo MIUR di competenza futura.

Il "**Patrimonio netto**" risulta pari ad Euro migliaia 110.646 (Euro migliaia 102.654 a fine 2009) ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 7.992, dovuto essenzialmente al saldo tra i dividendi distribuiti (Euro migliaia 3.500) ed il risultato del periodo pari ad Euro migliaia 11.344.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio/ periodo	Totale
Saldo al 31-12-2008	**9.056**	**79.574**	**4.792**	**93.422**
Risultato economico complessivo		(a) **145**	**12.587**	**12.732**
Operazioni con gli azionisti				
Destinazione del risultato complessivo		1.292	-1.292	**-**
Distribuzione dividendi			-3.500	**-3.500**
Saldo al 31-12-2009	**9.056**	**81.011**	**12.587**	**102.654**
Risultato economico complessivo	**(a)**	**148**	**11.344**	**11.492**
Operazioni con gli azionisti				
Destinazione del risultato complessivo		9.087	-9.087	**-**
Distribuzione dividendi			-3.500	**-3.500**
Saldo al 31-12-2010	**9.056**	**90.246**	**11.344**	**110.646**

(a) rappresentati da proventi (oneri) attuariali da valutazione TFR in base allo IAS 19.

L'**"Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine**" risulta negativo per Euro migliaia 210.282 (Euro Migliaia 141.463 al 31 dicembre 2009).

Le "Passività finanziarie non correnti", pari ad Euro migliaia 95.000, rappresentano il debito a medio-lungo termine verso la controllante Autostrade per l'Italia. Tale voce rappresenta, pertanto, la quota già erogata del suddetto contratto di finanziamento, di complessivi Euro migliaia 120.000. La scadenza di tale finanziamento, con conseguente rimborso, è fissata al 31 dicembre 2012.

Le "Altre attività finanziarie non correnti" ammontano ad Euro migliaia 305.282 (Euro migliaia 236.463 al 31 dicembre 2009) e sono costituite da:

- Diritti concessori finanziari non correnti per Euro migliaia 304.387, con un incremento rispetto al valore del 31 dicembre 2009 derivante dai servizi di costruzione resi dalla Società nell'anno 2010. Tali attività saranno liquidate dal concessionario subentrante alla scadenza della concessione di cui è titolare Autostrade Meridionali;
- prestiti a dipendenti e da depositi cauzionali per Euro migliaia 895.

L'**"Indebitamento finanziario netto a breve termine"** risulta pari ad Euro migliaia 46.645 (Euro migliaia 5.787 al 31 dicembre 2009).

Le "Passività finanziarie correnti" ammontano ad Euro migliaia 48.197 (Euro migliaia 6.910 al 31 dicembre

2009) e sono costituite: da “finanziamenti a breve termine della Capogruppo” per euro migliaia 48.063 (Euro migliaia 6.771 al 31 dicembre 2009) rappresentate da debiti finanziari a breve per effetto dell’accentramento della tesoreria di Gruppo e da dividendi da pagare per Euro migliaia 134 (Euro migliaia 135 al 31 dicembre 2009).

Le “Disponibilità liquide mezzi equivalenti” sono pari ad Euro migliaia 1.552 (Euro migliaia 1.123 al 31 dicembre 2009) e sono costituite da giacenze su depositi bancari e postali e da danaro e valori in cassa.

Al 31 dicembre 2010 la posizione finanziaria netta complessiva della società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, così riclassificate dalle attività materiali in seguito all’adozione dell’IFRIC 12, presenta un saldo positivo per Euro migliaia 163.637, mentre al 31 dicembre 2009 ammontava ad Euro migliaia 135.676; l’incremento del periodo è sostanzialmente ascrivibile all’incremento dei Diritti concessori finanziari non correnti. Al netto di tali attività finanziarie non correnti, così come raccomandato dal CESR (The Committee of European Securities Regulators), l’indebitamento finanziario netto è pari a Euro migliaia 141.645, contro Euro migliaia 100.787 al 31 dicembre 2009, tale incremento è ascrivibile principalmente alla necessità di far fronte agli esborsi per investimenti.

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	**11.344**	**12.587**
Rettificato da:		
Ammortamenti	14.579	13.306
Accantonamenti a fondi	2.943	2.561
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi	1.326	845
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti	65	
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	-79	187
Altri costi (ricavi) non monetari	-6.853	-3.867
Variazione del capitale di esercizio/altre variazioni	12.714	-5.113
Variazione netta altre passività non finanziarie non correnti ed altre variazioni		
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio [a]	**36.039**	**20.506**
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività autostradali	-72.780	-52.156
Investimenti in attività materiali	-373	-920
Investimenti in attività immateriali	-149	-19
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali e immateriali	11	-6
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione		
Variazione dei contributi in conto capitale	-107	-327
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	**-73.398**	**-53.428**
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA		
Nuovi finanziamenti		45.000
Rimborsi finanziamenti		
Dividendi corrisposti	-3.479	-3.479
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	-21	-26
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	**-3.500**	**41.495**
Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]	**-40.859**	**8.573**
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo	**-5.652**	**-14.225**
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo	**-46.511**	**-5.652**

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO	**31.12.2010**	**31.12.2009**
Imposte sul reddito corrisposte	11.389	3.905
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	14	18
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti	2.017	2.790

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI	**31.12.2010**	**31.12.2009**
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo	**-5.652**	**-14.225**
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	1.123	1.475
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-6.775	-15.700
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo	**-46.511**	**-5.652**
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	1.552	1.123
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-48.063	-6.775

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Migliaia di euro)	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Passività finanziarie correnti	**(48.063)**	**(6.775)**
Scoperti di conto corrente con istituti di credito	-	(4)
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	(48.063)	(6.771)
Disponibilità liquide	**1.552**	**1.123**
Denaro e valori in cassa	594	427
Depositi bancari e postali	958	696
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	**(46.511)**	**(5.652)**
Altre Passività finanziarie	**(134)**	**(135)**
Indebitamento finanziario netto a breve termine	**(46.645)**	**(5.787)**
Passività finanziarie non correnti	**(95.000)**	**(95.000)**
Finanziamenti a medio - lungo termine dalla Controllante	(95.000)	(95.000)
Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione CESR	**(141.645)**	**(100.787)**
Attività finanziarie non correnti	**305.282**	**236.463**
Diritti concessori finanziari non correnti	304.387	235.675
Altre attività finanziarie non correnti	895	788
Indebitamento finanziario netto complessivo	**163.637**	**135.676**

Gestione finanziaria

Al 31 dicembre 2010 le Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti evidenziano un saldo negativo di Euro migliaia 46.511, contro un saldo negativo di Euro migliaia 5.652 al 31 dicembre 2009. Considerando le altre passività finanziarie a breve (Euro migliaia 134 contro Euro migliaia 135 al 31 dicembre 2009) e l'indebitamento finanziario a medio lungo termine (Euro migliaia 94.115 contro Euro migliaia 94.212 al 31 dicembre 2009) l'esposizione finanziaria netta della Società ammonta ad Euro migliaia 140.750, al netto dei Diritti concessori finanziari non correnti.

Tale posizione finanziaria complessiva, che non presenta squilibri di breve o medio-lungo termine, risente dei significativi investimenti per l'ammodernamento del corpo autostradale in relazione agli impegni assunti dalla Società.

Rispetto al 31 dicembre 2009, nell'esercizio 2010 si evidenzia un peggioramento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti pari ad Euro migliaia 40.859 determinato dai seguenti flussi:

- "Flusso di cassa netto generato dalle attività d'esercizio" pari a Euro migliaia 36.039 (rispetto a Euro migliaia 20.506 del 2009). Tale cifra rappresenta il saldo tra l'utile, gli ammortamenti dell'esercizio e il minor fabbisogno di circolante (il capitale d'esercizio evidenzia un decremento di Euro migliaia 12.714), nonché della variazione dei fondi e delle altre passività non correnti;
- "Flusso di cassa netto per attività di investimento", che evidenzia un impiego di risorse pari a Euro migliaia 73.398.
- "Flusso di cassa netto per attività finanziaria" negativo per Euro migliaia 3.500, a causa dei dividendi erogati.

(Migliaia di euro)

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	31.12.2010	31.12.2009
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
Denaro e valori in cassa	594	427
Depositi bancari e postali	958	696
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.552	1.123
Scoperti di conto corrente	0	(4)
Scoperti di conto corrente per Tesoreria di Gruppo	(48.063)	(6.771)
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti, saldo negativo	**(46.511)**	**(5.652)**

INVESTIMENTI

La Società è impegnata nella realizzazione del piano di ammodernamento ed ampliamento per adeguare l'infrastruttura in concessione alle considerevoli esigenze di mobilità dell'area servita dall'autostrada.

La riqualificazione dell'autostrada rappresenta un obiettivo primario per la Società, in quanto permetterà di mitigare il fenomeno di congestione del traffico lungo la direttrice Napoli-Pompei-Salerno e consentirà, attraverso la facilitazione negli spostamenti di persone e merci, di fornire un importante contributo allo sviluppo di un vasto comprensorio che include la città di Napoli, i paesi vesuviani, la penisola Sorrentina l'Agro Nocerino – Sarnese e la città di Salerno.

Gli interventi per «nuove opere» riguardano:

a) terza corsia tra il Km 5+690 ed il Km 10+525 e nuovo svincolo Portici – Ercolano;

b) terza corsia tra il Km 10+525 ed il Km 12+035;

c) terza corsia tra il Km 12+900 ed il Km 17+085;

d) terza corsia tra il Km 17+658 ed il Km 19+269;

e) terza corsia tra il Km 19+269 ed il Km 22+400 e nuovo svincolo di Torre Annunziata Sud con l'ammodernamento dello svincolo di Pompei;

f) nuovo svincolo di Angri;

g) completamento svincolo di Ponticelli;

h) interventi di miglioramento della viabilità di collegamento alla città di Nocera.

Si evidenzia, inoltre, che in applicazione delle norme contenute nella Direttiva Interministeriale n. 283 del 20 ottobre 1998, si rende possibile, dietro pagamento di un indennizzo, il subentro a fine 2012 di un diverso concessionario prima che il costo delle "nuove opere" realizzate sia del tutto recuperato.

I lavori di ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada già realizzati sono i seguenti:

- sistemazione della collina S. Pantaleone;
- nuova barriera terminale ed adeguamento dello svincolo di Nocera Inferiore;
- nuovi svincoli di Cava dei Tirreni,Torre Annunziata Nord e Torre del Greco;
- ampliamento a tre corsie nel tratto compreso tra gli svincoli di Scafati e Castellammare di Stabia con l'adeguamento delle relative rampe.

Sono in corso i lavori di ampliamento relativamente ai seguenti lotti:

- terza corsia tra il km 5+690 ed il km 10+525 e realizzazione del nuovo svincolo Portici – Ercolano;
- terza corsia tra il km 10+525 ed il km 12+035;
- terza corsia tra il km 12+900 ed il km 17+658;

- terza corsia tra il km 17+658 ed il km 19+269;
- terza corsia tra il km 19+269 ed il km 22+400 e nuovo svincolo di Torre Annunziata Sud con l'ammodernamento dello svincolo di Pompei;
- costruzione nuovo svincolo di Angri;
- completamento svincolo di Ponticelli.

Sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori relativi al miglioramento ed adeguamento della viabilità di collegamento tra l'autostrada e la città di Nocera.

Gli investimenti per nuovi lavori realizzati fino a tutto il 31 dicembre 2010 ammontano a circa 412,6 milioni di Euro. Nel corso del 2010 sono stati realizzati investimenti per nuove opere per circa 68,7 milioni di Euro.
Nel 2010 sono state liquidate riserve alle imprese appaltatrici per Euro migliaia 4.096; al 31 dicembre 2010 risultano iscritte riserve per Euro migliaia 81.085 (Euro migliaia 65.398 al 31 dicembre 2009).

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti in beni devolvibili (predisposta in Euro migliaia):

Riferimento di Convenzione di cui all'art.2	Spesa progressiva al 31/12/2009				Speso nell'anno 2010					Complessivo al 31/12/2010			
	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Riclassifica Interventi	Totale	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Totale
Terza corsia da Km 5+690 a Km 10+525, incluso lo svincolo Portici - Ercolano	41.727	33.981	3.217	78.925	11.259	10.904			22.163	52.986	44.885	3.217	101.088
Terza corsia da Km 10+525 a Km 12+035	17.774	6.335	1.033	25.142	4.803	566	-	- 118	5.251	22.459	6.901	1.033	30.393
Terza corsia da Km 12+900 a Km 17+085	25.330	22.510	491	48.331	22.616	3.450			26.066	47.946	25.960	491	74.397
Terza corsia da Km 17+658 a Km 19+269	11.433	6.692	776	18.901	1.772	394	-		2.166	13.205	7.086	776	21.067
Terza corsia da Km 19+269 a Km 22+400, incluso il nuovo svincolo T. Ann.ta sud e ammod. Svincolo di Pompei	35.671	20.874	999	57.544	1.291	428	-		1.719	36.962	21.302	999	59.263
Nuovo svincolo e stazione di Angri	3.799	3.896	258	7.953	3.072	835		- 150	3.757	6.721	4.731	258	11.710
Sistemazione definitiva collina San Pantaleone dal Km 35+060 al Km 35+280	6.933	-	240	7.173	-	-	-	-	-	6.933	-	240	7.173
Completamento dello svincolo di Ponticelli	3.001	1.967	-	4.968	7.153	948	-	- 111	7.990	10.043	2.915	-	12.958
Interventi di miglioramento della viabilità di collegamento con la città di Nocera	5	374	-	379		25	-		25	5	399	-	404
Altri interventi di miglioramento dell'infrastruttura autostradale ai fini di elevare gli standard di sicurezza	1.482	-	-	1.482	3.265		-	529	3.794	5.276	-	-	5.276
Totale lavori da Convenzione	**147.155**	**96.629**	**7.014**	**250.798**	**55.231**	**17.550**	**-**	**150**	**72.931**	**202.536**	**114.179**	**7.014**	**323.729**
Interventi ex art. 2 (Convenzione 1999) *	93.067	-	-	93.067	-	-	-	-	-	93.067	-	-	93.067
Altri beni devolvibili	10.803	-	-	10.803	-	-	-	- 150	- 150	10.653	-	-	10.653
Manutenzioni straordinarie	31.017	-	-	31.017	-	-	-	-	-	31.017	-	-	31.017
Totale altri investimenti devolvibili	**134.887**	**-**	**-**	**134.887**	**-**	**-**	**-**	**- 150**	**- 150**	**134.737**	**-**	**-**	**134.737**
Totale investimenti devolvibili 2000-2010	**282.042**	**96.629**	**7.014**	**385.685**	**55.231**	**17.550**	**-**	**-**	**72.781**	**337.273**	**114.179**	**7.014**	**458.466**

* Barra S. Giovanni , Torre Ann.ta nord, Barriera Nocera, Svincolo Cava, M.S.Liberatore, Torre del Greco Sud, Terza corsia 22-25

Rete e Traffico

Rete

L'autostrada Napoli-Pompei-Salerno, costruita nel 1928, riveste importanza fondamentale nel sistema dei trasporti delle province di Napoli e Salerno, aree caratterizzate da una delle più elevate densità abitative del Paese, ma scarsamente dotate di adeguate strutture viarie alternative.

Il volume medio di traffico giornaliero dell'autostrada è pari ad oltre 154,5 mila veicoli ed è costituito, prevalentemente, da traffico pendolare di viaggiatori e merci.

Significative correnti di traffico sono anche originate dal ruolo di raccordo tra Nord e Sud svolto dall'arteria e dai movimenti di turisti. La Regione Campania offre, infatti, notevoli richiami turistici potendo contare su inestimabili ricchezze archeologiche (Pompei, Ercolano), naturali (costiera sorrentina, costiera amalfitana), religiose (Santuario di Pompei) e termali (Terme di Castellammare di Stabia).

L'Autostrada, fatta eccezione per le tratte nelle quali è stata realizzata la terza corsia, è costituita da due carreggiate a doppia corsia di marcia della larghezza di ml. 3,50, oltre ad un franco laterale di larghezza variabile, senza corsia di emergenza, con piazzole di sosta.

I dati caratterizzanti l'infrastruttura sono i seguenti:

- lunghezza: Km 51,611
- gallerie: n. 4 per complessivi Km 1,850
- viadotti: n. 15 per complessivi Km 5,700
- stazioni di ingresso: n. 12
- barriere di esazione: n. 2
- svincoli: n. 16

L'autostrada è dotata di un servizio per il controllo del traffico e per l'assistenza all'utenza, fornito in service dalla Tangenziale di Napoli S.p.A.

Sulla tratta autostradale esistono quattro aree di servizio (due aree per ciascuna direzione di marcia), ubicate a Torre Annunziata ed a Nocera Alfaterna. Tali aree sono gestite in regime di sub-concessione dalle società Autogrill (ristorazione) ed Esso (erogazione carburante).

Traffico

I transiti totali nel 2010 hanno registrato un decremento pari a 1,60% rispetto all'anno precedente. La flessione dei transiti ha interessato sia i veicoli pesanti (-2,30%) che i transiti dei veicoli leggeri (-1,53%).

La ripartizione dei transiti per categorie è evidenziata nella presente tabella.

T R A N S I T I T O T A L I			
Classi di veicolo		**2009**	**2010**
Veicoli leggeri	migliaia di transiti	52.235	51.435
	var. % su periodo precedente		-1.53%
Veicoli pesanti	migliaia di transiti	5.104	4.986
	var. % su periodo precedente		-2,30%
Totale	migliaia di transiti	**57.339**	**56.422**
	var. % su periodo precedente		**-1,60%**

I transiti corrispondono ad una percorrenza di 1.539,45 milioni di veicoli /km effettuata lungo l'autostrada.

Tariffe

Con lettera del 29 dicembre 2009 l'Anas ha comunicato che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 dicembre 2009 è stato riconosciuto per Autostrade Meridionali l'adeguamento tariffario previsto per l'anno 2010. L'adeguamento tariffario riconosciuto alla Società, da applicare alla tariffa unitaria chilometrica, è pari all' 1,43%. Tale aumento ha consentito l'incremento tariffario di 10 centesimi per le classi B e 3. Pertanto a partire dal 1° gennaio 2010 sono state rideterminate le tariffe come di seguito riportato:

Classi	Tariffe
A	**1,60**
B	**2,10**
3	**3,50**
4	**4,50**
5	**5,20**

Si evidenzia che, sia gli incrementi tariffari riconosciuti dall'ANAS a partire dal 2009, sia quelli con decorrenza 1° gennaio 2010, sono stati determinati dal Concedente in applicazione della previgente convenzione del 1999; la nuova regolamentazione delle tariffe prevista dalla Convenzione Unica, che rispecchia quanto stabilito dalla Direttiva CIPE 39/2007, trova piena applicazione solamente dal 2011, ad esito della piena efficacia giuridica della Convenzione Unica.

In particolare, la Direttiva in oggetto prevede un meccanismo di remunerazione tariffaria di tipo price-cap basato su Regulatory Asset Based (RAB). Tale metodologia fissa un vincolo ai ricavi rideterminando le tariffe ogni cinque anni in base ad una formula secondo la quale i ricavi ammessi per ciascun periodo quinquennale sono sostanzialmente pari alla somma di:

- costi operativi sostenuti dalla società per lo svolgimento dell'attività caratteristica (oggetto di regolamentazione), al netto di un incremento di efficienza determinato dal regolatore;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riferibili ai beni strumentali allo svolgimento dell'attività caratteristica;
- la remunerazione del capitale investito, pari al tasso di remunerazione del capitale ritenuto "adeguato" dal regolatore, moltiplicato per il capitale investito regolatorio (la RAB) all'inizio del periodo;

al netto dei ricavi derivanti dalle attività accessorie svolte sul sedime in concessione.

Successivamente, nell'ambito di ciascun periodo regolatorio quinquennale, i ricavi, e conseguentemente le tariffe, sono adeguati annualmente in base a:

- tasso di inflazione programmato;

- un ulteriore fattore che consenta la remunerazione dei nuovi investimenti effettuati nel corso dell'ultimo anno, calcolato in base al tasso di remunerazione ritenuto congruo dal regolatore.

Secondo tale schema, al termine di ciascun periodo regolatorio la Società dovrà aggiornare il piano economico-finanziario e, sulla base dello stesso, il regolatore procederà ad aggiornare i parametri di riferimento della formula per il calcolo del vincolo sui ricavi.

Servizio autostradale

Manutenzione

Gli interventi manutentivi realizzati nell'esercizio 2010 hanno consentito di mantenere le condizioni di efficienza dell'asse viario assicurando adeguati standard di sicurezza del traffico.
Le attività di manutenzione effettuate sull'intera tratta autostradale e sulle relative pertinenze hanno comportato interventi, sia di natura ricorrente che straordinaria non ricorrente, per un importo complessivo di Euro milioni 7,5.
Oltre alle operazioni ricorrenti, necessarie a garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati interventi di manutenzione che hanno riguardato le stazioni, gli impianti di esazione, la sostituzione delle protezioni di sicurezza, il consolidamento e la sistemazione di pendici a rischio, il ripristino delle parti ammalorate di opere in cemento armato, l'abbattimento di piante malate prospicienti la sede autostradale.
Sono stati completati i lavori relativi a:

- la manutenzione di opere d'arte dal km 1+500 al km 2+600, delle quali l'ultima è stata stralciata (a causa della mancata autorizzazione a procedere da parte delle FFSS) a favore dell'intervento di sistemazione dell'ingresso in autostrada da via G. Ferraris (smaltimento acque, barriere di sicurezza e protezione dei pilastri del pensile per uffici);
- l'adeguamento del sottopasso pedonale al km 33 (opera 256), che hanno necessitato di approfondimenti tecnici e varianti in corso d'opera a causa di un imprevisto geotecnico;
- il ripristino di alcuni appoggi delle Rampe del Porto (opera 24);
- il consolidamento della scarpata adiacente lo svincolo di Castellammare di Stabia rampa di immissione per Napoli.

Sono in corso i lavori relativi a:

- la riqualificazione delle barriere di sicurezza sul tratto delle rampe di Vietri;
- la sistemazione e integrazione delle reti paramassi sulla collina S. Liberatore.

Sono state completate le attività di:

- monitoraggio dell'intera infrastruttura ai fini della riconsegna della stessa al Concedente allo scadere della concessione;
- progettazione preliminare relativa al ripristino di tutte le opere d'arte a seguito di quanto emerso dal monitoraggio di cui sopra.

Infine, è in corso l'attività di valutazione del rischio sismico per tutte le opere della A3 ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3274/2003 e del DLgs 31/2008.

Sicurezza

Nel corso del 2010 la Società ha dato impulso alla realizzazione di iniziative volte a migliorare i livelli di fluidità e sicurezza della circolazione.

In particolare, è proseguito il programma di adeguamento ed ammodernamento dell'infrastruttura ed è stato potenziato il sistema di monitoraggio del traffico con l'installazione di nuove telecamere. Tra le iniziative si evidenzia la realizzazione, a cura del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, di un sistema integrato di videosorveglianza destinato al controllo del territorio lungo le principali arterie di comunicazione stradale. Il predetto sistema di videosorveglianza verrà gestito direttamente dal Ministero dell'Interno.

Inoltre si segnala la realizzazione a cura della Società e la successiva attivazione sulla tratta in concessione, a partire dal mese di aprile 2010, del Sistema di Controllo Elettronico della Velocità denominato SicVe-Tutor, ceduto in regime di comodato d'uso al Ministero dell'Interno, cui è demandata la gestione del processo di accertamento delle violazioni alle norme del Codice della Strada.

I dati sull'andamento dell'incidentalità evidenziano una flessione del numero totale di sinistri (compresi quelli avvenuti all'interno delle pertinenze) con 234 incidenti contro i 261 del 2009; il numero dei feriti è pari a 217 contro 262 nel 2009; il numero delle persone decedute (6) è aumentato rispetto al valore registrato nel 2009 (4).

Il TIG (tasso globale dell'incidentalità), rappresentato dal numero totale di sinistri ogni 100 milioni di chilometri percorsi, registra una riduzione del 9% circa nel periodo in esame , essendo pari a 15,20 contro un valore di 16,67 rilevato nel corso del 2009.

Esazione e sviluppo dell'automazione

Le attività volte all'innovazione dei sistemi di esazione ed alla diffusione della riscossione dinamica con Telepass sono proseguite anche nel 2010, al fine di garantire un migliore servizio alla clientela attraverso la semplificazione delle operazioni di esazione dei pedaggi e la facilitazione dei transiti alle stazioni.

Al 31 dicembre 2010 l'esazione dei pedaggi con sistemi di pagamento automatizzati (Telepass L.E. e ricaricabile, Viacard c/c, Viacard scalare, Bancomat, Carte di Credito e Casse Automatiche) rappresentava circa il 56,5% del totale dei transiti.

La quota relativa ai transiti Telepass ha raggiunto il 44,4%, con un incremento di circa 1,3 punti percentuali rispetto a fine 2009.

Al 31 dicembre 2010 risultano in esercizio 16 stazioni. Le porte di ingresso, ammontanti a n. 73, sono così configurate:

- n. 41 porte manuali, di cui 4 dotate di telepass , 13 di casse automatiche ed 1 anche bimodale(telepass e viacard)
- n. 32 porte automatiche, così suddivise:
  - 4 casse automatiche dedicate
  - 8 casse automatiche con Telepass
  - 2 Viacard
  - 17 Telepass
  - 1 bimodale (Telepass + Viacard)

Assistenza al traffico ed alla clientela

La Società ha dedicato, anche nel corso del 2010, una grande attenzione alla qualità del servizio erogato, curando in modo particolare le attività di assistenza al traffico ed alla clientela.

Tali attività risultano di fondamentale importanza, anche in considerazione delle difficili condizioni di esercizio dell'autostrada, caratterizzate da notevoli volumi di traffico e dalla presenza di numerosi cantieri per i lavori di ammodernamento e potenziamento.

La Società dispone di personale specializzato che garantisce il costante controllo dell'infrastruttura ed il pronto intervento in caso di eventi anomali, in collaborazione con le pattuglie della Polizia Stradale, integrate con l' introduzione, d'intesa con il Ministero dell'Interno, del Reparto di Intervento Polizia Stradale (R.I.P.S.), il cui personale utilizza prevalentemente motoveicoli per raggiungere rapidamente i luoghi di intervento anche in situazioni di traffico congestionato.
Il servizio nasce nell'ambito del "Patto per la sicurezza di Napoli e Provincia" mirato a potenziare i servizi di sicurezza e di intervento sul territorio.
Le attività di assistenza vengono dirette e coordinate attraverso un Centro Operativo, in servizio 24 ore al giorno, che è collegato costantemente con il personale in servizio lungo l'asse autostradale, la Polizia Stradale e le organizzazioni per il soccorso stradale.
Il Centro Operativo è collegato via audio con le colonnine SOS, al fine di poter rispondere con tempestività ad eventuali richieste di soccorso. Presso il Centro Operativo confluiscono le immagini di 38 telecamere installate sull'autostrada che consentono di osservare in tempo reale le condizioni del traffico lungo il tracciato. Il Centro Operativo garantisce, inoltre, la diffusione delle informazioni relative al traffico sui 35 portali a messaggio variabile e provvede all'inoltro delle notizie sulla viabilità al Centro Multimediale della Società Autostrade per l'Italia e ad alcune emittenti radio a diffusione regionale.
Il Centro, da gennaio 2007, è stato allocato presso la Tangenziale di Napoli che ne gestisce l'attività ed eroga il servizio su base contrattuale ad Autostrade Meridionali.
Nei locali della Tangenziale di Napoli opera altresì il nuovo COA della Polizia Stradale di Napoli, recentemente istituito nel quadro di un più efficace coordinamento tra la Polizia Stradale e le Concessionarie autostradali della Campania.

Le quattro aree di servizio esistenti lungo la tratta consentono alla clientela di fruire di servizi di ristorazione, acquisto di generi alimentari, rifornimento carburanti e lubrificanti. La Società effettua un rilevamento periodico per monitorare la qualità dei servizi erogati nelle suddette aree.

La Società, per soddisfare le esigenze di carattere commerciale della clientela, dispone di quattro Punto Blu, dei quali uno è localizzato lungo l'asse autostradale e precisamente alla stazione di Barra in direzione Sud; i restanti sono ubicati in ambito cittadino, rispettivamente presso gli uffici della Sede sociale al Centro Direzionale di Napoli, nei pressi dello svincolo di Salerno-Fratte e nel centro di Napoli in Via M. d'Ayala.

Rete telematica e servizi informatici

Nell'anno 2010, oltre alle normali attività operative, sono state svolte molteplici attività volte a migliorare l'efficienza dei servizi ed a proseguire l'allineamento agli standard del comparto autostradale.

Le attività più rilevanti hanno essenzialmente riguardato:

- l'implementazione ed ottimizzazione del servizio di Controllo Finanziario del traffico CFT;
- completamento del progetto denominato "sistema a tariffa differenziata" (STD);
- aggiornamento annuale del Documento programmatico sulla sicurezza dei dati (DPS);
- completamento delle attività del progetto "Sistema Informatizzato Controllo Velocità" (TUTOR);
- completamento del Sistema Pluviometrico.

Risorse Umane

Al fine di un progressivo riallineamento della produttività nel comparto esazione, in data 13/05/2010, è stato perfezionato un accordo con le OO.SS. che, in funzione anche degli andamenti per fasce orarie di traffico, modificando i livelli di servizio, ha consentito la graduale ricollocazione di risorse in attività più produttive migliorando il servizio offerto all'utenza. Inoltre, sul piano delle relazioni industriali, sono continuate le attività finalizzate al progetto di modulazione tariffaria, tema di impegnativo confronto anche in riferimento alle relative implicazioni gestionali sul personale.

In data 21 ottobre 2010 è stata poi sottoscritta con le OO.SS. una intesa volta a realizzare l'internalizzazione di significative attività del settore Impianti. Da tale accordo conseguirà un duplice beneficio:

A) recuperi di produttività degli addetti al settore;

B) riduzione dei costi di manutenzione.

L'organico del personale a tempo indeterminato a fine 2010 risulta di 389 unità con un decremento di 2 unità rispetto all'anno precedente.

La tabella seguente evidenzia l'andamento dell'organico di fine periodo distinto per categoria:

	2010	2009	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Quadri	16	15	1
Impiegati	99	98	1
Impiegati P.T.	12	11	1
Esattori F.T.	202	205	-3
Esattori P.T.	37	38	-1
Operai	19	20	-1
Operai P.T.	2	2	
Totale	**389**	**391**	**-2**

I contratti stipulati a tempo determinato sono stati pari a n° 2,57 unità/anno/uomo (n° 1,06 in più rispetto al 2009).

L'organico medio del periodo è stato di 379,12 unità, evidenziando un decremento dell' 1,80%, pari a 6,96 unità rispetto al 2009 (386,08), dovuto principalmente alle dimissioni, comprese quelle incentivate, effettuate sia nel periodo che nell'anno precedente.

L'organico medio, ripartito per categoria, è così composto:

	2010	2009	Variazioni
Dirigenti	2,00	2,00	
Quadri	15,50	16,33	-0,83
Impiegati	106,88	107,40	-0,52
Esattori F.T.	204,59	208,20	-3,61
Esattori P.T.	26,26	28,51	-2,25
Operai	21,32	22,13	-0,81
CTD.	2,57	1,51	1,06
Totale	**379,12**	**386,08**	**-6,96**

Il costo del personale è risultato pari a Euro migliaia 23.786 con un incremento di Euro migliaia 109, pari allo 0,46%, sul corrispondente valore dell'anno precedente (Euro migliaia 23.677). Tale incremento è dovuto principalmente alla dinamica del costo unitario medio e dell'organico, per Euro migliaia 432, compensato parzialmente dai decrementi derivanti dalla valutazione attuariale del TFR, dai minori oneri per incentivi all'esodo e per il PIT, pari ad Euro migliaia -323.

Il costo medio pro-capite passa da Euro migliaia 59,02 dell'anno 2009 a Euro migliaia 61,24 del 2010, con un incremento di Euro migliaia 2,22 pari al 3,76%. Tale incremento è dovuto principalmente agli aumenti connessi al rinnovo del CCNL di categoria, per il quale sono state accantonate anche le eventuali erogazioni future a copertura dell'anno 2010, ai maggiori oneri contributivi legati alle scadenze delle agevolazioni previste dalla L.407/90 nonché all'incremento delle rivalutazioni del TFR, parzialmente compensati dalle riduzioni delle prestazioni variabili.

La diminuzione delle prestazioni variabili, che si attestano a 37.721 ore/anno evidenziando un decremento di 7.663 ore, pari al 16,88% del corrispondente valore del 2009 (45.384), è dovuta principalmente alla riduzione dei livelli di servizio in esazione ed all'efficientamento delle attività e delle risorse nei settori impiegatizi e negli operai.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il capitale sociale della Società è costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata da Atlantia S.p.A. Alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria annuale Sintonia S.A. è il principale azionista di Atlantia, detenendo, direttamente e indirettamente, il 42,248% del capitale sociale di quest'ultima.

La compagine sociale al 31 dicembre 2010 risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRADE PER L`ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,98%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	218.925	5,00%
DE CONCILIIS RICCARDO	114.503	2,62%
FLOTTANTE	1.461.072	33,40%
TOTALE	**4.375.000**	**100,00%**

In data 9 febbraio 2010, ai sensi dell'art. 131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14/5/99 e s.m. è stata pubblicata sul quotidiano Italia Oggi la notizia dello scioglimento per scadenza del termine del Patto Parasociale avente ad oggetto n. 246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale di Autostrade Meridionali.

La Società ha avuto notizia in data 24 febbraio 2010 i signori Massimo de Conciliis, Riccardo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis e Paolo Fiorentino hanno stipulato, ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58 e s.m.i., un patto parasociale avente ad oggetto n.246.395 azioni ordinarie pari al 5,632% del capitale sociale della Autostrade Meridionali S.p.A.

I Partecipanti al Patto Parasociale e le azioni ordinarie vincolate al suddetto Patto sono:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo	8.382	0,192	3,402
de Conciliis Riccardo (*)	134.503	3,074	54,588
de Conciliis Giovanna Diamante (*)	84.872	1,940	34,446
Fiorentino Paolo	18.638	0,426	7,564
TOTALE	**246.395**	**5,632**	**100,000**

(*) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo

Il Patto Parasociale sopra riportato è stato sottoscritto alle medesime condizioni e modalità del precedente.

Il Patto Parasociale ha la durata di anni tre con decorrenza dalla data di sottoscrizione e termine al 24 febbraio 2013, tacitamente rinnovabile per un ulteriore triennio.

Il Patto Parasociale è stato depositato in data 24 febbraio 2010 presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli, comunicato alla Consob ed alla Società in pari data e pubblicato per estratto sul quotidiano ItaliaOggi sempre in data 24 febbraio 2010.

In data 8 novembre 2010 l'azionista Massimo de Conciliis, in proprio e per conto di tutti gli altri firmatari, ai sensi dell'art.131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato) ha comunicato che le azioni ordinarie Autostrade Meridionali S.p.A. risultano vincolate al Patto Parasociale come di seguito riportato nella tabella:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo	8.382	0,192	3,454
de Conciliis Riccardo (*)	114.503	2,617	47,186
de Conciliis Giovanna Diamante (*)	82.503	1,886	33,999
Fiorentino Paolo	18.638	0,426	7,681
Fiorentino Sibilla	18.638	0,426	7,681
TOTALE	**242.664**	**5,547**	**100,000**

(*) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo

L'estratto delle modifiche al patto parasociale sono state pubblicate in data 9 novembre 2010 sul quotidiano Italia Oggi.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CORRELATE

Nell'esercizio 2010 sono stati intrattenuti rapporti con la controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. e con le seguenti società correlate e/o controllate dalla Capogruppo Atlantia S.p.A.:

- Essediesse S.p.A.,
- SPEA – Ingegneria Europea S.p.A.;
- Tangenziale di Napoli S.p.A.,
- TowerCo S.p.A.,
- AD Moving S.p.A.,
- Telepass S.p.A.,
- Autogrill S.p.A.,
- Società Autostrada Tirrenica p. A.
- Autostrade Tech S.p.A.

I rapporti consistono in forniture di materiali e software (in genere impianti di esazione la cui tecnologia è patrimonio quasi esclusivo delle società controllate da Autostrade per l'Italia S.p.A.), di servizi connessi alla progettazione ed alla direzione lavori di opere di mantenimento, adeguamento e potenziamento della struttura gestita in concessione, di outsourcing di attività operative di natura tecnica (gestione dei dati di traffico) o, più genericamente, amministrativa (contabilità, tesoreria, auditing, recupero crediti per mancato pagamento pedaggi), di operazioni di finanziamento.

Con riferimento alle specifiche disposizioni emanate dalla Consob in materia, si precisa che nessuna delle iniziative poste in essere ha natura non ricorrente, atipica e/o inusuale.

I rapporti intercorsi con le Società sopra elencate, tutti regolati a normali condizioni di mercato, sono ispirati all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi a condizioni economiche maggiormente favorevoli, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti nel Gruppo Atlantia.

In particolare nel corso del 2010 sono stati rinnovati i contratti con Essediesse S.p.A. per l'affidamento del service amministrativo e per le attività di controllo sui processi amministrativi rilevanti e per l'outsourcing dei servizi di mancato pagamento pedaggi. Inoltre sono stati stipulati con Autostrade Tech S.p.A. (unico detentore del know-how) dei contratti per l'implementazione di un sistema di tariffa differenziata.

Inoltre la Società ha aderito – già dal 2009 - al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale con la Capogruppo Atlantia per il triennio 2009 – 2011.

Il dettaglio di tali rapporti, nonché dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari e della loro incidenza rispetto a quelli complessivi della Società, è evidenziato nelle Note Illustrative al Bilancio dell' esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 nel paragrafo "Altre Informazioni".

RAPPORTI CON IL CONCEDENTE E NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONCESSIONI AUTOSTRADALI

In data 9 giugno 2009 Autostrade Meridionali S.p.A. ha sottoscritto con ANAS S.p.A. lo schema di Convenzione Unica prevista dalla legge n. 286/2006 e s.m. che è stato successivamente sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A.

In data 28 luglio 2009 è stato nuovamente sottoscritto lo schema di Convenzione suindicato al solo fine di recepire alcune prime prescrizioni da parte del Ministero delle Infrastrutture.

L'art. 2, c. 202 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), modificando l'art. 8-duodecies del d.l. n. 59/2008, ha approvato tutti gli schemi di convenzione con la società ANAS già sottoscritti dalle concessionarie autostradali alla data del 31 dicembre 2009 "a condizione che i suddetti schemi recepiscano le prescrizioni richiamate dalle delibere CIPE di approvazione, ai fini della invarianza di effetti sulla finanza pubblica, fatti salvi gli schemi di convenzione già approvati".
Lo schema di Convenzione Unica di Autostrade Meridionali è stato oggetto di esami da parte del CIPE sia in data 6 novembre 2009 sia il 13 maggio 2010.

In data 31 maggio 2010 è stato pubblicato il Decreto Legge n.78 contenente "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica" al cui art. 47, comma 3, viene prevista un'interpretazione legislativa dell'art. 2, c. 202 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che aveva approvato le convenzioni uniche stipulate nel corso del 2009 – termine differito dal medesimo D.L. 78/2010 al 31 luglio 2010 - precisando che "in caso di mancato adeguamento da parte dei concessionari degli schemi di convenzione ovvero dei Piani economico – finanziari alle prescrizioni del CIPE attestato dal concedente dandone comunicazione ai Ministeri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture e dei trasporti, gli schemi di convenzione stessi non si intendono approvati e sono sottoposti alle ordinarie procedure di approvazione" di cui al D.L. 262/2006 e s.m. (parere del Nars, esame del CIPE, parere delle Commissioni parlamentari, stipula della convenzione unica e D.I. di approvazione).

La Convenzione Unica è stata approvata ex lege ai sensi dell'articolo 8-duodecies della Legge 101/2008 e s.m. ed è efficace, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del D.L. 78/2010, a seguito della sottoscrizione, avvenuta in data 29 novembre 2010 tra ANAS e Autostrade Meridionali dell'atto di recepimento delle prescrizioni del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) rese col parere favorevole in data 13 maggio 2010, facendo seguito a quanto deliberato nella riunione di Consiglio di Amministrazione in data 25 novembre 2010.

Di seguito si riportano i principali contenuti della Convenzione Unica vigente così come riformulati a seguito dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE.

- il riequilibrio del piano economico finanziario ai sensi dell'art. 2, comma 82 e seguenti del D.L. n. 262/2006 e s.m.i., nonché della Delibera CIPE n. 39 del 15 giugno 2007;

- la conferma degli impegni di investimento sottoscritti con la Convenzione del 1999, con opere di completamento dal 2009 al 2012 per circa 183 milioni di Euro;
- incrementi tariffari secondo la formula di adeguamento tariffario di cui alla delibera CIPE n. 39/2007;
- la facoltà da parte del Concessionario di articolare il sistema tariffario introducendo tariffe elementari differenziate;
- un disciplinare di sanzioni e di penali convenuto contrattualmente in caso di inosservanza agli obblighi di convenzione;
- la definizione delle ipotesi che possono comportare la decadenza, la revoca, il recesso o la risoluzione della concessione, con esplicito riconoscimento di un indennizzo predeterminato;
- l'introduzione di un vincolo di solidità finanziaria - in linea con le prassi di mercato per il settore - che parametra il cash flow gestionale con il costo per il servizio del debito. Il rapporto minimo da rispettare ad ogni esercizio sarà pari a 1,2;
- la definizione dell'ambito di applicazione dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione da parte del concedente e dei ministeri competenti a modifiche soggettive del concessionario e ad operazioni straordinarie sul proprio capitale;
- la garanzia del mantenimento dei livelli occupazionali al termine della concessione che impegna il Concedente a prevedere nel bando di gara l'assunzione, da parte del concessionario subentrante, del personale dipendente della Società;
- l'obbligo nei confronti del Concedente affinché vengano prestate tutte le garanzie previste dall'art. 86, comma 1, lett. o) del D.P.R. 554/1999, ed in particolare le garanzie per la fase di gestione.

In relazione a quanto descritto, come ampiamente illustrato nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2009, già dall'esercizio 2009 risulta applicabile il modello regolatorio di riequilibrio sottoscritto dalla Società con l'ANAS nel corso del 2009.

Autostrade Meridionali S.p.A. e ANAS S.p.A. si sono impegnate, altresì, con l'efficacia della Convenzione Unica, a rinunciare a tutti i giudizi pendenti o comunque connessi al rapporto concessorio. E' in corso di conclusione il procedimento di rinuncia ai giudizi nei confronti dell'ANAS innanzi al TAR Lazio.

Di seguito si riepilogano i contenziosi in essere con il Concedente alla data del 31/12/2010 in corso di rinuncia:

- Ricorso relativo all'applicabilità delle vigenti normative in materia di appalti alle Società Concessionarie, l'ANAS aveva imposto a tutte le aziende concessionarie autostradali di agire a tutti gli effetti come amministrazioni aggiudicatrici negli affidamenti di lavori, forniture e servizi (R.G. 8461/2006);
- Ricorsi relativi ai ritardi rispetto alle previsioni dei piani finanziari e relativi effetti sul bilancio di esercizio 2005, 2006 e 2007 in cui il Concedente evidenziava che in bilancio non risultavano operati eventuali accantonamenti a fronte dei ritardi nella realizzazione degli investimenti (R.G. 10229/2006 - R.G. 3688/2007 - R.G. 3873/2008);

- Ricorsi aventi ad oggetto i mancati adeguamenti delle tariffe di pedaggio autostradale per l'anno 2007 e 2008 a causa degli asseriti ritardi nella realizzazione degli investimenti (R.G. 1555/2007 - R.G. 4142/2007 - R.G. 8920/2007 - R.G. 2198/2008);
- Ricorso avente ad oggetto l'esecuzione di minori manutenzioni ordinarie rispetto al Piano Finanziario allegato alla convenzione del 1999 (R.G. 8758/2007);
- Ricorso relativo alla sottoscrizione della "Convenzione unica ANAS S.p.A. – Società Autostrade Meridionali" (R.G. 9006/2007);
- Ricorso relativo alla previsione negli allegati al bilancio di esercizio 2007 di una apposita tabella riepilogativa delle spese per investimenti (R.G. 5641/2008).

*
* * *
* * * *

L'ANAS, con lettera del 5 febbraio 2010, ha richiesto alla Società di vincolare in apposita riserva di capitale il beneficio finanziario per ritardati investimenti alla data del 31 dicembre 2009 per effetto della traslazione nei tempi di esecuzione degli investimenti rispetto alle previsioni del Piano Finanziario, al netto del relativo effetto fiscale, ed ha indicato la metodologia di calcolo da seguire.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 7 aprile 2010 ha deliberato in via volontaria di utilizzare una parte di riserva straordinaria in misura pari ad Euro 309.000 e destinarla e vincolarla nell'ambito delle Riserve ed Utili portati a nuovo, ad incremento della "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti". L'adeguamento del vincolo pari ad Euro 309.000 è originato dalla differenza fra l'ammontare totale di riserva da vincolare dal 2000 al 31 dicembre 2009 pari ad Euro 21.881.000 e l'importo di riserva già vincolata pari ad Euro 21.572.000 relativa al beneficio finanziario maturato dal 2000 al 31 dicembre 2008.

*
* * *
* * * *

Nel mese di giugno 2010 è stato dato avvio alla verifica dello stato tecnico complessivo dell'infrastruttura da parte dell'ANAS ai fini della riconsegna dell'infrastruttura prevista alla scadenza della concessione, ovvero il 31 dicembre 2012, così come previsto dalla Convenzione Unica. Tale verifica si è conclusa nel mese di dicembre 2010 con la sottoscrizione da parte di ANAS e Autostrade Meridionali di schede tecniche con l'individuazione degli interventi per la riconsegna in buono stato dell'infrastruttura. .

*
* * *
* * * *

L'art. 14 comma 5 della vigente Convenzione Unica prevede l'adozione di un sistema di esazione del pedaggio della Società che tenga conto, per gli autoveicoli di classe A (motocicli e autovetture) muniti di telepass, delle effettive distanze percorse.

A questo scopo la Società ha realizzato un complesso progetto relativo alla gestione dei transiti, costituito da una installazione dedicata, che fa ricorso alla tecnologia «telepass» tale da permettere la rilevazione in automatico delle effettive percorrenze per gli autoveicoli dotati di apparato di bordo telepass, cui correlare le relative tariffe.

Essendo la Convenzione Unica divenuta efficace il 29 novembre 2010, la messa in esercizio del sistema è stata possibile a partire dal 1° gennaio 2011 previa informativa ad ANAS, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ed al Garante per la Protezione dei Dati Personali per la valutazione degli aspetti di rispettiva competenza.

La modulazione delle tariffe per gli utenti di classe A in tecnologia telepass prevede una tariffa minima all'utenza di 0,80 euro ed una massima di 2,00 euro come di seguito articolata.

Percorrenze	**Tariffa in euro**
Fino a 5 km	0,80
Da 5 a 10 km	1,00
Da 10 a 15 km	1,30
Da 15 a 20 km	1,50
Da 20 a 25 km	1,80
Da 25 a 30 km	1,90
Oltre 30 km	2,00

*
* * *
* * * *

Con il decreto n. 0001095 del 30 dicembre 2010 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze è stato riconosciuto l'adeguamento tariffario per l'anno 2011 alla Società.

L'adeguamento è stato riconosciuto in base alla nuova formula tariffaria che include l'inflazione programmata, la componente di riequilibrio e il fattore di remunerazione degli investimenti effettuati, oltre al fattore qualità, di cui all'art. 15 della Convenzione Unica efficace dal 29/11/2010.

L'adeguamento riconosciuto a partire dal 1° gennaio 2011 è stato calcolato considerando anche il differenziale tra l'incremento tariffario praticato all'utenza per il 2010 in base alla Convenzione allora vigente e l'incremento tariffario che si sarebbe dovuto applicare in caso di vigenza della Convenzione Unica nel medesimo anno.

La variazione applicata alla tariffa unitaria chilometrica è pari a -6,56%.

L'adeguamento tariffario viene calcolato sulle tariffe di competenza SAM prima dell'applicazione dell'integrazione di cui al D.L. n. 78/2009 e del D.L. n. 78/2010 (vedi paragrafo successivo).

Ai fini del calcolo del pedaggio all'utenza, si moltiplica la tariffa unitaria chilometrica, comprensiva delle maggiorazioni tariffarie a beneficio dello Stato, per la percorrenza chilometrica convenzionale. All'importo

ottenuto si aggiunge l'IVA (20%) e si applica, per legge, l'arrotondamento per eccesso o per difetto ai 10 centesimi di euro. Per effetto di questo arrotondamento, la variazione del pedaggio all'utente può essere superiore o inferiore rispetto alle variazioni tariffarie sopra indicate.
Per i motivi sopra esposti, le classi di pedaggio B e 5 sono diminuite di 10 centesimi (e dunque rispettivamente del 4,8% e del 1,9%), mentre le classi di pedaggio A, 3 e 4 non hanno subito variazioni.

*
* * *
* * * *

Sulla Gazzetta Ufficiale del 31 maggio 2010 è stato pubblicato il decreto legge n. 78, contenente "misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica".

L'art.15, comma 4 del citato decreto ha disposto un ulteriore incremento della misura del canone annuo corrisposto direttamente dai concessionari autostradali ad ANAS, avente un importo pari a:

(i) 1 millesimo di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e 3 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio 3,4 e 5 a decorrere dal 1° luglio 2010;

(ii) 2 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e 6 millesimi di euro per le classi di pedaggio 3,4 e 5 a decorrere dal 1° gennaio 2011.

Dal 1° luglio 2010, quindi, in attuazione di quanto disposto dal citato art. 15 comma 4 del d.l. n. 78/2010, le tariffe di pedaggio autostradali sono aumentate di 1 millesimo e 3 millesimi di euro per km percorso, rispettivamente per le classi di pedaggio A e B e le classi 3, 4 e 5, a fronte dell'aumento del canone di concessione disposto dalla norma in argomento. Per la Società ciò ha fatto scattare di 10 centesimi in rialzo le sole tariffe relative alle classi 3, 4 e 5.

Dal 1° gennaio 2011, inoltre, sempre in attuazione del citato art. 15 comma 4, le tariffe autostradali sono aumentate di ulteriori 2 millesimi di euro a chilometro per le classi A e B ed a 6 millesimi di euro a chilometro per le classi 3, 4 e 5.

Il D.L. n. 78/2010, ai sensi dell'art. 15, c. 2, ha altresì autorizzato ANAS ad applicare, in via transitoria, dal 1° luglio 2010 presso le stazioni di esazione delle autostrade che si interconnettono con le autostrade ed i raccordi in gestione diretta ANAS, una maggiorazione tariffaria forfettaria di 1 euro per le classi di pedaggio A e B e di 2 euro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5. Tale maggiorazione tariffaria non può comunque comportare un incremento superiore al 25 % del pedaggio altrimenti dovuto. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 giugno 2010 sono state individuate le predette stazioni cui applicare le maggiorazioni a partire dal 1° luglio 2010. Conseguentemente, Autostrade per l'Italia e le concessionarie autostradali italiane hanno applicato, con decorrenza 1° luglio 2010, le maggiorazioni disposte dalla norma, contestualmente alle maggiorazioni conseguenti all'integrazione del canone di concessione. Per Autostrade Meridionali S.p.A. le stazioni indicate nel DPCM che si interconnettono con l'autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria sono quelle di Nocera e Cava dei Tirreni.

Conseguentemente a partire dal 1° luglio 2010 la relativa maggiorazione tariffaria Anas (comprensiva di IVA) che la Società ha applicato è la seguente:

Classe	Maggiorazione tariffaria ANAS
A	0,40
B	0,50
3	0,90
4	1,10
5	1,30

A seguito delle ordinanze del TAR Lazio e del TAR Piemonte - poi confermate dal Consiglio di Stato - che hanno sospeso, in sede cautelare, l'applicazione delle predette maggiorazioni tariffarie di cui all'art. 15, c. 2 del D.L. n. 78/2010, ANAS, con nota del 4 agosto 2010, ha invitato i concessionari autostradali "a provvedere, nei tempi tecnici minimi indispensabili, alla sospensione dell'applicazione della maggiorazione tariffaria" di cui sopra. Autostrade Meridionali ha di conseguenza provveduto ad applicare la sospensione delle maggiorazioni tariffarie di cui all'art. 15, c. 2 del D.L. n. 78/2010.
Il Concedente, con lettera del 3 agosto 2010, ha richiesto alla Società di comunicare l'importo dei proventi di competenza ANAS relativi al periodo 1° luglio – 5 agosto 2010 e le valute di accredito ad ANAS degli importi incassati dalla Società.
In data 14 settembre 2010 la Società ha confermato ad ANAS che gli importi, incassati per conto del Concedente, con sistemi di pagamento diversi dal Telepass (e pertanto nelle disponibilità della Società) sono pari complessivamente ad € 316.915,10. In data 24 settembre 2010 tale importo è stato riversato, mediante bonifico, ad ANAS maggiorato degli interessi legali (226 euro) e decurtato degli oneri sostenuti dalla Società per effettuare le operazioni di incasso (1.711 euro).
I pedaggi a mezzo Telepass, regolati da Autostrade per l'Italia, sono stati riversati al Concedente direttamente dalla controllante.
La Società ha infine precisato che ogni rapporto con la clientela finale in merito alle predette operazioni di pagamento è di esclusiva competenza e responsabilità di ANAS.

Il 5 agosto 2010 il Governo ha approvato il d.l. n. 125 - recante misure urgenti in materia di trasporti nonché finanziarie, poi convertito dalla legge 1 ottobre 2010, n. 163 - con il quale è stato tra l'altro fissato al 30 aprile 2011 il termine per l'applicazione dei pedaggi sulle autostrade e sui raccordi autostradali in gestione diretta di ANAS (ex art. 1 comma 4 del citato d.l. n. 78/2010).

*
* * *
* * * *

Per quanto riguarda la gestione corrente, nel corso del 2010 è proseguito il rapporto instaurato con il Concedente, che è stato caratterizzato dalla richiesta periodica di dati ed informazioni.

ULTERIORI CONTENZIOSI PENDENTI

E' stato instaurato un procedimento penale innanzi alla Procura delle Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata a seguito dell'incidente mortale verificatosi in data 6 ottobre 2007. Tale incidente è avvenuto in conseguenza dell'allagamento della rampa di uscita dello svincolo di Torre Annunziata Sud a seguito di eventi meteorologici eccezionali. Allo stato si sono conclusi gli accertamenti peritali di ufficio disposti dalla competente Procura della Repubblica e si resta in attesa dell'udienza preliminare. E' intervenuta la transazione sul danno.

In merito al procedimento penale sorto innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, a seguito dell'incidente mortale avvenuto in data 31 maggio 2001 al km. 50+650 Nord della nostra autostrada, e per il quale il giudice ha disposto il rinvio a giudizio degli indagati, nel corso del 2007 si erano tenute 10 udienze dibattimentali. In data 22 aprile 2008 il Tribunale Penale di Salerno ha condannato la Società al pagamento di una provvisionale immediatamente esecutiva di Euro migliaia 100 ed ha sospeso la condanna a ciascun imputato per la durata di 5 anni alle condizioni di legge. Per tale motivo la Società ha provveduto ad utilizzare la voce "Altri fondi rischi ed oneri non correnti" per Euro migliaia 100. La Società ha proposto gravame avverso la decisione del Tribunale di Salerno. La Corte di Appello di Salerno all'udienza del 09 novembre 2010 ha disposto il rinvio del processo al 10 febbraio 2011ed in tale sede al 26 gennaio 2012 .

E' tuttora in corso l'azione legale da parte della Società per il recupero dei danni subiti a seguito dello smottamento verificatosi l'11 gennaio 2001 nella tratta Salerno-Vietri sul Mare, in corrispondenza della progressiva chilometrica 50+200, in un fondo di proprietà privata limitrofo all'autostrada. Tale smottamento provocò una giornata di chiusura dell'autostrada a causa della caduta di terreno e gabbionate in pietrame sulla corsia nord e, parzialmente, sulla corsia sud e reso necessaria l'esecuzione di opere di contenimento per il ripristino delle condizioni di sicurezza.

*
* * *
* * * *

In data 23 ottobre 2007 ha avuto inizio una verifica dell'Agenzia delle Entrate riguardante le Imposte sui redditi e l'IVA relative all'esercizio 2004 nonché il controllo in ordine alla regolare tenuta delle scritture contabili fino alla data corrente.

La verifica si è conclusa in data 27 dicembre 2007 con la redazione del processo verbale di constatazione, seguito da accertamento notificato alla Società in data 2 dicembre 2009 e successivamente trasmesso per competenza alla Procura della Repubblica.

Tale verbale, oltre ad alcune riprese a tassazione di trascurabile entità, contiene un rilievo in merito alla natura di contributo in conto impianti dei maggiori introiti da pedaggio collegabili all'effetto della variabile "X" nella formula del price cap, accantonati nella misura del 20% in quanto destinati sin dall'origine al

finanziamento delle opere di ammodernamento previste nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione vigente e non costituenti pertanto ricavi di esercizio.

Il verbale contiene, altresì, un rilievo in merito all'ammortamento finanziario effettuato dalla Società per quei beni che a fine concessione saranno oggetto di devoluzione a fronte del riconoscimento di un indennizzo pari ai costi sostenuti e non ancora recuperati.

Successivamente la Società è stata invitata a produrre la documentazione relativa agli anni 2005, 2006 e 2007 ad iniziare dall'anno 2005.

In ordine ai rilievi in questione l'Ufficio delle Imposte ha notificato un accertamento per l'anno 2004, impugnato dalla Società, in ordine al quale è già avvenuta la discussione innanzi alla Commissione tributaria Provinciale, la quale non ha ancora depositato la sentenza.

Inoltre l'Ufficio delle Imposte ha notificato in data 28 giugno 2010 un ulteriore accertamento anche per l'anno 2005, anch'esso impugnato dalla Società.

A fronte del rilievo principale relativo sia all'anno 2004 che all'anno 2005, la Società, confortata da pareri di esperti in materia fiscale, non ha ravvisato l'insorgere di potenziali passività di apprezzabile rilevanza e, pertanto, non ha effettuato accantonamenti al fondo rischi.

Il procedimento penale conseguente all'esercizio 2004 (n. reg. 61393/09) si è concluso con l'archiviazione del caso in data 20 luglio 2010 e successivamente registrata il 28 luglio 2010. Anche il procedimento penale conseguente all'esercizio 2005 (n. reg. 32158/10) si è concluso con l'archiviazione del caso in data 10 novembre 2010 e successivamente registrata il 24 dicembre 2010.

ALTRE INFORMAZIONI

In relazione a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (artt. 31, 34 e 35 ed allegato B del D. Lgs.196 del 30/06/2003) la Società si è dotata in data 22 marzo 2010 del 5° aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati (DPS).

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 7 aprile 2010 ha altresì deliberato l'integrazione dei corrispettivi alla Società di revisione KPMG S.p.A. per gli esercizi 2008- 2013.

In data 29 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A. - cui lo Statuto Sociale attribuisce la facoltà in merito all'adeguamento dello stesso a disposizioni normative - ha approvato alcuni adeguamenti "obbligatori" dello Statuto alle nuove norme in materia di diritti degli azionisti, ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 di recepimento della direttiva comunitaria n. 2007/36/CE (la c.d. "Direttiva Azionisti").
In linea con i principi della Direttiva ed in conformità a quanto previsto nel Decreto, le principali innovazioni adottate riguardano:
• la convocazione assembleare e l'informativa pre-assembleare;
• la rappresentanza in assemblea e le deleghe di voto;
• la legittimazione all'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto;
• i termini di deposito delle liste per la nomina degli organi sociali.
Le nuove disposizioni troveranno applicazione a partire dalle assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010 e lo statuto (con l'evidenza delle modiche apportate) è consultabile sul sito internet della società www.autostrademedionali.it.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 ottobre 2010 ha inoltre deliberato di costituire il Comitato di Amministratori Indipendenti per le Operazioni con le Parti Correlate, secondo quanto previsto dal Regolamento CONSOB in materia. Il Comitato è composto dai Consiglieri indipendenti Piero Di Salvo, Domenico de Berardinis, Andrea Papola.

Ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 2010 il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 25 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate, rilasciato in data 25 novembre 2010, ha approvato la procedura volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza delle operazioni con parti correlate.
La nuova procedura, che ha ricevuto in data 25 novembre 2010 il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ed, in pari data, la valutazione positiva sulla conformità della Procedura ai principi indicati nel Regolamento Consob da parte del Collegio Sindacale della Società, andrà a sostituire, con decorrenza 1° gennaio 2011, i vigenti principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate di Autostrade Meridionali S.p.A. che la Società aveva adottato in precedenza.

In pari data il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato altresì l'aggiornamento della procedura "Codice di comportamento – Internal Dealing".

Il Consiglio ha preso atto che, a decorrere dal 26 luglio 2010, il componente dell'Organismo di Vigilanza, dott. Salvatore Turco ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali.

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, azioni di società controllanti o quote di società controllanti.

La Società non ha sedi secondarie.

Si precisa, altresì, che la Società non ha Direttori Generali.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2010

In ottemperanza dell'articolo 6.4 della Convenzione Unica che prevede l'obbligo del Concessionario di costituire a favore del Concedente una garanzia fidejussoria, di buona esecuzione della gestione operativa della concessione, ai sensi dell'art. 86, comma 1, lett. o), del D.P.R. n. 554/1999 di importo pari al 3% dell'ammontare complessivo dei costi operativi monetari, previsti nel Piano economico finanziario allegato, la Società ha stipulato nel 2011 tale fidejussione. L'ammontare garantito è pari a 2.508.270 euro.

Il 3 febbraio 2011 il concedente ANAS, in vista della predisposizione del bilancio 2010, ha inoltrato alla Società richiesta di provvedere, secondo le previsioni convenzionali, all'accantonamento del beneficio finanziario derivante da ritardati investimenti eventualmente maturato al 31.12.2010. In adempimento a quanto previsto dall'allegato L della Convenzione Unica, la Società ha stimato che non risulta necessario effettuare alcun adeguamento della "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti" rispetto a quanto già vincolato.

Nella medesima lettera il Concedente ha richiesto, come per gli anni pregressi, la predisposizione di una tabella riepilogativa di spesa per investimenti in beni devolvibili da inserire nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010. La Società ha provveduto ad inserire tale tabella nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Investimenti" .

Il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate riunitosi il 24 febbraio 2011 ha espresso parere favorevole in merito alla proposta relativa all'inserimento nello statuto sociale di un nuovo articolo che recepisce la delibera Consob n. 17221 del marzo 2010 e s.m.i. in materia di operazioni con parti correlate.

Oltre quanto esposto, non sono intercorsi ulteriori fatti salienti successivamente al 31 dicembre 2010.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società proseguirà la realizzazione del rilevante piano di investimenti per il potenziamento e l'ammodernamento dell'asse autostradale in concessione.

Nell'esercizio 2011 proseguiranno i lavori di ampliamento a tre corsie relativi ai lotti tra il Km 10+525 ed il Km 12+035, tra il km 19+269 ed il km 22+400, tra il Km 5+690 ed il Km 10+525, tra il km 13+010 ed il km 17+658 e tra il km 17+658 ed il km 19+269, di costruzione del nuovo svincolo di Angri e di completamento dello svincolo di Ponticelli.

La Società è chiamata ad attuare nel 2011 un importante piano di manutenzione dell'infrastruttura, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione Unica, finalizzato alla riconsegna della stessa al Concedente, a fine Concessione, in buono stato di conservazione.

Parallelamente la Società proseguirà, secondo gli impegni convenzionali e le relative approvazioni del Concedente, le nuove opere di ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura autostradale, con l'obiettivo di concludere entro il 2012 ogni impegno assunto ed autorizzato.

In considerazione di un quadro macroeconomico poco favorevole e della parziale invarianza tariffaria si prefigura un andamento della gestione in riduzione rispetto a quello dell'esercizio precedente, tenuto conto anche dei maggiori oneri finanziari derivanti dal maggiore fabbisogno di risorse finanziarie necessarie per gli investimenti.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo:
• ad approvare la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società ed il bilancio al 31 dicembre 2010, da cui risulta un utile di Euro migliaia 11.344;
• a destinare quota parte dell'utile di esercizio, pari ad Euro migliaia 3.500, all'erogazione per ciascuna azione ordinaria di un dividendo di Euro 0,80 lordi per ciascuna delle 4.375.000 azioni;
• a stabilire che il dividendo sia messo in pagamento a partire dal 21 aprile 2011 con stacco della cedola n. 23 a partire dal 18 aprile 2011;
• a destinare l'utile residuo di esercizio, pari ad Euro migliaia 7.844, alla riserva straordinaria appostata in bilancio alla voce "Altre riserve".

Napoli, 24 febbraio 2011

Il Consiglio di Amministrazione

3. BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale - finanziaria

Migliaia di Euro		31/12/2010	31/12/2009 rideterminato	01/01/2009 rideterminato
ATTIVITA' NON CORRENTI	**note**			
Materiali	**5.1**	**6.762**	**7.264**	**7.265**
Immobili impianti e macchinari		6.723	7.225	7.226
Investimenti immobiliari		39	39	39
Immateriali	**5.2**	**26.536**	**36.096**	**73.907**
Diritti concessori immateriali		25.618	34.360	71.257
Altre attività immateriali		918	1.736	2.650
Partecipazioni	**5.3**	**1**	**1**	**1**
Attività finanziarie non correnti	**5.4**	**305.282**	**236.464**	**147.087**
Diritti concessori finanziari non correnti		304.387	235.675	146.626
Altre attività finanziarie non correnti		895	789	461
Attività per imposte anticipate	**5.5**	**2.753**	**2.673**	**2.861**
Altre attività non correnti	**5.6**	**173**	**173**	**173**
Totale attività non correnti		**341.507**	**282.671**	**231.294**
ATTIVITA' CORRENTI				
Attività commerciali	**5.7**	**14.590**	**16.590**	**14.197**
Rimanenze		257	265	267
Attività per lavori in corso su ordinazione		37	37	37
Crediti commerciali		14.296	16.288	13.893
di cui v/parti correlate:		*12.095*	*14.602*	*0*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**5.8**	**1.552**	**1.123**	**1.476**
Attività per imposte correnti	**5.9**	**505**	**320**	**571**
di cui v/parti correlate:		*97*	*0*	*0*
Altre attività correnti	**5.10**	**1.533**	**2.814**	**4.582**
Totale attività correnti		**18.180**	**20.847**	**20.826**
TOTALE ATTIVITA'		**359.687**	**303.518**	**252.120**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto	**6.1**	**110.646**	**102.654**	**93.422**
Capitale emesso		9.056	9.056	9.056
Riserve di rivalutazione		4.940	4.940	4.940
Riserva legale		1.839	1.839	1.839
Riserva straordinaria		59.297	50.519	49.355
Riserva per investimenti		3.200	3.200	3.200
Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti		21.881	21.572	21.443
Utili (perdite) portati a nuovo		-911	-1.059	-1.203
Utile (perdita) del periodo		11.344	12.587	4.792
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**110.646**	**102.654**	**93.422**
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Fondi per accantonamenti non correnti	**6.2**	**17.913**	**17.540**	**16.796**
Fondi per benefici per dipendenti		5.695	6.251	6.721
Fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili		9.038	8.181	5.875
Altri fondi rischi e oneri non correnti		3.180	3.108	4.200
Passività finanziarie non correnti	**6.3**	**95.000**	**95.000**	**50.000**
di cui v/parti correlate:		*95.000*	*95.000*	*50.000*
Altre passività non correnti	**6.4**	**13.251**	**24.223**	**24.226**
Totale passività non correnti		**126.164**	**136.763**	**91.022**
PASSIVITA' CORRENTI				
Fondi per accantonamenti correnti	**6.5**	**6.320**	**3.303**	**2.908**
Passività commerciali	**6.6**	**41.727**	**31.082**	**31.102**
di cui v/parti correlate:		*10.862*	*8.532*	*31.102*
Passività finanziarie correnti	**6.7**	**48.197**	**6.910**	**15.841**
Scoperti di conto corrente		0	4	29
Quota corrente passività a m/l				
Altre passività finanziarie correnti		48.197	6.906	15.812
di cui v/parti correlate:		*48.063*	*6.771*	*6.771*
Passività per imposte correnti	**6.8**	**0**	**3.573**	**215**
Altre passività correnti	**6.9**	**26.633**	**19.233**	**17.610**
Totale passività correnti		**122.877**	**64.101**	**67.676**
TOTALE PASSIVITA'		**249.041**	**200.864**	**158.698**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**359.687**	**303.518**	**252.120**

Conto Economico *Migliaia di Euro*	note	2010	2009	Variazione Assoluta	 %
RICAVI					
Ricavi netti da pedaggio	**7.1**	84.935	78.795	6.140	7,79%
Ricavi per servizi di costruzione	**7.2**	72.780	52.155	20.625	39,55%
Altri ricavi operativi	**7.3**	4.643	4.691	-48	-1,02%
di cui v/parti correlate:		*2.154*	*2.167*	-13	-0,60%
TOTALE RICAVI		**162.358**	**135.641**	**26.717**	19,70%
COSTI					
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	**7.4**	-12.490	-6.331	-6.159	97,28%
Acquisti di materiali		-12.482	-6.329	-6.153	97,22%
Variazione rimanenze materi prime, sussidiarie, consumo e merci		-8	-2	-6	300,00%
di cui v/parti correlate:		*-1.697*	*-58*	-1.639	2825,86%
Costi per servizi	**7.5**	-74.695	-60.619	-14.076	23,22%
Costi per servizi		-74.695	-60.619	-14.076	23,22%
di cui v/parti correlate:		*-9.278*	*-6.812*	-2.466	36,20%
Plusvalenze (minusvalenze) dismissione beni materiali	**7.6**	-66	1	-67	-6700,00%
Costo per il personale	**7.7**	-23.786	-23.677	-109	0,46%
Costo per il personale		-23.786	-23.677	-109	0,46%
di cui v/parti correlate:		*-268*	*-252*	-16	6,35%
Altri costi operativi	**7.8**	-12.407	-7.684	-4.723	61,47%
Oneri concessori		-7.299	-3.719	-3.580	96,26%
Costi per godimento beni di terzi		-566	-307	-259	84,36%
Variazione fondo spese ripristino e sostituzione beni devolvibili		-2.570	-2.161	-409	18,93%
Altri accantonamenti a fondi per rischi ed oneri		-308	-257	-51	19,84%
Altri costi operativi		-1.664	-1.240	-424	34,19%
di cui v/parti correlate:		*-362*	*-29*	-333	1148,28%
Ammortamenti	**7.9**	-14.579	-13.305	-1.274	9,58%
Ammortamenti attività materiali		-800	-920	120	-13,04%
Ammortamenti attività immateriali		-13.779	-12.385	-1.394	11,26%
Svalutazioni e ripristini di valore	**7.10**	-123	-106	-17	16,04%
TOTALE COSTI		**-138.146**	**-111.721**	**-26.425**	23,65%
RISULTATO OPERATIVO		**24.212**	**23.920**	**292**	1,22%
Proventi da attività finanziarie	**7.11**	**23**	**18**	5	27,78%
Proventi finanziari		23	18	5	27,78%
Oneri finanziari netti	**7.12**	**-5.326**	**-3.650**	**-1.676**	45,92%
Oneri finanziari		-5.326	-3.650	-1.676	45,92%
di cui v/parti correlate:		*-3.974*	*-2.787*	-1.187	42,59%
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		**-5.303**	**-3.632**	**-1.671**	46,01%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		**18.909**	**20.288**	**-1.379**	-6,80%
Oneri (proventi) fiscali	**7.13**	**-7.565**	**-7.701**	**136**	-1,77%
Imposte correnti		-7.562	-7.795	233	-2,99%
Differenze su imposte correnti esercizi precedenti		-83	281	-364	-129,54%
Imposte anticipate e differite		80	-187	267	-142,78%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		**11.344**	**12.587**	**-1.243**	-9,88%
Proventi (oneri) netti da attività cessate/destinate ad essere cedute		**-**	**-**		
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		**11.344**	**12.587**	**-1.243**	-9,88%

(Euro)	2010	2009
Utile base per azione	**2,59**	**2,88**
di cui:		
da attività in funzionamento	2,59	2,88
da attività cessate/destinate ad essere cedute	-	-
Utile diluito per azione	**2,59**	**2,88**
di cui:		
da attività in funzionamento	2,59	2,88
da attività cessate/destinate ad essere cedute	-	-

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di euro)	2010	2009
Utile (perdita) del periodo	**11.344**	**12.587**
Altri proventi (oneri)		
Proventi (oneri) da valutazione attuariale TFR in base allo IAS 19	148	145
Risultato complessivo del periodo	**11.492**	**12.732**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(Migliaia di euro)		Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio/ periodo	Totale
Saldo al 31-12-2008		**9.056**	**79.574**	**4.792**	**93.422**
Risultato economico complessivo	**(a)**		**145**	**12.587**	**12.732**
Operazioni con gli azionisti					
Destinazione del risultato complessivo			1.292	-1.292	**-**
Distribuzione dividendi				-3.500	**-3.500**
Saldo al 31-12-2009		**9.056**	**81.011**	**12.587**	**102.654**
Risultato economico complessivo	**(a)**		**148**	**11.344**	**11.492**
Operazioni con gli azionisti					
Destinazione del risultato complessivo			9.087	-9.087	**-**
Distribuzione dividendi				-3.500	**-3.500**
Saldo al 31-12-2010		**9.056**	**90.246**	**11.344**	**110.646**

(a) rappresentati da proventi (oneri) attuariali da valutazione TFR in base allo IAS 19.

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)	note	2010	2009
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile dell'esercizio		**11.344**	**12.587**
Rettificato da:			
Ammortamenti	**7.9**	14.579	13.306
Accantonamenti a fondi	**7.8**	2.943	2.561
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi	**7.12**	1.326	845
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti		65	
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite		-79	187
Altri costi (ricavi) non monetari		-6.853	-3.867
Variazione del capitale di esercizio/altre variazioni		12.714	-5.113
Variazione netta altre passività non finanziarie non correnti ed altre variazioni			
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio [a]		**36.039**	**20.506**
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività autostradali	**5.2/5.4**	-72.780	-52.156
Investimenti in attività materiali	**5.1**	-373	-920
Investimenti in attività immateriali	**5.2**	-149	-19
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali e immateriali		11	-6
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione			
Variazione dei contributi in conto capitale		-107	-327
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]		**-73.398**	**-53.428**
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA			
Nuovi finanziamenti			45.000
Rimborsi finanziamenti			
Dividendi corrisposti	**6.1**	-3.479	-3.479
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-21	-26
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]		**-3.500**	**41.495**
Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]		**-40.859**	**8.573**
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo		**-5.652**	**-14.225**
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo		**-46.511**	**-5.652**
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO		**2010**	**2009**
Imposte sul reddito corrisposte		11.389	3.905
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati		14	18
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti		2.017	2.790
RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI		**31.12.2010**	**31.12.2009**
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo		**-5.652**	**-14.225**
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	**5.8**	1.123	1.475
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	**6.7**	-6.775	-15.700
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo		**-46.511**	**-5.652**
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	**5.8**	1.552	1.123
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	**6.7**	-48.063	-6.775

NOTE ILLUSTRATIVE

1. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Autostrade Meridionali S.p.A. (nel seguito anche Società) ha come scopo sociale principale la progettazione, la costruzione e l'esercizio di tratte autostradali. La Società ha sede legale in Napoli, Via G. Porzio, 4, e non ha sedi secondarie.

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata da Atlantia S.p.A. Alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria annuale Sintonia S.A. è il principale azionista di Atlantia, detenendo, direttamente e indirettamente, il 42,248% del capitale sociale di quest'ultima.

La compagine sociale al 31 dicembre 2010 risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRADE PER L`ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,98%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	218.925	5,00%
DE CONCILIIS RICCARDO	114.503	2,62%
FLOTTANTE	1.461.072	33,40%
TOTALE	**4.375.000**	**100,00%**

La scadenza della concessione è stata fissata al 31 dicembre 2012, in base alla Convenzione Unica stipulata con la Concedente ANAS il 28 luglio 2009. La Convenzione Unica è stata approvata ex lege ai sensi dell'articolo 8-duodecies della Legge 101/2008 e s.m. ed è efficace, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del D.L. 78/2010, a seguito della sottoscrizione avvenuta in data 29 novembre 2010 tra ANAS e Autostrade Meridionali dell'atto di recepimento delle prescrizioni del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), rese col parere favorevole in data 13 maggio 2010.

La concessione prevede la costruzione, gestione, mantenimento e ripristino della tratta autostradale. In base a quanto stabilito dalla Convenzione, che recepisce il disposto dalla Legge 24 dicembre 1993 n. 537, la Società è soggetta al pagamento di un canone annuo dell'1% sui proventi netti da pedaggio; dal primo gennaio 2007 tale canone è stato elevato al 2,4%, in forza della Legge 27 dicembre 2006 n. 296. Inoltre, la Società è tenuta a corrispondere un canone annuo nella misura del 2% dei proventi riscossi in relazione alle subconcessioni accordate e ad altre attività collaterali, canone passato al 5% a partire dalla data di efficacia della Convenzione Unica. Inoltre, a partire dall'agosto 2009 in relazione alla specifica variazione normativa intercorsa, il sovrapprezzo tariffario dovuto all'ANAS è stato trasformato in aumento del suddetto canone di concessione.

Come già indicato, l'equilibrio economico e finanziario della gestione della tratta è garantito da un piano finanziario allegato all'atto concessorio.

A fronte delle attività espletate, che comportano l'intera assunzione dei rischi legati alla costruzione e gestione della tratta, la Società incamera gli introiti da pedaggio, pagati dagli utenti. Le tariffe dei pedaggi variano sulla base di una formula tariffaria stabilita dal CIPE, in relazione all'andamento dell'inflazione, al fattore di produttività concordato, alla qualità dei servizi resi e verificati dall'ANAS nonché all'entità degli investimenti realizzati nell'esercizio precedente.

Alla scadenza la concessione non è oggetto di rinnovo automatico, ma è nuovamente assegnata attraverso gara pubblica, così come stabilito dalla vigente normativa; a tal fine, tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni devolvibili") devono essere gratuitamente trasferiti in efficienza al Concedente che provvede al trasferimento al nuovo concessionario, salvo il caso delle opere realizzate ai sensi della Direttiva Interministeriale n. 283/1988, per le quali è previsto il pagamento di un indennizzo, da pagarsi al concessionario uscente. La Convenzione Unica ha stabilito che tale indennizzo a favore della Società è pari al valore degli investimenti realizzati per l'ampliamento a tre corsie dell'infrastruttura, al netto di taluni ammortamenti già contabilizzati a tutto il 31 dicembre 2008.

*
* * *
* * * *

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 24 febbraio 2011.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, redatto sul presupposto della continuità aziendale, è stato predisposto ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS-EU, di seguito IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore a tale data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti come gli "IFRS".

Inoltre si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è costituito dalla situazione patrimoniale – finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo, con l'eccezione delle eventuali voci che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

La situazione patrimoniale – finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e in non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei citati prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, (ii) relativamente al conto economico, i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi ed operazioni il cui accadimento non risulta ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, evidenziati distintamente dalle voci di riferimento. A tal fine, si evidenzia che nel corso del 2009 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

In ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, sono inoltre presentati in allegato i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (chiuso al 31 dicembre 2009) di Autostrade per l'Italia S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti di Autostrade Meridionali S.p.A..

Tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta sia la valuta funzionale che quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio che è stato oggetto di rideterminazione come più in dettaglio indicato nella successiva nota n. 4 con riferimento agli effetti della prima adozione dell'IFRIC 12, che peraltro non modificano il risultato economico ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2009. Si evidenzia, inoltre, che l'applicazione dal 1° gennaio 2010 di tale interpretazione contabile ha reso necessaria la rivisitazione e l'adattamento di alcune voci contenute nei prospetti contabili e, di conseguenza, dei valori economici, patrimoniali e finanziari presentati. In particolare, si precisa che, in conformità a quanto disposto dallo IAS 1 al paragrafo 39, il prospetto contabile della situazione patrimoniale – finanziaria presenta, a fini comparativi, anche i saldi rielaborati alla data di inizio dell'esercizio comparativo (cioè al 1° gennaio 2009).

3. PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI

Nel seguito sono descritti i principali criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2010, che sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione di quanto illustrato nel seguito in relazione all'adozione dell'interpretazione IFRIC 12, relativa alla modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un ente pubblico e un'impresa privata. Gli effetti sul bilancio di esercizio di Autostrade Meridionali derivanti dall'adozione di tale interpretazione sono illustrati nella seguente nota n. 4, nella quale sono anche riepilogate le modalità di rappresentazione contabile del contratto di concessione di cui è titolare la Società.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la stimata vita utile dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

In sintesi, le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio 2009 sono quelle riportate nella seguente tabella:

Descrizione	**Aliquota annua d'ammortamento**
Fabbricati	4%
Attrezzature industriali e commerciali	12% - 25%
Altri beni (macchine d'ufficio, apparati, ecc.)	12% - 20%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("*impairment test*"), così come descritto nello specifico paragrafo.

Un'attività materiale non è più esposta in bilancio a seguito della cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dall'uso; l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nel periodo della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono classificati come "investimenti immobiliari" e sono rilevati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo *fair value.*

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Ad esclusione dei diritti concessori, le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Per le attività immateriali rappresentate dai "diritti concessori", il costo corrisponde invece al fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione"), al netto della parte coperta sotto forma di contributo e di quella che sarà pagata dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto "diritto di subentro"), rappresentate quali attività finanziarie; tale costo sarà recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture. Il costo dei diritti concessori include diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o da ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi incrementi del numero degli utenti.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile dei beni. I diritti concessori sono ammortizzati, invece, lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità con cui i benefici economici affluiscono all'impresa; a tal fine, poiché non si prevedono per la Società significativi incrementi di traffico nel periodo di durata della concessione, gli ammortamenti sono calcolati con quote costanti a decorrere dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici.

In sintesi, le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio 2010 sono quelle riportate nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquota annua d'ammortamento
Diritti concessori	In base agli anni residui di durata della concessione (33,33% per quelli ammortizzati a partire dal 2010)
Altre attività immateriali (costi di sviluppo)	16,7% - 33,3%

Le eventuali perdite di valore sono determinate come descritto nel paragrafo "*Impairment test*", cui si rinvia.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni detenute in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, per le quali il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, sono valutate al costo. Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore, identificate come descritto nello specifico paragrafo.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, secondo il criterio della percentuale di completamento, determinata attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori espletati, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore espletato dei contratti e quello degli eventuali acconti ricevuti è iscritta, rispettivamente, nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi nonché eventuali claims nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero nel momento in cui diviene nota, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del Concedente afferenti al contratto di concessione di cui è titolare la Società, anche questi sono rilevati nel conto economico facendo riferimento allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i materiali e servizi esterni e dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value del corrispettivo pattuito e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene di dover sostenere per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I crediti ed i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

I crediti e debiti in valuta diversa dall'euro sono allineati ai cambi di fine periodo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e di un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Altre attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, e le passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività e diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività e all'emissione della passività finanziaria. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene rischi e benefici residui relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti a medio-lungo termine sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 o, ove applicabile, alla successiva data della scelta della relativa forma previdenziale, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al conto economico complessivo (senza impatti sul conto economico), nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

Fondi per accantonamenti

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il "Fondo di ripristino e sostituzione beni devolvibili", coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nel piano finanziario allegato alla vigente convenzione, riflette, alla data di chiusura del periodo, gli accantonamenti relativi alle spese di ripristino da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del corpo autostradale. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione

dell'utilizzo dei beni reversibili e dell'usura, maturata e già manifestatasi alla data di chiusura del bilancio, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi da pedaggi sono rilevati per competenza sulla base dei transiti autostradali;
- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi per canoni attivi e *royalties* sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte anticipate e quelle differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato dall'applicazione dei criteri precedentemente descritti, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte:

- le prime solo se è probabile che nel futuro ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Si evidenzia che, per gli esercizi 2008-2010, la Capogruppo Atlantia S.p.A. ha deciso di predisporre un proprio Consolidato Fiscale Nazionale cui ha aderito Autostrade Meridionali nonché altre imprese del Gruppo. A tal fine, i rapporti tra le società sono regolati da apposito contratto che prevede, quale principio generale, che la partecipazione al consolidato fiscale non può, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano rispetto alla situazione che si avrebbe laddove non vi partecipassero; in tal caso, in contropartita all'eventuale svantaggio che dovesse verificarsi, alle società consolidate è riconosciuto un corrispondente indennizzo. Si precisa che la partecipazione al consolidato fiscale nazionale non ha comportato alcun svantaggio economico-finanziario nei confronti delle società partecipanti.

Il debito per imposte correnti in essere alla data di chiusura di periodo è esposto tra le passività correnti dello stato patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", al netto degli acconti versati e degli eventuali crediti d'imposta spettanti, ed include sia le imposte sul reddito da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria, sia quelle oggetto di consolidamento fiscale L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attiva correnti nella voce "Attività per imposte correnti".

Per effetto dell'art. 15, comma 3, lett. a), del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge del 28 gennaio 2009, n. 2, la società ha esercitato l'opzione per il riallineamento, ai fini dell'IRES e dell'IRAP, delle divergenze tra valori contabili e valori fiscali esistenti all'inizio del secondo periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, con effetto a partire da tale inizio, e che non si sarebbero manifestate se le modifiche apportate agli articoli 83 e seguenti del TUIR dalla legge finanziaria per il 2008 avessero trovato applicazione sin dal bilancio del primo esercizio di adozione dei principi contabili internazionali

Ai sensi dell' art. 15, comma 4, del decreto suddetto, la società ha attuato il riallineamento delle predette divergenze sulla totalità delle differenze positive e negative (cosiddetto: saldo globale).

Il saldo della somma algebrica delle differenze oggetto di riallineamento ha generato un componente negativo deducibile pari ad euro 1.031.420,00.

Inoltre, in seguito alla introduzione del principio contabile internazionale IFRIC 12, la società, ai sensi dell'art. 15, comma 8 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, ha esercitato l'opzione per il riallineamento, ai fini dell'IRES e dell'IRAP, delle divergenze tra valori contabili e valori fiscali intervenute avvalendosi delle modalità di cui al richiamato art. 15, comma 3, lett. a).

Il saldo della somma algebrica delle differenze oggetto di riallineamento non ha generato alcun saldo né positivo né negativo.

Contributi

I contributi ricevuti sono rilevati al fair value, quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile, vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi; questi sono iscritti come segue:

- i contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nel periodo di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati;
- i contributi ricevuti a fronte di investimenti nell'infrastruttura autostradale sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, secondo la metodologia precedentemente illustrata nel criterio di valutazione "Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione";
- i contributi in conto capitale ricevuti a fronte di investimenti in altre attività immateriali sono esposti tra le passività dello stato patrimoniale; successivamente, vengono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento dei beni cui sono riferiti.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e l'elaborazione di ipotesi, che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche in riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime ed ipotesi sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test d'impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici ai dipendenti, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi che si consuntiveranno potrebbero, quindi, differire da tali stime ed ipotesi; peraltro, le stime e le ipotesi sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Riduzione di valore delle attività (impairment test)

Alla data di bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali e finanziarie è soggetto a verifica per determinare se vi sono indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per determinare l'importo della svalutazione. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, le attività sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento e per gli strumenti finanziari di capitale valutati al costo qualora il relativo fair value non sia determinabile in modo attendibile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per la quota di risultato economico che per la detta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione/conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse dall'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, o rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Nell'esercizio 2010 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili e interpretazioni già in vigore, che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio, ad eccezione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, relativa alla modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un ente pubblico ed un'impresa privata, con particolare riferimento alle modalità di rappresentazione dei beni devolvibili, delle attività di gestione di tali beni, nonché agli obblighi di ripristino e manutenzione. Gli effetti sul bilancio di Autostrade Meridionali derivanti dall'adozione di tale interpretazione sono illustrati nella seguente nota 4.

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio di Autostrade Meridionali.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9, che modifica unicamente i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, attualmente regolati dallo IAS 39; una volta completato, il principio IFRS 9 sostituirà interamente lo IAS 39. Successivamente, il 28 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato una versione rivista dell'IFRS 9 che contiene anche le disposizioni relative alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie.

Con riferimento alle attività finanziarie, l'IFRS 9 prevede due sole categorie in cui finanziarie queste possono essere classificate. Inoltre, sono regolati due possibili criteri di valutazione:

a) al costo ammortizzato;
b) al fair value.

La classificazione è effettuata sulla base sia del modello di gestione dell'attività finanziaria, sia delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dell'attività.

La rilevazione iniziale e la valutazione al costo ammortizzato richiede che entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

a) il modello di gestione dell'attività finanziaria consistente nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
b) l'attività finanziaria generi contrattualmente, e a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Se una delle due condizioni sopra indicate non è soddisfatta, l'attività finanziaria è rilevata inizialmente, e successivamente valutata, al fair value.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da azioni sono valutate al fair value. Il nuovo principio, a differenza dello IAS 39, non prevede eccezioni a tale regola generale; conseguentemente, viene meno la possibilità di

valutazione al costo per le azioni non quotate, per le quali il fair value non può essere attendibilmente determinato.

Un'attività finanziaria, che soddisfa i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con imputazione delle variazioni di valore a conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, il nuovo principio prevede che, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non è possibile l'iscrizione e valutazione al costo ammortizzato, se si tratta di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value con imputazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono state sostanzialmente riprese dal nuovo IFRS 9. Le passività finanziarie continuano ad essere valutate al costo ammortizzato o al fair value, con rilevazione a conto economico in specifiche circostanze.

Le modifiche rispetto alle attuali previsioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie;
- l'eliminazione dell'opzione di valutare al costo ammortizzato le passività finanziarie costituite da derivati che prevedono la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti derivati devono essere valutati al fair value.

Il principio IFRS 9 è attualmente all'esame della UE, nell'ambito di una valutazione complessiva da parte della stessa sull'intero progetto di revisione e sostituzione dello IAS 39.

IAS 12 – Imposte sul reddito

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha approvato talune modifiche allo IAS 12, relativamente al recupero delle imposte differite afferenti talune tipologie di attività, che tra l'altro abroga il SIC 21.

Le modifiche, superando l'attuale previsione generale dello IAS 12 di valutazione delle modalità di riversamento delle imposte differite attraverso l'uso dell'attività o della passività piuttosto che la sua cessione, introducono la presunzione che, relativamente agli investimenti immobiliari ed alle attività materiali ed immateriali valutate in bilancio al fair value, le relative imposte differite si riverseranno interamente tramite la vendita dell'attività, salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso.

Le modifiche devono essere applicate nei bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2012. E' consentita l'applicazione anticipata. Le modifiche non sono state ancora omologate dalla UE.

IFRIC 14 e IAS 19 — Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRIC 14 ed allo IAS 19, ritenute necessarie in quanto non erano considerati gli effetti derivanti da eventuali pagamenti anticipati di contribuzioni minime, per cui in determinate circostanze l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe stata obbligata a contabilizzare un onere. La modifica dell'IFRIC 14 consente, invece, alle imprese di rilevare, tra le attività a servizio di un piano a benefici definiti, l'importo degli eventuali pagamenti anticipati su contribuzioni minime.

Il documento è stato omologato dalla UE nel luglio del 2010, e la sua applicazione è obbligatoria a partire dall'esercizio 2011.

IFRS 8 – Settori operativi

La Società ha identificato un unico settore operativo in cui la stessa opera rappresentato dalla costruzione e dalla gestione della rete autostradale assegnatale in concessione; in relazione a ciò l'informativa prevista dall'IFRS 8 non risulta applicabile.

Per tutti i principi ed interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

4. EFFETTI DELL'ADOZIONE DELL'IFRIC 12

Premessa

Il presente paragrafo illustra le novità introdotte dall'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", emanata dall'International Accounting Standards Board, che disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un'impresa pubblica ed un'impresa privata.

L'IFRIC 12, pubblicato dallo IASB nel novembre del 2006, è stato omologato dalla Commissione Europea con regolamento CE n. 254/2009 in data 25 marzo 2009, ed è applicabile obbligatoriamente ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili internazionali il cui esercizio ha inizio in data successiva a quella di omologazione.

A partire dal Resoconto intermedio di gestione chiuso al 31 marzo 2010, Autostrade Meridionali pubblica, pertanto, l'informativa contabile applicando l'IFRIC 12.

In sintesi, l'IFRIC 12 stabilisce che il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene il "controllo", ma il solo diritto ad utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. Tale diritto può essere classificato quale attività finanziaria o quale attività immateriale, in relazione alla presenza di un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa, oppure dal diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio pubblico.

Nel seguito sono evidenziati i criteri utilizzati per l'applicazione dell'Interpretazione alla concessione detenuta dalla Società e gli effetti derivanti dalla sua prima applicazione, che hanno comportato la rielaborazione dei dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, e che peraltro non modificano il risultato economico ed il patrimonio netto a tale data.

Ambito di applicazione del principio, criteri utilizzati ed elementi salienti di rappresentazione contabile

L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione in cui il concedente è un'entità del settore pubblico ed il concessionario è un'entità del settore privato, se sono rispettate le seguenti condizioni:

a. il concedente controlla o regolamenta quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e
b. il concedente controlla – tramite la proprietà o altro modo – qualsiasi interessenza residua nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

In relazione alle concessione di cui è titolare la Società, a seguito delle analisi effettuate, si è ritenuta applicabile a tale contratto la nuova Interpretazione.

Coerentemente con quanto previsto dallo IAS 8, in sede di prima applicazione le disposizioni contenute nell'IFRIC 12 devono essere applicate retroattivamente, rideterminando gli effetti che si sarebbero avuti al 1° gennaio 2009 (data di inizio dell'esercizio presentato in bilancio a scopo comparativo) ed attribuendo alle riserve di patrimonio netto tali effetti.

Tuttavia, nel caso in cui risulti impraticabile una valutazione retrospettiva secondo i nuovi criteri, il paragrafo 30 dell'IFRIC 12 prevede che, con riferimento alla medesima data del 1° gennaio 2009, il concessionario

effettui, in sostanza, un'applicazione prospettica e che:

- identifichi e rilevi le attività finanziarie e immateriali esistenti a tale data;
- utilizzi i precedenti valori contabili di tali attività finanziarie e immateriali (a prescindere dalla loro precedente classificazione) come loro valori conformi all'IFRIC 12 a tale data;
- verifichi se, a tale data, vi fosse una riduzione di valore delle attività identificate.

Per Autostrade Meridionali, tenuto conto della sostanziale impossibilità di ricostruzione attendibile dei dati storici, si è reso necessario procedere all'applicazione prospettica consentita dall'Interpretazione.

Al fine di esplicitare gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12, sono presentati nei successivi paragrafi alcuni prospetti contabili di riconciliazione dei valori patrimoniali, economici e finanziari ante e post applicazione dell'IFRIC 12, contenenti la riconciliazione:

- del patrimonio netto al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2009, e del risultato netto dell' esercizio 2009;
- della situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2009;
- del conto economico riclassificato e del rendiconto finanziario dell' esercizio 2009.

Come anzidetto, secondo i termini degli accordi contrattuali che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12, il concessionario opera come prestatore di servizi afferenti (i) la realizzazione e/o il miglioramento dell'infrastruttura utilizzata per fornire il servizio pubblico, e (ii) la gestione e manutenzione della stessa, per un determinato periodo di tempo. Da ciò deriva che l'attività di costruzione e/o miglioramento dell'infrastruttura è assimilabile a quella di un'impresa di costruzioni e durante il periodo in cui tali servizi sono prestati i costi e ricavi da costruzione sono rilevati a conto economico, in conformità allo IAS 11.
Come stabilito dall'IFRIC 12, a fronte dei servizi di costruzione e/o miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare al suo fair value, che può consistere in diritti su:

a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria), o
b) un'attività immateriale (modello dell'attività immateriale).

Il modello dell'attività finanziaria si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente dal concedente per i servizi di costruzione, a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura.
Nel modello dell'attività immateriale il concessionario a fronte dei servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura acquisisce il diritto a far pagare gli utenti che si servono di detta infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti e quindi il rischio di domanda è sostenuto dal concessionario. Il rischio di domanda è il rischio che i ricavi che deriveranno dallo sfruttamento dell'infrastruttura non siano sufficienti a garantire l'ottenimento di un congruo margine di remunerazione per gli investimenti effettuati.
Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione in parte con un'attività finanziaria e in parte con un'attività immateriale, si configura un modello contabile misto. In tal caso, si rende necessario separare le due componenti dell'accordo tra la quota riferibile all'attività finanziaria e quella riferibile all'attività immateriale.

L'IFRIC 12 prevede che il concessionario debba prima calcolare la quota dell'attività finanziaria, ed in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione e/o miglioria prestati) l'ammontare dell'attività immateriale.

Al contratto di concessione di cui è titolare Autostrade Meridionali é applicabile il modello misto (rappresentato dalla presenza, nell'ambito della stessa concessione, sia del modello dell'attività finanziaria, sia di quello dell'attività immateriale). In particolare, per quanto attiene all'attività finanziaria questa è rappresentata dal "diritto di subentro" che sarà incamerato dalla Società al termine della concessione; tale diritto assume le caratteristiche di un'attività finanziaria solamente nel caso in cui l'ammontare del pagamento a favore del concessionario uscente risulti non più soggetto al rischio domanda; negli altri casi l'ammontare stimato del "diritto di subentro" rappresenta il valore residuo all'attività immateriale rilevata in base all'IFRIC 12, non soggetto ad ammortamento.

Sintesi delle principali voci di bilancio impattate, o presentate per la prima volta

In relazione a quanto illustrato, i principali impatti dell'applicazione dell'IFRIC 12 sulle voci patrimoniali del bilancio di Autostrade Meridionali sono relativi a:

- attività materiali: eliminazione dei beni devolvibili, precedentemente iscritti in tale voce quali beni di proprietà;
- attività immateriali: iscrizione dei diritti concessori derivanti dai servizi di costruzione e/o miglioria già resi, che saranno recuperati attraverso i corrispettivi a carico degli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture, per la parte non garantita dal Concedente. Tali diritti concessori sono maturati a fronte di servizi di costruzione resi (misurati al fair value, compresivo di eventuali oneri finanziari) per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi incrementi del numero degli utenti.

  Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 38, l'attività immateriale sopra illustrata é ammortizzata lungo il periodo di residua durata della concessione, con un criterio che riflette le modalità con cui i benefici economici dell'attività affluiscono all'impresa. A tal fine, in quanto non significativi, non si tiene conto delle variazioni di traffico previste nel periodo di durata della concessione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici;
- attività finanziarie: per quel che riguarda le attività finanziarie, si è proceduto all'iscrizione dei crediti relativi al "diritto di subentro" che sarà pagato dal concessionario subentrante.

Gli effetti maggiormente significativi sulle voci del conto economico sono rappresentati dalla rilevazione di ricavi e costi per servizi di costruzione. Questi sono rilevati in bilancio facendo riferimento allo stato di avanzamento della commessa. I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria rappresentano il corrispettivo spettante dal concedente per l'attività effettuata e sono valutati al loro fair value, determinato sulla base del totale dei costi di costruzione sostenuti, rappresentati dai costi per materiali e servizi, dai costi del lavoro relativi al personale interno dedicato a tali attività nonché degli oneri finanziari attribuibili; tali costi sono classificati nel conto economico in base alla loro natura.

RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

Conto Economico separato *Migliaia di Euro*	**2009 ANTE IFRIC 12**	**RICLASSIFICHE IFRIC 12**	**2009 POST IFRIC 12**
RICAVI			
Ricavi netti da pedaggio	78.795		78.795
Ricavi per servizi di costruzione	0	52.155	52.155
Altri ricavi operativi	4.691		4.691
di cui v/parti correlate:	*2.167*		*2.167*
TOTALE RICAVI	**83.486**	**52.155**	**135.641**
COSTI			
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	-532	-5.799	-6.331
Acquisti di materiali	-530	-5.799	-6.329
Variazione rimanenze materi prime, sussidiarie, consumo e merci	-2		-2
di cui v/parti correlate:	*-58*		*-58*
Costi per servizi	-14.641	-45.978	-60.619
Costi per servizi	-14.641	-45.978	-60.619
di cui v/parti correlate:	*-6.812*		*-6.812*
Plusvalenze (minusvalenze) dismissione beni materiali	1		1
Costo per il personale	-23.299	-378	-23.677
Costo per il personale	-23.299	-378	-23.677
di cui v/parti correlate:	*-252*		*-252*
Altri costi operativi	-7.684	0	-7.684
Oneri concessori	-3.719		-3.719
Costi per godimento beni di terzi	-307		-307
Variazione fondo spese ripristino e sostituzione beni devolvibili	-2.161		-2.161
Altri accantonamenti a fondi per rischi ed oneri	-257		-257
Altri costi operativi	-1.240		-1.240
di cui v/parti correlate:	*-29*		*-29*
Ammortamenti	-13.305	0	-13.305
Ammortamenti attività materiali	-920		-920
Ammortamenti attività immateriali	-12.385		-12.385
Svalutazioni e ripristini di valore	-106		-106
TOTALE COSTI	**-59.566**	**-52.155**	**-111.721**
RISULTATO OPERATIVO	**23.920**	**0**	**23.920**
Proventi da attività finanziarie	**18**	**0**	**18**
Proventi finanziari	18		18
di cui v/parti correlate:	-		-
Oneri finanziari netti	**-3.650**	**0**	**-3.650**
Oneri finanziari	-3.650		-3.650
di cui v/parti correlate:	*-2.787*		*-2.787*
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	**-3.632**	**0**	**-3.632**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	**20.288**	**0**	**20.288**
Oneri (proventi) fiscali	**-7.701**	**0**	**-7.701**
Imposte correnti	-7.795		-7.795
Differenze su imposte correnti esercizi precedenti	281		281
Imposte anticipate e differite	-187		-187
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	**12.587**	**0**	**12.587**
Proventi (oneri) netti da attività cessate/destinate ad essere cedute	**-**	**-**	**-**
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**12.587**	**0**	**12.587**

Come precedentemente indicato, il principale impatto sul conto economico è rappresentato dalla rilevazione dei costi e ricavi relativi ai servizi di costruzione resi nel periodo a favore del concedente, per complessivi Euro migliaia 52.155.

Riconciliazione della situazione patrimoniale - finanziaria al 01/01/2009			
euro migliaia	01/01/2009 ANTE IFRIC 12	RICLASSIFICHE/ RETTIFICHE IFRIC 12	01/01/2009 POST IFRIC 12
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Materiali	**225.990**	**-218.725**	**7.265**
Immobili impianti e macchinari	225.951	-218.725	7.226
Investimenti immobiliari	39		39
Immateriali	**2.650**	**71.257**	**73.907**
Diritti concessori immateriali	0	71.257	71.257
Altre attività immateriali	2.650		2.650
Partecipazioni	**1**		**1**
Attività finanziarie non correnti	**461**	**146.626**	**147.087**
Diritti concessori finanziari non correnti	0	146.626	146.626
Altre attività finanziarie non correnti	461		461
Attività per imposte anticipate	**2.861**		**2.861**
Altre attività non correnti	**173**		**173**
Totale attività non correnti	**232.136**	**-842**	**231.294**
ATTIVITA' CORRENTI			
Attività commerciali	**13.355**	**842**	**14.197**
Rimanenze	267		267
Attività per lavori in corso su ordinazione	37		37
Crediti commerciali	13.051	842	13.893
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**1.476**		**1.476**
Attività per imposte correnti	**571**		**571**
Altre attività correnti	**4.582**		**4.582**
Totale attività correnti	**19.984**	**842**	**20.826**
TOTALE ATTIVITA'	**252.120**	**0**	**252.120**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	**93.422**	**0**	**93.422**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**93.422**	**0**	**93.422**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi per accantonamenti non correnti	**16.796**	**0**	**16.796**
Fondi per benefici per dipendenti	6.721		6.721
Fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili	5.875		5.875
Altri fondi rischi e oneri non correnti	4.200		4.200
Passività finanziarie non correnti	**50.000**		**50.000**
Altre passività non correnti	**24.226**		**24.226**
Totale passività non correnti	**91.022**	**0**	**91.022**
PASSIVITA' CORRENTI			
Fondi per accantonamenti correnti	**2.908**		**2.908**
Passività commerciali	**31.102**		**31.102**
Passività finanziarie correnti	**15.841**		**15.841**
Scoperti di conto corrente	29		29
Quota corrente passività a m/l			
Altre passività finanziarie correnti	15.812		15.812
Passività per imposte correnti	**215**		**215**
Altre passività correnti	**17.610**		**17.610**
Totale passività correnti	**67.676**	**0**	**67.676**
TOTALE PASSIVITA'	**158.698**	**0**	**158.698**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**252.120**	**0**	**252.120**

Riconciliazione della situazione patrimoniale - finanziaria al 31/12/2009

euro migliaia	31/12/2009 ANTE IFRIC 12	RICLASSIFICHE/ RETTIFICHE IFRIC 12	31/12/2009 POST IFRIC 12
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Materiali	**277.928**	**-270.664**	**7.264**
Immobili impianti e macchinari	277.889	-270.664	7.225
Investimenti immobiliari	39		39
Immateriali	**1.736**	**34.360**	**36.096**
Diritti concessori immateriali	0	34.360	34.360
Altre attività immateriali	1.736		1.736
Partecipazioni	**1**		**1**
Attività finanziarie non correnti	**789**	**235.675**	**236.464**
Diritti concessori finanziari non correnti	0	235.675	235.675
Altre attività finanziarie non correnti	789		789
Attività per imposte anticipate	**2.673**		**2.673**
Altre attività non correnti	**173**		**173**
Totale attività non correnti	**283.300**	**-629**	**282.671**
ATTIVITA' CORRENTI			
Attività commerciali	**15.961**	**629**	**16.590**
Rimanenze	265		265
Attività per lavori in corso su ordinazione	37		37
Crediti commerciali	15.659	629	16.288
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**1.123**		**1.123**
Attività per imposte correnti	**320**		**320**
Altre attività correnti	**2.814**		**2.814**
Totale attività correnti	**20.218**	**629**	**20.847**
TOTALE ATTIVITA'	**303.518**	**0**	**303.518**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	**102.654**	**0**	**102.654**
Capitale emesso	9.056		9.056
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	81.011		81.011
Utile (perdita) del periodo	12.587		12.587
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**102.654**	**0**	**102.654**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi per accantonamenti non correnti	**17.540**	**0**	**17.540**
Fondi per benefici per dipendenti	6.251		6.251
Fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili	8.181		8.181
Altri fondi rischi e oneri non correnti	3.108		3.108
Passività finanziarie non correnti	**95.000**		**95.000**
Altre passività non correnti	**24.223**		**24.223**
Totale passività non correnti	**136.763**	**0**	**136.763**
PASSIVITA' CORRENTI			
Fondi per accantonamenti correnti	**3.303**		**3.303**
Passività commerciali	**31.082**		**31.082**
Passività finanziarie correnti	**6.910**		**6.910**
Scoperti di conto corrente	4		4
Quota corrente passività a m/l			
Altre passività finanziarie correnti	6.906		6.906
di cui v/parti correlate:	*6.771*		*6.771*
Passività per imposte correnti	**3.573**		**3.573**
Altre passività correnti	**19.233**		**19.233**
Totale passività correnti	**64.101**	**0**	**64.101**
TOTALE PASSIVITA'	**200.864**	**0**	**200.864**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**303.518**	**0**	**303.518**

Come precedentemente illustrato, i principali impatti sulla situazione patrimoniale – finanziaria sono rappresentati dalle seguenti voci:

- attività materiali: eliminazione dei beni devolvibili, precedentemente iscritti quali beni di proprietà, pari a 218.725 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 ed a 270.664 migliaia di euro al 31 dicembre 2009, che peraltro ha comportato la rilevazione di un pari importo complessivo nelle attività immateriali ed attività finanziarie, come segue;
- attività immateriali: iscrizione dei diritti concessori derivanti dai servizi di costruzione e/o miglioria già resi, che saranno recuperati attraverso i corrispettivi a carico degli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture. Sono diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi misurati al fair value, comprensivo di eventuali oneri finanziari per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi significativi incrementi del numero degli utenti. Tale voce si incrementa di 71.257 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 e di 34.360 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

  Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 38, le attività immateriali in oggettto sono ammortizzate lungo il periodo di durata delle relative concessioni, con un criterio che riflette le modalità con cui i benefici economici dell'attività affluiscono all'impresa. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici;
- attività finanziarie: per quel che riguarda le attività finanziarie si è proceduto all'iscrizione dei crediti relativi al "diritto di subentro", che sarà pagato dal concessionario subentrante, pari a 146.626 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 ed a 235.675 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato netto a seguito introduzione IFRIC 12

(Migliaia di euro)	Patrimonio netto 01/01/2009	Rettifiche e riclassifiche da adozione IFRIC 12			Risultato netto esercizio 2009	Altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	Altre variazioni del patrimonio netto	Patrimonio netto 31/12/2009
		Adeguamento voci patrimoniali senza impatto a conto economico e riclassifiche patrimoniali	Ricavi/(costi) per servizi di costruzione	Ammortamenti di attività e accantonamenti a fondi del passivo				
Valori netti ante IFRIC 12	**93.423**				**12.587**	**145**	**(3.500)**	**102.655**
Rettifiche IFRIC 12 al lordo dell'effetto fiscale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**			**0**
Eliminazione beni materiali devolvibili	(218.726)	(11.236)	(52.155)	11.453	(40.702)			(270.664)
Rilevazione diritti concessori immateriali - Opere con benefici economici aggiuntivi	71.257	(26.653)	1.209	(11.453)	(10.244)			34.360
Rilevazione diritti concessori finanziari - Diritti di subentro	146.626	38.102	50.946		50.946			235.674
Altre rettifiche minori	843	(213)			0			630
					0			
Effetto fiscale su rettifiche IFRIC 12					0			0
Valori post IFRIC 12	**93.423**	**0**	**0**	**0**	**12.587**	**145**	**(3.500)**	**102.655**
Variazione assoluta	**0**				**0**			**0**
Variazione percentuale	**0,0%**				**0,0%**			**0,0%**

5. Informazioni sulla situazione patrimoniale- finanziaria - Attivita'

Nel seguito vengono fornite le note di commento alle voci delle attività della situazione patrimoniale-finanziaria, con l'indicazione del valore al 31 dicembre 2010 e del corrispondente valore al 31 dicembre 2009 (indicato tra parentesi).

5.1 ATTIVITÀ MATERIALI / Euro migliaia 6.762 (7.264)

Al 31 dicembre 2010 le attività materiali presentano un saldo pari a Euro migliaia 6.762,in diminuzione di Euro migliaia 502 rispetto al 31 dicembre 2009.

La variazione è essenzialmente riferibile agli ammortamenti dell'esercizio.

Nella TABELLA n. 1 *Attività Materiali* sono riportate le movimentazioni dell'esercizio.

In linea con le procedure seguite negli anni precedenti e con riferimento alla recuperabilità dei valori delle attività iscritte in bilancio, si evidenzia che si è proceduto all'effettuazione dei test di impairment, che hanno confermato la recuperabilità di tali valori con riferimento alla stima del valore d'uso.

La determinazione di quest'ultimo è stata effettuata utilizzando come base gli impegni e i diritti derivanti dal piano finanziario ed economico allegato alla Convenzione Unica (inclusivo dei nuovi investimenti autostradali, nonché delle attività di manutenzione e ripristino), che incorpora la stima di andamento del traffico per il residuo periodo di durata della concessione, con scadenza al 31 dicembre 2012. I flussi prospettici sono stati attualizzati sulla base del tasso del 5,65%, rappresentativo del WACC di Autostrade Meridionali e delle concessionarie autostradali italiane del Gruppo Atlantia.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI / Euro migliaia 6.723 (7.225)

In tale voce sono rappresentati gli investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta di beni.

I beni in oggetto sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, come descritto nei "Principi contabili" cui si rinvia.

La voce si incrementa di Euro migliaia 376 per investimenti e si decrementa per euro migliaia 219 per alienazioni e per euro migliaia 800 per ammortamenti dell'anno.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI / Euro migliaia 39 (39)

La voce accoglie investimenti non strumentali, valutati al costo. Nell'esercizio 2009 hanno generato proventi per affitti pari a Euro migliaia 16.

Per tali investimenti il relativo fair value è stimato in Euro migliaia 822 per i fabbricati ed Euro migliaia 51 per i terreni, sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente.

TABELLA N° 1
(Migliaia di Euro)

Attività materiali

	Costo	Contributi	Ammortamenti	Valore Netto	Costo				CONTRIBUTI		Ammortamenti		Costo	Contributi	Ammortamenti	Valore Netto
	SALDO INIZIALE				Investimenti a titolo oneroso	Passaggi in esercizio	Riclassifiche	Alienazioni e dismissioni	Riclassifiche	Incrementi per accertamenti a CE	Incrementi per accertamenti a CE	Alienazioni e dismissioni	SALDO FINALE			
Immobili, impianti e macchinari:																
Terreni	1267		0	1267									1267		0	1267
Fabbricati	8.971		-4.235	4.736	87						-356		9.058		-4.591	4.467
Attrezzature industriali e commerciali	1985		-1485	500	170			-219			-155	-141	1936		-1499	437
Altri beni	4.962		-4.240	722	119						-289		5.081		-4.529	552
Totale	**17.185**	**0**	**-9.960**	**7.225**	**376**			**-219**			**-800**	**-141**	**17.342**	**0**	**-10.619**	**6.723**
Investimenti immobiliari (terreni)	39			39								-	39			39
Investimenti immobiliari (fabbricati)	69		-69	0									69		-69	0
Totale	108		-69	39	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**69**	**0**	**-69**	**39**
Totale attività materiali	**17.293**	**0**	**-10.029**	**7.264**	**376**	**0**	**0**	**-219**	**0**	**0**	**-800**	**-141**	**17.411**	**0**	**-69**	**6.762**

5.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI / EURO MIGLIAIA 26.536 (36.096)

Nella TABELLA n. 2 *Attività Immateriali* sono riportate le movimentazioni dell'esercizio.

DIRITTI CONCESSORI IMMATERIALI / Euro migliaia 25.618 (34.360)

Tale voce si riferisce all'iscrizione dei diritti concessori derivanti dai servizi di costruzione e/o miglioria già resi, che saranno recuperati attraverso i corrispettivi a carico degli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi incrementi del numero degli utenti. Come già indicato, sono diritti misurati al fair value dei servizi di costruzione e/o ampliamento resi, comprensivo di eventuali oneri finanziari).

La voce si incrementa di Euro migliaia 4.068 per investimenti e si decrementa di Euro migliaia 12.810 relativi alla quota di ammortamento dell'esercizio.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI / Euro migliaia 918 (1.736)

La voce si riferisce principalmente al progetto, in parte co-finanziato dal MIUR, per la messa a punto di un "sistema di monitoraggio, controllo ed informazione per la gestione attiva della sicurezza su un'infrastruttura autostradale". Si evidenzia che lo stesso è entrato in esercizio nell'anno 2007, ed è ammortizzato in 5 anni.La variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2009, pari ad Euro migliaia 818, deriva dall'effetto combinato di nuovi investimenti per acquisto di software per Euro migliaia 150 e degli ammortamenti dell'esercizio per Euro migliaia 968.

TABELLA N° 2
(Migliaia di Euro)

ATTIVITA' IMMATERIALI

	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore Netto	Costo originario		Ammortamento			Costo	Ammortamenti cumulati	Valore Netto
	Saldo iniziale			Investimenti	Riclassifiche	Amm.to	Riclassifiche	Rettifiche	Saldo finale		
Diritti concessori immateriali	156.590	(122.230)	34.360	4068		(12.810)			160.658	(135.040)	25.618
Altre attività immateriali:											
Costi di sviluppo	4.409	(2.679)	1.730			(915)			4.409	(3.594)	815
Diritti di brevetto e opere d'ingegno	9	(3)	6	150		(53)			159	(56)	103
										-	-
Totale	**161.008**	**-124.912**	**36.096**	**4.218**		**- (13.778)**		**-**	**165.226**	**(138.690)**	**26.536**

5.3 PARTECIPAZIONI / EURO MIGLIAIA 1 (1)

L'importo rappresenta la quota di partecipazione (1,19%) nel Consorzio Autostrade Italiane Energia. Tale partecipazione è valutata al costo, in quanto rappresentata da titoli di capitale classificabili tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita, relativi ad impresa non quotata e per i quali non può essere determinato in modo attendibile il fair value.

5.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 305.282 (236.464)

Tale voce accoglie:

- i diritti concessori finanziari non correnti che afferiscono al "diritto di subentro" che sarà incamerato dalla Società al termine della concessione; tale diritto assume le caratteristiche di un'attività finanziaria in quanto l'ammontare del pagamento a favore del concessionario uscente non è più soggetto al rischio domanda. La voce presenta un saldo al 31 dicembre 2010 pari a Euro migliaia 304.387 (Euro migliaia 235.675 al 31/12/2009); l'incremento rispetto allo scorso esercizio è riferito alla attività di costruzione effettuata nel periodo.
- i crediti di natura finanziaria a medio-lungo termine, che si riferiscono a prestiti pluriennali ai dipendenti, erogati a tassi di mercato, e a crediti per cauzioni pari ad Euro migliaia 895.

5.5 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE / EURO MIGLIAIA 2.753 (2.673)

Rappresenta il saldo tra il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite relative a differenze temporanee tra i valori contabili ed i corrispondenti valori fiscali.

La voce accoglie essenzialmente imposte anticipate su fondi tassati e imposte differite su altre differenze temporanee e presenta un incremento netto di Euro migliaia 80.

Nella tabella n. 3 sono riportate le movimentazioni dell'esercizio delle Imposte Anticipate e Differite.

5.6 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 173 (173)

La voce include crediti per imposte da recuperare per Euro migliaia 173 relativi a crediti d'imposta IRPEG e ILOR per gli anni 1983, 1984 e 1985 (Euro migliaia 161) e crediti d'imposta 1992 (Euro migliaia 12).

I crediti per gli anni 1983 e 1984 trovano fondamento nel passaggio in giudicato di due decisioni emesse nell'anno 2007 dalla Commissione Tributaria Centrale, mentre il credito 1985, emergente dalla dichiarazione 1986 redditi 1985, risulta tuttora dovuto e non prescritto in forza dell'art.2 comma 58 Legge 24.12.2003 n. 350.

TABELLA N.3 **IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE**

(Migliaia di Euro)

	2009					Movimenti del periodo				31.12.2010				
					Saldo finale	Stanziamenti IRES	Stanziamenti IRAP	Rilasci IRES	Rilasci IRAP	Saldo finale				Saldo finale
	Diff Temp IRES	Diff Temp IRAP	Aliquota IRES	Aliquota IRAP	Imposta anticipata					Diff Temp IRES	Diff Temp IRAP	Aliquota IRES	Aliquota IRAP	Imposta anticipata
Accant a fdi rischi e oneri tassati	**4.621**	**13.165**	**27,50%**	**4,18%**	**1.822**	**85**	**405**	**-171**	**-305**	**4.310**	**15.551**	**27,50%**	**4,18%**	**1.836**
Spese riprist e sost beni dev	146	11.582	27,50%	4,18%	525		405	-13	-299	97	14.103	27,50%	4,18%	618
Accantonamento maggiori introiti var x	1.336		27,50%	4,18%	369			-84		1.032		27,50%	4,18%	285
Altri accant rischi e oneri tassati	3.139	1.583	27,50%	4,18%	928	85		-74	-6	3.181	1.448	27,50%	4,18%	933
Altre differenze temporanee	**3.763**	**2.812**	**27,50%**	**4,18%**	**1.151**	**363**	**46**	**-301**	**-42**	**3.987**	**2.916**	**27,50%**	**4,18%**	**1.217**
Altre diff. temporanee	3.763	2.812	27,50%	4,18%	1.151	363	46	-301	-42	3.987	2.916	27,50%	4,18%	1.217
Utili/Perdite attuariali differite a PN														
Totale imposte anticipate	**8.384**	**15.977**			**2.973**	**448**	**451**	**-472**	**-347**	**8.297**	**18.467**			**3.053**
Altre differenze temporanee	**1.007**	**338**	**27,50%**	**4,18%**	**300**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.007**	**338**	**27,50%**	**4,18%**	**300**
Altre diff. temporanee	1.007	338	27,50%	4,18%	300					1.007	338	27,50%	4,18%	300
Imposte differite	**1.488**	**338**			**300**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.488**	**338**			**300**
Imposte anticipate nette					**2.673**									**2.753**

5.7 ATTIVITÀ COMMERCIALI / EURO MIGLIAIA 14.590 (16.590)

RIMANENZE / Euro migliaia 257 (265)

Trattasi di scorte di materiali necessari alla funzionalità degli impianti e delle opere autostradali.

Il valore del magazzino si decrementa per Euro migliaia 8. La valorizzazione, effettuata con il metodo del costo medio ponderato, risulta inferiore al corrispondente costo di sostituzione.

ATTIVITA' PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE / Euro migliaia 37 (37)

L'importo si riferisce alla progettazione relativa al lavoro di costruzione (II^ stralcio) di una bretella di collegamento tra il nuovo svincolo di Torre del Greco e la viabilità comunale, per conto del Comune di Torre del Greco.

CREDITI COMMERCIALI / Euro migliaia 14.296 (16.288)

La voce comprende essenzialmente:

a) Crediti verso clienti / **Euro migliaia 1.551 (1.549)**

Trattasi, prevalentemente, di crediti verso terzi relativi a:

- crediti verso utenti per mancato pagamento pedaggi per Euro migliaia 1.197;

- crediti contrattuali per sub-concessioni, canoni per attraversamenti e fitti attivi per Euro migliaia 1.240;.

L'importo in essere al 31 dicembre 2010 è al netto del relativo fondo svalutazione crediti, che presenta la seguente movimentazione:

(Euro migliaia)

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Saldo al 31/12/09	*incrementi*	*decrementi*	*Saldo al 31/12/2010*
775	199	88	886

Le consistenze del fondo svalutazione crediti in essere alla fine dell'esercizio tengono conto dell'aggiornamento delle stime di recupero dei crediti in essere alla stessa data.

b) Crediti verso controllanti ed altre società del Gruppo / **Euro migliaia 12.543 (14.549)**

Sono costituiti principalmente da crediti per rapporti commerciali con la controllante Autostrade per l'Italia per regolamento di pedaggi non contestuali.

c) Risconti Attivi Commerciali / Euro **migliaia** *202 (190)*

Sono costituti da costi di competenza di futuri esercizi.

5.8 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI / EURO MIGLIAIA 1.552 (1.123)

La voce comprende:

a) Denaro e valori in cassa, complessivamente pari ad Euro migliaia 594, sono costituiti essenzialmente da fondi di rotazione presso caselli autostradali;

b) Depositi bancari e postali liberi, pari ad Euro migliaia 958, sono costituti da disponibilità finanziarie esistenti a fine esercizio presso le Banche e presso l'Amministrazione P.T., di cui Euro migliaia 527 relativi alle disponibilità liquide vincolate presso banche a garanzia di alcuni contenziosi del lavoro in essere nei confronti di dipendenti.

5.9 ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 505 (320)

La voce accoglie il credito e interessi relativo ad istanze di rimborso IRES/IRPEG da IRAP per gli esercizi dal 2003 al 2007 per euro migliaia 323, al credito IRAP per euro migliaia 85 ed al credito IRES per consolidato fiscale per euro migliaia 97.

.

5.10 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI / EURO MIGLIAIA 1.533 (2.814)

La voce è costituita da:

a) credito IVA per acconto e liquidazione mese dicembre per euro migliaia 724;

b) crediti v/Amministrazioni pubbliche per Euro migliaia 427;

c) altri crediti per circa Euro migliaia 382, relativi principalmente a crediti previdenziali e crediti verso dipendenti.

6. Informazioni sulla situazione patrimoniale- finanziaria - Patrimonio netto e Passività

Nel seguito vengono fornite le note di commento alle voci delle passività dello stato patrimoniale, con l'indicazione del valore al 31 dicembre 2010 e del corrispondente valore al 31 dicembre 2009 (indicato tra parentesi).

6.1 PATRIMONIO NETTO / EURO MIGLIAIA 110.646 (102.654)

Al 31 dicembre 2010 il patrimonio netto è così composto:

TABELLA N° 4

(Migliaia di euro)

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale emesso	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve				Utili portati a nuovo	Totale riserve e utili portati a nuovo	Risultato del periodo	Totale
				Riserva straordinaria	Riserva per investimenti	Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti	Totale altre riserve				
Saldo al 31/12/2008	**9.056**	4.940	1.839	49.356	3.200	21.443	73.999	(1.204)	**79.574**	**4.792**	**93.422**
Movimenti del 2009											
Distribuzione dividendi									**0**	**(3.500)**	**(3.500)**
Destinazione utili residui				1.292			1.292		**1.292**	**(1.292)**	**0**
Utili (perdite) attuariali da valutazione TFR								145	**145**		**145**
Vincolo riserva straordinaria				(129)		129	0		**0**		**0**
Risultato del periodo										**12.587**	**12.587**
Saldo al 31/12/2009	**9.056**	**4.940**	**1.839**	**50.519**	**3.200**	**21.572**	**75.291**	**(1.059)**	**81.011**	**12.587**	**102.654**
Movimenti del 2010											
Distribuzione dividendi										**(3.500)**	**(3.500)**
Destinazione utili residui				9.087			9.087		**9.087**	**(9.087)**	**0**
Utili (perdite) attuariali da valutazione TFR								148	**148**		**148**
Vincolo riserva straordinaria				(309)		309					
Risultato del periodo										**11.344**	**11.344**
Saldo al 31/12/2010	**9.056**	**4.940**	**1.839**	**59.297**	**3.200**	**21.881**	**84.378**	**(911)**	**90.246**	**11.344**	**110.646**

Il Capitale Sociale, costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate, non risulta variato ed è pari ad Euro migliaia 9.056.

Le Riserve e Utili portati a nuovo ammontano ad Euro migliaia 90.246 (81.012 al 31 dicembre 2009). Sono rappresentate dalle seguenti tipologie:

a) *Riserve di rivalutazione / Euro migliaia 4.940 (4.940)*

L'importo è relativo per Euro migliaia 4.080 alla riserva per la Legge 19 marzo 1983 n. 72 e per Euro migliaia 860 alla riserva per la Legge 30 dicembre 1991 n. 413.

b) *Riserva legale / Euro migliaia 1.839 (1.839)*

La riserva rimane immutata, avendo raggiunto il quinto del capitale sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

c) *Altre riserve / Euro migliaia 84.378 (75.291)*

Sono costituite da:

- RISERVA STRAORDINARIA / Euro migliaia 59.297 (50.519**)**

  Si tratta della riserva disponibile formata con utili di esercizi precedenti. La variazione in aumento di Euro migliaia 8.778 è data dalla destinazione dell'utile residuo dell'esercizio 2009.

- RISERVA PER INVESTIMENTI / Euro migliaia 3.200 (3.200)

  Rappresenta la destinazione di parte dell'utile 2003, disposta dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 aprile 2004, a garanzia della realizzazione del piano di investimenti previsto nella convenzione del 1999 con l'ANAS.

- RISERVA STRAORDINARIA VINCOLATA PER RITARDATI INVESTIMENTI / Euro migliaia 21.881 (21.572)

  Rappresenta la Riserva deliberata dall'Assemblea degli Azionisti a seguito della richiesta dell'ANAS, pari alla stima, da parte di quest'ultima, del beneficio finanziario maturato dal 2000 sino al 31 dicembre 2009 per effetto degli asseriti ritardi nell'esecuzione degli investimenti rispetto alle previsioni originarie del piano finanziario. La variazione in aumento di Euro migliaia 309 è data dalla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2009, per l'adeguamento della riserva già accantonata.
  Come previsto dall'art. 17 bis comma 1 della Convenzione Unica le somme accantonate diventeranno disponibili per il Concessionario al raggiungimento del valore dell'investimento previsto nel Piano Finanziario incrementato dell'importo accantonato. Qualora l'importo di spesa di Piano finanziario incrementato dell'accantonamento sia superiore alla spesa consuntivata, detta eccedenza dovrà essere destinata alla riduzione del "valore di subentro".

d) *Utili (Perdite) portati a nuovo / Euro migliaia - 911 (-1.059)*

Rappresenta il saldo residuo delle rettifiche apportate direttamente al patrimonio in relazione (i) alla prima adozione degli IFRS (Euro migliaia -811), nonché (ii) agli utili e perdite accumulati derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti per i dipendenti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (Euro migliaia -100). La voce si decrementa di Euro migliaia 148.

6.2 FONDI PER ACCANTONAMENTI NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 17.913 (17.540)

Nella TABELLA n. 5 *Fondi per Accantonamenti* sono riportate le movimentazioni dell'esercizio.

La voce è composta dalla seguente tipologia di fondi:

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI / Euro migliaia 5.695 (6.251)

Al 31 dicembre 2010 la voce comprende il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nei confronti del personale dipendente, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro;

Il TFR complessivo, comprensivo sia della quota corrente, classificata tra i "fondi per accantonamento" delle passività correnti (Euro migliaia 37), sia di quella non corrente (Euro migliaia 5.695), ammonta a Euro migliaia 5.732, contro un valore di Euro migliaia 6.136 al 31 dicembre 2009.

Il decremento di Euro migliaia 556 è dovuto all'effetto combinato di:

a) accantonamenti operativi e finanziari e riclassifiche, complessivamente pari a Euro migliaia 105;

b) utilizzi dell'esercizio per liquidazioni ed anticipi, pari a Euro migliaia 493;

c) utilizzi dell'esercizio per imposta sostitutiva, pari a Euro migliaia 20;

d) utilizzi per valutazione attuariale in base allo IAS 19, pari ed Euro migliaia 148.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2010:

Ipotesi finanziarie:

Tasso annuo di attualizzazione	*4,55%*
Tasso annuo di inflazione	*2,00%*
Tasso annuo di turn-over	*2,00%*
Tasso annuo di erogazione anticipazioni	*3,00%*

Ipotesi demografiche:

Mortalità:	*Tavola di sopravvivenza RG48*
Inabilità:	*Tavole INPS distinte per età e sesso*
Età pensionamento:	*Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria*

FONDO RIPRISTINO E SOSTITUZIONE BENI DEVOLVIBILI / EURO MIGLIAIA 9.038 (8.181)

Il fondo accoglie la stima degli oneri da sostenere per il ripristino e la sostituzione degli impianti autostradali, a fronte delle obbligazioni contrattuali in essere, così come previste nella Convenzione Unica sottoscritta con il Concedente, sulla base degli interventi programmati.

Al 31 dicembre 2010 il fondo complessivo, comprensivo sia della quota corrente sia di quella non corrente, risulta pari ad Euro migliaia 15.094. Di tale importo, Euro migliaia 9.038 risultano classificati nella presente voce (Euro migliaia 8.181 al 31 dicembre 2009), mentre Euro migliaia 6.056 risultano classificati tra i "fondi per accantonamenti" delle passività correnti (Euro migliaia 3.255 al 31 dicembre 2009). I movimenti intervenuti nell'esercizio sono costituiti dall'utilizzo per Euro migliaia 7.097 e dall'accantonamento per Euro migliaia 10.755 (9.667 per accantonamento e 1.088 per oneri da attualizzazione finanziaria).

La consistenza del fondo è ritenuta congrua in relazione alle necessità degli interventi di ripristino da effettuarsi nel residuo periodo della concessione in funzione dell'utilizzo dei beni reversibili e dell'usura maturata e già manifestatasi alla data di chiusura dell'esercizio. Il piano di interventi è stato aggiornato a seguito dell'analisi tecnica, effettuata dalle competenti strutture aziendali, con il duplice obiettivo di mantenere l'infrastruttura autostradale nelle migliori condizioni di efficienza e sicurezza per gli utenti e di riconsegnare al termine della concessione l'autostrada al Concedente in buono stato di conservazione. A tal fine, si evidenzia che nel corso del 2010 quest'ultimo ha effettuato delle ispezioni volte a verificare lo stato del corpo autostradale, ad esito delle quali si è potuto definire in modo più chiaro l'entità dei ripristini e sostituzioni da effettuarsi.

ALTRI FONDI RISCHI E ONERI NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 3.180 (3.108)

Sono rappresentati dagli accantonamenti effettuati per rischi ed oneri in relazione, essenzialmente, a vertenze e contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio (principalmente contenziosi e vertenze di lavoro, fiscali e civili).

La voce si incrementa di euro migliaia 72 per dovuto all'accantonamento di euro migliaia 308 ed all'utilizzo di euro migliaia 236 per liquidazione contenziosi con il personale.

Si segnala che in data 23 ottobre 2007 ha avuto inizio una verifica dell'Agenzia delle Entrate riguardante le Imposte sui redditi, l'IVA e l'Irap relative all'esercizio 2004 nonché il controllo in ordine alla regolare tenuta delle scritture contabili fino a data corrente.
La verifica si è conclusa in data 27 dicembre 2007 con la redazione del processo verbale di constatazione, seguito da accertamento notificato alla Società in data 2 dicembre 2009.
Tale verbale, oltre ad alcune riprese a tassazione di trascurabile entità, contiene un rilievo in merito alla natura di contributo in conto impianti dei maggiori introiti da pedaggio collegabili all'effetto della variabile "X" nella formula del price cap, accantonati fino al 2008 nel passivo nella misura del 20% e destinati al finanziamento delle opere di ammodernamento previste nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione sottoscritta nel 1999.

Il verbale contiene, altresì, un rilievo in merito all'ammortamento finanziario effettuato dalla Società per quei beni che a fine concessione saranno oggetto di devoluzione a fronte del riconoscimento di un indennizzo pari ai costi sostenuti e non ancora recuperati.

Successivamente la Società è stata invitata a produrre la documentazione relativa agli anni 2005, 2006 e 2007 ad iniziare dall'anno 2005.

Limitatamente a quest'ultimo periodo d'imposta, l'Ufficio ha notificato un secondo accertamento in data 28 giugno 2010, basato sul medesimo recupero fiscale oltre ad una serie di riprese minori di limitato importo.

La Società ha proposto ricorso per l'anno 2004 e 2005 davanti alla competente Commissione tributaria. Il ricorso per l'anno 2004 è stato discusso in data 30.9.2010 e si attende il deposito della sentenza.

A fronte di tali rilievi la Società, confortata da pareri di esperti in materia fiscale, non ha ravvisato l'insorgere di passività potenziali significative e, pertanto, non ha effettuato accantonamenti al fondo rischi.
Nella tabella seguente sono riportate le movimentazioni e le consistenze ad inizio e fine esercizio 2010 dei fondi per accantonamenti, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

TABELLA N° 5

FONDI PER ACCANTONAMENTI

	Saldo 31/12/09	VARIAZIONI DEL PERIODO								Saldo 31/12/10	Di cui non corrente	Di cui corrente
		Incrementi per accertamenti a CE	Incrementi attualizzazione finanziaria	Riclassifiche	Incrementi per valut.IFRS differite a PN	Decremento per utilizzo fondi	Decrementi per liquidazioni e anticipazione TFR	Decrementi per valutazione IFRS differita a PN	Decrementi per imposta sostitutiva TFR		Saldo finale	
Fondi per benefici per dipendenti:												
Trattamento di fine rapporto	6.136		238	19			-493	-148	-20	5.732	5.695	37
Fondo incentivi pluriennali al personale	163	64								227		227
	6.299	**64**	**238**	**19**	**0**	**0**	**-493**	**-148**	**-20**	**5.959**	**5.695**	**264**
Fondo ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili	**11.436**	**9.667**	**1.088**			**-7.097**				**15.094**	**9.038**	**6.056**
Altri fondi rischi	**3.108**	**308**				**-236**				**3.180**	**3.180**	
TOTALE	**20.843**	**10.039**	**1.326**	**19**	**0**	**-7.333**	**-493**	**-148**	**-20**	**24.233**	**17.913**	**6.320**

6.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 95.000 (95.000)

Rappresenta il debito relativo alle tranche del finanziamento oneroso a medio/lungo termine, per complessivi Euro migliaia 120.000, erogato dalla Controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. con scadenza 31 dicembre 2012.

Tale passività, valutata al costo ammortizzato, presentava un fair value al 31 dicembre 2010 pari ad Euro migliaia 99.405; tale fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

La descrizione dei rischi finanziari della Società e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota 9.1 "Gestione dei rischi finanziari".

6.4 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 13.251 (24.223)

Sono costituite da:

a) *Passività per obbligazioni convenzionali ("Fondo accantonamento maggiori introiti da variabile X") / Euro migliaia 13.074 (23.213)*

Si tratta della quota non corrente della passività originariamente stabilita nell'allegato "B" della Convenzione sottoscritta dalla Società nel 1999 e registrata dalla Corte dei Conti in data 17 aprile 2000 ed in ossequio al disposto dell'art. 5 della Direttiva Interministeriale n. 283/98. Tale fondo veniva stanziato in esercizi precedenti, in ottemperanza alla citata normativa, mediante quote annuali pari al 20% della quota parte dei pedaggi incassati per incrementi tariffari ("X investimenti" ricompresa nella formula di revisione tariffaria "price cap" approvata con delibera CIPE 20 dicembre 1996 e successive modifiche) avente natura di contributo agli investimenti per il potenziamento della rete autostradale. Sino al 31 dicembre 2008, una quota di tali importi, pari a complessivi Euro migliaia 11.449, al momento del completamento delle relative opere e della loro entrata in esercizio sono stati portati a riduzione del costo delle opere stesse, e quindi a riduzione delle relative quote di ammortamento.

Per effetto della Convenzione Unica sottoscritta in data 28 luglio 2009, in relazione a quanto già illustrato,a partire dal 2009 la voce in oggetto viene rilasciata nel conto economico coerentemente con il modello di riequilibrio economico finanziario previsto nella Convenzione Unica, quale integrazione dei pedaggi autostradali; Il fondo complessivo in essere alla chiusura dell'esercizio, comprensivo sia della quota corrente sia di quella non corrente, risulta pari ad Euro migliaia 23.213, di cui Euro miglia 10.139 classificati nelle "Altre passività correnti".

b) *Risconti passivi / Euro migliaia 300 (1.010)*

La voce si riferisce alla quota non corrente del contributo maturato sul progetto di ricerca iscritto tra le attività immateriali (cui si rinvia), co-finanziato dal MIUR. Tale contributo sarà accreditato tra i ricavi del conto economico nei prossimi esercizi, coerentemente con l'ammortamento dei costi cui è riferito.

6.5 FONDI PER ACCANTONAMENTI CORRENTI / EURO MIGLIAIA 6.320 (3.303)

La voce è relativa alle quote correnti dei fondi per accantonamenti già descritti in dettaglio nella nota 6.2 di commento della voce "Fondi per accantonamenti non correnti", cui si rinvia.

Il valore al 31 dicembre 2010 è riferito a:

a) Fondi per benefici per dipendenti, per 37 migliaia di euro;

b) Fondo ripristino, per 6.056 migliaia di euro;

c) **Fondo incentivi pluriennali al personale**, per Euro migliaia 227.

6.6 PASSIVITÀ COMMERCIALI / EURO MIGLIAIA 41.727 (31.082)

La voce è costituita da:

a) Debiti commerciali, derivanti principalmente da debiti verso fornitori per l'esecuzione di contratti d'appalto per manutenzioni e per lavori relativi alle nuove opere, da acquisti e da prestazioni di servizi, professionali ed altre (Euro migliaia 40.894)

b) Ritenute a garanzia su lavori appaltati (Euro migliaia 780)

c) Ratei e risconti passivi commerciali, relativi a risconti per canoni di locazione incassati nell'anno ma di competenza di futuri esercizi (Euro migliaia 53).

6.7 PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 48.197 (6.910)

La voce è costituita da:

SCOPERTI DI CONTO CORRENTE / Euro migliaia 0 (4)

Rappresenta i debiti verso banche a breve termine.

ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI / Euro migliaia 48.197 (6.906)

Rappresenta per Euro migliaia 48.063 il saldo del rapporto di conto corrente intrattenuto con la Controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., attivato a seguito dell'adesione alla Tesoreria Centralizzata di Gruppo, e per Euro migliaia 134 il debito verso azionisti per dividendi non riscossi.

6.9 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI / EURO MIGLIAIA 26.633 (19.233)

La voce comprende essenzialmente:

a) debiti verso il personale per retribuzioni e competenze accessorie (Euro migliaia 1.558);

b) debiti per espropri (Euro migliaia 9.573);

c) debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale (Euro migliaia 1.054);

d) altri debiti tributari (Euro migliaia 1.496);

e) pedaggi in corso di regolazione (Euro migliaia 349);

f) risconti passivi (Euro migliaia 1.367) relativi alla quota corrente del contributo maturato sul progetto di ricerca iscritto tra le attività immateriali (cui si rinvia), cofinanziato dal MIUR;

g) la quota corrente della passività per gli obblighi convenzionali (Euro migliaia 10.139), già illustrata nella nota 6.4, cui si rinvia;

h) debito verso Anas per canoni da versare (Euro migliaia 807).

7. Informazioni sul Conto Economico

Si riportano di seguito l'analisi della composizione e delle principali variazioni dei valori economici dell'esercizio 2010 ed i corrispondenti valori dell'esercizio 2009 (indicati tra parentesi).

7.1 RICAVI NETTI DA PEDAGGIO / EURO MIGLIAIA 84.935 (78.795)

I "ricavi netti da pedaggio" ammontano ad Euro migliaia 84.935 contro Euro migliaia 78.795 registrati nello stesso periodo dell'anno precedente (+ 6.140 Euro migliaia). Tale variazione deriva dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- aumento tariffario riconosciuto da parte del Concedente solo a partire dal 1° maggio 2009, che ha consentito l'incremento della tariffa di classe A da 1,5 euro a 1,6 euro;
- lieve decremento dei transiti del periodo (- 1,6%);
- maggiori ricavi per Euro migliaia 2.986 per effetto del rilascio della variabile X.

I transiti totali nel 2010 hanno registrato un decremento pari allo 1,60% rispetto all'anno precedente. La flessione dei transiti ha interessato sia i veicoli pesanti (-2,30%) che i veicoli leggeri (-1,53%).

7.2 RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE / EURO MIGLIAIA 72.780 (52.155)

Rappresentano i servizi di costruzione/ampliamento realizzati nell'esercizio, sia per investimenti in "Nuove Opere", sia per investimenti sul corpo autostradale esistente.

7.3 ALTRI RICAVI OPERATIVI / EURO MIGLIAIA 4.643 (4.691)

Nella presente voce sono ricompresi i ricavi accessori alla gestione operativa, rappresentati principalmente da ricavi per royalties dai gestori delle aree di servizio.

La voce accoglie, inoltre, la quota di contributo maturata sul progetto MIUR, già commentato nella nota 5.2, cui si rinvia, e trasferita dalle passività non correnti, come già illustrato nella 6.5.

7.4 MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI / EURO MIGLIAIA 12.490 (6.331)

Acquisti di materiali /Euro migliaia 12.482 (6.329)

Questa voce comprende i costi sostenuti per acquisti di materiali e prodotti edili, elettrici ed elettronici, cartacei e simili e per consumi energetici, di carburanti e lubrificanti, ed i costi sostenuti per nuovi investimenti in "Opere con benefici economici aggiuntivi" per Euro migliaia 1.939 e "Diritti concessori finanziari per Euro migliaia 9.752.

Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci / Euro migliaia 8 (2)

Le rimanenze non risultano significativamente variate rispetto all'esercizio precedente.

7.5 COSTI PER SERVIZI / EURO MIGLIAIA 74.695 (60.619)

Trattasi di costi per lavori di manutenzione, assicurazioni, prestazioni professionali, emolumenti a Sindaci ed altri, ed i costi sostenuti per nuovi investimenti in "Opere con benefici economici aggiuntivi" per Euro migliaia 1.890 e "Diritti concessori finanziari" 3 per Euro migliaia 57.986.

7.6 PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) DISMISSIONI BENI MATERIALI/ / EURO MIGLIAIA -66 (1)

Trattasi di minusvalenze relative alla dismissione di cespiti.

7.7 COSTO PER IL PERSONALE / EURO MIGLIAIA 23.786 (23.677)

Il costo del personale è risultato pari a Euro migliaia 23.786 con un incremento di Euro migliaia 109, pari allo 0,46%, sul corrispondente valore dell'anno precedente (Euro migliaia 23.677). Tale incremento è dovuto principalmente alla dinamica del costo unitario medio e dell'organico, per Euro migliaia 432, compensato parzialmente dai decrementi derivanti dalla valutazione attuariale del TFR, dai minori oneri per incentivi all'esodo e per il PIT (Piano di Incentivazione Triennale), pari ad Euro migliaia 323.

Il costo del personale è al netto di rimborsi relativi al personale distaccato (per Euro migliaia 914) ed include gli addebiti per il personale proveniente da altre imprese del Gruppo (Euro migliaia 947).

Il costo per il personale risulta così ripartito:

(valori in Euro migliaia)	*2010*	*2009*
Salari e stipendi	*16.678*	*16.526*
Oneri sociali	*4.977*	*4.764*
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	*989*	*976*
Incentivi all'esodo (al netto dei recuperi)	*392*	*545*
Compensi ad Amministratori	*362*	*345*
Personale distaccato netto	*33*	*38*
Altri costi	*292*	*320*
Accantonamento incentivi pluriennali	*63*	*163*
	23.786	*23.677*

L'organico medio dell'esercizio, suddiviso per categorie, è così composto:

	2010	2009	Variazioni
Dirigenti	2,00	2,00	
Quadri	15,50	16,33	-0,83
Impiegati	106,88	107,40	-0,52
Esattori F.T.	204,59	208,20	-3,61
Esattori P.T.	26,26	28,51	-2,25
Operai	21,32	22,13	-0,81
CTD.	2,57	1,51	1,06
Totale	**379,12**	**386,08**	**-6,96**

7.8 ALTRI COSTI OPERATIVI / EURO MIGLIAIA 12.407 (7.684)

Oneri concessori / Euro migliaia 7.299 (3.719)

Rappresenta la quota a carico dell'esercizio del canone di concessione a favore dell'Anas, pari al 2,4% dei ricavi da pedaggio, e del canone di subconcessione, pari al 2% - 5% a partire dal 29.11.2010 delle

royalties spettanti. Tale voce accoglie altresì la quota di sovraprezzo riclassificata a partire dal 5.8.2009 ai sensi del D. L. 78/79.

Costi per godimento beni di terzi / Euro migliaia 566 (307)

Comprende costi per il noleggio di automezzi utilizzati per la gestione operativa e per licenze d'uso di prodotti software.

Variazione fondo spese di ripristino e sostituzione / Euro migliaia 2.570 (2.161)

La voce in oggetto comprende la variazione del fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili.

Per quanto concerne la movimentazione e la consistenza del fondo si rinvia alla nota 6.2.

Accantonamenti per rischi / Euro migliaia 308 (257)

Rappresenta lo stanziamento a carico dell'esercizio effettuato al fine di adeguare il fondo per rischi diversi per la copertura di eventuali oneri derivanti da contenziosi e vertenze.

Altri costi operativi / Euro migliaia 1.664 (1.240)

La voce riguarda principalmente costi per quote e contributi associativi, risarcimenti, transazioni e tributi diversi.

7.9 AMMORTAMENTI / EURO MIGLIAIA 14.579 (13.305)

Ammortamento immobili, impianti e macchinari / Euro migliaia 800 (920)

Rappresenta la quota di ammortamento di tali beni, calcolata in funzione della vita utile dei cespiti.

Ammortamento attività immateriali / Euro migliaia 13.779 (12.385)

Tale voce è così suddivisa:

Ammortamento altre attività immateriali / Euro migliaia 969 (932)
L'ammortamento delle attività immateriali è relativo al Progetto Miur, come descritto nella nota 5.2, cui si rinvia.

Ammortamento diritti concessori immateriali Euro migliaia 12.809 (11.453)

Rappresenta la quota di ammortamento dei Diritti concessori, precedentemente illustrati.

7.10 (SVALUTAZIONI) RIPRISTINI DI VALORE / EURO MIGLIAIA -123 (-106)

La voce si riferisce agli accantonamenti necessari per rettificare il valore dei crediti commerciali per RMPP (Rapporti Mancato Pagamento Pedaggio) originatisi in esercizi precedenti, in relazione al rischio di parziale inesigibilità degli stessi.

7.11 PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE / EURO MIGLIAIA 23 (18)

Sono relativi principalmente ad interessi attivi su depositi bancari e ad interessi su prestiti a dipendenti.

7.12 ONERI FINANZIARI NETTI / EURO MIGLIAIA 5.326 (3.650)

Oneri finanziari / Euro migliaia 5.326 (3.650)

Sono rappresentati essenzialmente dagli interessi passivi (Euro migliaia 3.715) sul finanziamento a medio - lungo termine di Euro migliaia 95.000 concesso dalla Controllante, dagli interessi passivi (Euro migliaia 286) sull'esposizione a breve verso la stessa per tesoreria di Gruppo e verso le banche, già commentati nella voce "Passività finanziarie" delle passività correnti. Inoltre, sono ricompresi gli oneri finanziari relativi all'effetto di attualizzazione del TFR, pari ad Euro migliaia 238, nonché quelli derivanti dall'attualizzazione del fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili, per Euro migliaia 1.088.

7.13 ONERI (PROVENTI FISCALI) / EURO MIGLIAIA 7.565 (7.701)

Rappresenta il saldo tra le imposte correnti, le imposte anticipate e le differenze su imposte correnti di esercizi precedenti, così come nel seguito esposto.

Imposte correnti / Euro migliaia 7.562 (7.795)

Rappresenta la stima del carico fiscale dell'esercizio, determinato in base alle aliquote in vigore.

Differenze su imposte correnti esercizi precedenti / Euro migliaia 83 (-281)

Si tratta di rettifiche alle imposte correnti stanziate in esercizi precedenti.

Imposte anticipate e differite / Euro migliaia -80 (187)

La voce è relativa alla variazione netta intercorsa nel periodo nelle attività per imposte anticipate e differite.

Nella tabella seguente è evidenziata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico per le imposte correnti

Euro/unità

IRES				
			Onere fiscale teorico	%IRES teorica
Risultato prima delle imposte		**18.827,00**	**5.177,43**	**27,5000%**
Accantonamenti eccedenti i limiti fiscali				
Accantonamenti indeducibili	518,00			
Altre differenze temporanee	1,00		Effetto fiscale parziale	% di incidenza
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		**519,00**	**142,73**	**0,7581%**
			Effetto fiscale parziale	% di incidenza
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		**-**	**-**	**0,0000%**
Utilizzazioni, rilasci e riconversioni di fondi tassati	- 665,00			
Spese ed altri componenti negativi non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza	- 114,00			
Altre differenze da esercizi precedenti			Effetto fiscale parziale	% di incidenza
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		**- 779,00**	**- 214,23**	**-1,1379%**
Differenze permanenti in aumento	873,00			
Differenze permanenti in diminuzione	- 843,00			
Altre rettifiche permanenti				
			Effetto fiscale parziale	% di incidenza
Saldo differenze permanenti		**30,00**	**8,25**	**0,0438%**
		Imponibile IRES	**Onere fiscale reale**	**%IRES reale**
Valori IRES		**18.597,00**	**5.114,18**	**27,1640%**

IRAP				
			Onere fiscale teorico	%IRAP teorica
Risultato prima delle imposte		**18.827,00**	**935,70**	**4,9700%**
Saldo netto (oneri - proventi) gestione finanziaria	5.303,00			
Saldo netto (oneri - proventi) gestione straordinaria	458,00			
			Effetto fiscale parziale	% di incidenza
Valori non inclusi nel valore della produzione		**5.761,00**	286,32	1,5208%
Costi del Personale	22.936,00			
Perdite su crediti				
Accantonamenti non rilevanti	10.237,00		Effetto fiscale parziale	% di incidenza
Valori non rilevanti ai fini IRAP		**33.173,00**	1.648,70	8,7571%
Accantonamenti eccedenti i limiti fiscali				
Accantonamenti indeducibili				
Altre differenze temporanee	283,00		Effetto fiscale parziale	% di incidenza
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		**283,00**	14,07	0,0747%
Deduzioni extracontabili ex art.109, comma 4, del TUIR				
Utilizzazioni, rilasci e riconversioni di fondi tassati	- 7.232,00			
Spese ed altri componenti negativi non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza	- 598,00			
Altre differenze da esercizi precedenti			Effetto fiscale parziale	% di incidenza
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		**- 7.830,00**	- 389,15	-2,0670%
Differenze permanenti in aumento	1.490,00			
Differenze permanenti in diminuzione	- 2.457,00			
Deduzioni alla base imponibile IRAP	- 1.543,00			
			Effetto fiscale parziale	% di incidenza
Saldo differenze permanenti		**- 2.510,00**	- 124,75	-0,6626%
		Imponibile IRAP	**Onere fiscale reale**	**%IRAP reale**
Valori IRAP		**47.704,00**	**2.370,89**	**12,5930%**

8. UTILE PER AZIONE

Nella tabella seguente è riportato l'utile base per azione. Per i due periodi oggetto di comparazione si evidenzia che in assenza di opzioni e di obbligazioni convertibili, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione; inoltre, non essendovi utili / perdite da attività cessate, l'utile base per azione coincide con l'utile base per azione da attività in funzionamento.

	31/12/10	**31/12/09**
Utile esercizio (Euro migliaia)	11.344	12.587
N° medio azioni (migliaia)	4.375	4.375
Utile base per azioni (Euro)	**2,59**	**2,88**
Utile netto da attività in funzionamento (Euro migliaia)	11.344	12.587
N° medio azioni (migliaia)	4.375	4.375
Utile base per azioni da attività in funzionamento (Euro)	**2,59**	**2,88**

9. ALTRE INFORMAZIONI

9.1 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Per quanto riguarda l'esposizione ai rischi finanziari della Società, si può affermare che il principale rischio identificato e gestito è attinente al rischio di tasso di interesse.

A riguardo si rende noto che la società intrattiene un rapporto di conto corrente con la Controllante Autostrade per l'Italia, attivato a seguito dell'adesione alla Tesoreria Centralizzata di Gruppo. Il rapporto debitorio è regolato ad un tasso variabile pari all'Euribor + 0,40. Tale rapporto di conto corrente consente di far fronte a tutte le esigenze di liquidità che si possono manifestare nella normale gestione operativa. Tale rapporto di finanziamento non è soggetto a scadenza.

Tenuto conto del tipo di operatività della Società e della sua struttura finanziaria, non si riscontrano altri rischi finanziari (prezzo, cambio, credito) da monitorare e gestire.

Per quanto riguarda, invece, l'esposizione al rischio di variabilità del fair value, la Società a fronte degli investimenti in corso (attività con un lungo periodo di recupero) ha stipulato un contratto di finanziamento a

medio/lungo termine a tasso fisso con la Controllante Autostrade per l'Italia. Tale finanziamento, per un ammontare complessivo pari a Euro migliaia 120.000, prevedeva la possibilità di utilizzo entro il 31 dicembre 2009 in più tranche in base alle necessità finanziarie della Società. Alla data del 31 dicembre 2010 l'ammontare utilizzato, attraverso l'erogazione di tre tranche, è pari a Euro migliaia 95.000 con un costo medio di circa il 3,9%; il rimborso di tale importo è fissato in un'unica soluzione al 31 dicembre 2012.

Al 31 dicembre 2010 l'incidenza delle passività fruttifere a tasso variabile sul totale delle passività fruttifere risulta di circa il 33%, mentre al 31 dicembre 2009 tale incidenza era pari a circa il 24%.

In considerazione delle citate fonti di finanziamento, che assicurano una struttura finanziaria adeguata agli impieghi in essere, in termini di durata e di esposizione al rischio tassi di interesse, non si è ritenuto di dover stipulare contratti derivati di copertura.

Gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico dell'esercizio in esame nel caso di variazioni dei tassi di interesse cui la società è esposta sono di seguito esposti. Tali variazioni non comporterebbero impatti sul patrimonio netto.

In particolare la sensitivity analysis rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari in essere alla data di bilancio, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di 10 bps all'inizio dell'anno.

In base alle analisi effettuate una inattesa e sfavorevole variazione di 10 bps dei tassi di mercato avrebbe determinato un incremento di oneri a conto economico pari a circa Euro migliaia 27 (oneri infragruppo).

9.2 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta della Società con il dettaglio delle sue principali componenti e delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Al 31 Dicembre 2010 la posizione finanziaria netta della società, al netto delle attività finanziarie non correnti riclassificate dalle attività materiali in seguito all'adozione dell'IFRIC 12 , presenta un saldo negativo di Euro migliaia 140.750, costituito per Euro migliaia 94.105 da indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine e per Euro migliaia 46.645 da indebitamento finanziario netto a breve.

L'indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine riflette l'utilizzo delle tranches del contratto di finanziamento per complessivi Euro 120.000.000, stipulato con Autostrade per l'Italia S.p.A..
L'indebitamento finanziario netto a breve termine al 31 Dicembre 2010 è costituito da debiti finanziari verso

la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. per Euro migliaia 48.063, da altre passività per Euro migliaia 134 relative a dividendi non pagati e da disponibilità liquide e mezzi equivalenti per Euro migliaia 1.552.

L' incremento dell'esposizione finanziaria è ascrivibile principalmente alla necessità di far fronte agli esborsi per investimenti.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Migliaia di euro)	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Passività finanziarie correnti	**(48.063)**	**(6.775)**
Scoperti di conto corrente con istituti di credito	-	(4)
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	(48.063)	(6.771)
Disponibilità liquide	**1.552**	**1.123**
Denaro e valori in cassa	594	427
Depositi bancari e postali	958	696
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	**(46.511)**	**(5.652)**
Altre Passività finanziarie	**(134)**	**(135)**
Indebitamento finanziario netto a breve termine	**(46.645)**	**(5.787)**
Passività finanziarie non correnti	**(95.000)**	**(95.000)**
Finanziamenti a medio - lungo termine dalla Controllante	(95.000)	(95.000)
Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione CESR	**(141.645)**	**(100.787)**
Attività finanziarie non correnti	**305.282**	**236.463**
Diritti concessori finanziari non correnti	304.387	235.675
Altre attività finanziarie non correnti	895	788
Indebitamento finanziario netto complessivo	**163.637**	**135.676**

9.3 INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Al 31 dicembre 2010 le Disponibilità liquide nette e mezzi finanziari equivalenti evidenziano un saldo negativo di Euro migliaia 46.511 contro un saldo negativo di Euro migliaia 5.652 al 31 dicembre 2009. Considerando le altre passività finanziarie a breve (Euro migliaia 134 contro Euro migliaia 135 al 31 dicembre 2009) e l'indebitamento finanziario a medio lungo termine (Euro migliaia 94.105 contro d Euro migliaia 94.212 al 31 dicembre 2009) l'esposizione finanziaria netta della Società ammonta ad Euro migliaia 140.750, al netto dei Diritti concessori finanziari non correnti .

Rispetto al 31 dicembre 2009, nell'esercizio 2010 si evidenzia un peggioramento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti pari ad Euro migliaia 40.859 determinato dai seguenti flussi:

- "Flusso di cassa netto generato dalle attività d'esercizio" pari a Euro migliaia 36.039 (rispetto a Euro migliaia 20.506 del 2009). Tale cifra rappresenta il saldo tra l'utile, gli ammortamenti dell'esercizio e il minor fabbisogno di circolante (il capitale d'esercizio evidenzia un decremento di Euro migliaia 12.714), nonché della variazione dei fondi e delle altre passività non correnti;
- "Flusso di cassa netto per attività di investimento", che evidenzia un impiego di risorse pari a Euro migliaia 73.398.
- "Flusso di cassa netto per attività finanziaria" negativo per Euro migliaia 3.500, a causa dei dividendi erogati.

9.4 EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2010

In ottemperanza dell'articolo 6.4 della Convenzione Unica che prevede l'obbligo del Concessionario di costituire a favore del Concedente una garanzia fidejussoria, di buona esecuzione della gestione operativa della concessione, ai sensi dell'art. 86, comma 1, lett. o), del D.P.R. n. 554/1999 di importo pari al 3% dell'ammontare complessivo dei costi operativi monetari, previsti nel Piano economico finanziario allegato, la Società ha stipulato nel 2011 tale fidejussione. L'ammontare garantito è pari a 2.508.270 euro.

Il 3 febbraio 2011 il concedente ANAS, in vista della predisposizione del bilancio 2010, ha inoltrato alla Società richiesta di provvedere, secondo le previsioni convenzionali, all'accantonamento del beneficio finanziario derivante da ritardati investimenti eventualmente maturato al 31.12.2010. In adempimento a quanto previsto dall'allegato L della Convenzione Unica, la Società ha stimato che non risulta necessario effettuare alcun adeguamento della "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti" rispetto a quanto già vincolato.

Nella medesima lettera il Concedente ha richiesto, come per gli anni pregressi, la predisposizione di una tabella riepilogativa di spesa per investimenti in beni devolvibili da inserire nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010. La Società ha provveduto ad inserire tale tabella nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Investimenti" .

Oltre quanto esposto, non sono intercorsi ulteriori fatti salienti successivamente al 31 dicembre 2010.

9.5 RISERVE

La Società, in relazione all'attività di investimento autostradale, ha riserve per lavori da definire con le imprese appaltatrici pari a Euro migliaia 81.085. Sulla base dei confronti e delle verifiche in corso con le imprese interessate e alla luce delle risultanze del recente passato si ritiene che la Società potrebbe sostenere parte di tali oneri, con percentuali di riconoscimento variabili a favore dell'appaltatore a seconda delle tipologie di lavorazioni effettuate. Gli impegni eventualmente riconosciuti saranno imputati ad incremento materiali del valore dei servizi di costruzione prestati a favore del Concedente, e considerati nella determinazione del diritto di subentro.

9.6 IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA

Al 31 dicembre 2010 risultano in essere impegni di acquisto per Euro migliaia 52.416 riflettenti contratti in essere per acquisti o prestazioni che saranno eseguiti nei prossimi esercizi, essenzialmente riferibili ad investimenti in opere autostradali.

9.7 EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Non si segnalano eventi di tale natura nell'esercizio 2010.

9.8 POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Non si segnalano attività di tale natura nell'esercizio 2010.

9.9 RAPPORTI CON IL CONCEDENTE

Relativamente ai rapporti con il Concedente si rinvia a quanto esposto nel paragrafo "Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di concessioni autostradali" nella relazione sulla gestione, che si intende integralmente richiamare .

10. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati intrattenuti con la Atlantia S.p.A. e con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. rapporti finanziari regolati a mezzo di conti correnti di corrispondenza, remunerati a tasso di mercato, le cui condizioni sono illustrate nella nota 9.1 cui si rinvia. Attraverso i conti di cui sopra, avviene il regolamento delle partite finanziarie e dei servizi resi o ricevuti nonché la regolazione delle quote di pedaggi riscossi con sistemi automatici di esazione (apparecchiature Telepass e tessere VIACARD rilasciate da Autostrade per l'Italia S.p.A. e utilizzate sull'Autostrada A3 Napoli - Salerno).

La controllante Autostrade per l'Italia nel periodo ha fornito, in base ad appositi contratti, l'attività di internal auditing ed il servizio di Tesoreria Centralizzato.

Nel corso del 2010 la Società si è rivolta ad Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech anche per l'acquisizione di beni e servizi e la gestione dei dati di traffico.

Autostrade Meridionali ha stipulato nel 2003 un contratto con Autostrade per l'Italia per l'ottenimento di un finanziamento a medio termine per l'importo complessivo di 120 milioni di euro, utilizzabile in più tranches. Le condizioni applicate a tale finanziamento sono illustrate nella nota 9.1, cui si rinvia.

La Essediesse, società di servizi del Gruppo, ha gestito in outsourcing le attività di service amministrativo, le attività di controllo sui processi amministrativi rilevanti ed il service per la gestione dei rapporti di mancato pagamento pedaggi. In particolare nel corso dell'esercizio 2010 sono stati rinnovati i contratti afferenti tali attività.

Autostrade Meridionali ha gestito per conto di Essediesse il call center dedicato ai rapporti con la clientela per la risoluzione di problemi relativi ai rapporti di mancato pagamento pedaggi.

La SPEA, società di ingegneria del Gruppo, ha intrattenuto con Autostrade Meridionali rapporti per quanto riguarda incarichi di progettazione, direzione lavori ed attività di sorveglianza delle opere d'arte e delle pendici incombenti sulla sede autostradale.

Nell'esercizio 2010 sono proseguiti i rapporti con la Tangenziale di Napoli S.p.A., già avviati negli esercizi precedenti, al fine di approfondire e mettere a frutto le sinergie con l'altra società del Gruppo Atlantia operante sul territorio campano e, conseguentemente, ottimizzare i costi di gestione. In particolare, a seguito dell'accordo con le Rappresentanze Sindacali delle due società raggiunto nel 2006, nel corso del primo semestre 2007 è stata realizzata, dal punto di vista tecnico, l'unificazione di alcuni importanti settori operativi (Centro Radio Informativo, Monitoraggio Centralizzato delle Piste Automatiche di Esazione e Centro Monitoraggio Impianti), che consente di migliorare la qualità del servizio al cliente e di ottimizzare i relativi costi di gestione, condividendo risorse umane e materiali. Nell'ambito del citato accordo è stato altresì deciso di realizzare un Punto Blu nella città di Napoli.

Nel corso del 2009 la Società ha stipulato un Protocollo d'intesa con la Tangenziale di Napoli S.p.A. finalizzato all'attività di promozione, alla tutela e allo sviluppo dell'immagine ed al rapporto con i media di Autostrade Meridionali S.p.A.

Con la Società TowerCo è in essere una convenzione avente ad oggetto la cessione in affitto a tale società di aree, o infrastrutture già esistenti, che siano idonee alla realizzazione di impianti di telecomunicazioni radiomobili.

Inoltre agli effetti dello IAS 24 è da considerare parte correlata anche la società Autogrill S.p.A.. Per quanto attiene ai rapporti intercorsi tra Autostrade Meridionali ed Autogrill S.p.A., sono stati intrattenuti nel corso del 2010 i seguenti rapporti:

- la gestione delle attività di ristorazione nelle quattro aree di servizio esistenti lungo la tratta autostradale Napoli-Salerno. Tale gestione, disciplinata da apposita convenzione, ha generato nel 2010 ricavi per royalties ammontanti ad Euro migliaia 384.
- la gestione, su base contrattuale, del Servizio Titoli. Nel 2010 il corrispettivo del periodo per tale attività è ammontato ad Euro migliaia 70.

Relativamente al key management personnel, si precisa che nel 2010 gli emolumenti e gli altri benefici all'Amministratore Delegato di Autostrade Meridionali S.p.A. e al Presidente di Autostrade Meridionali S.p.A. ammontano rispettivamente a complessivi Euro migliaia 196 e Euro migliaia 73.

Di seguito sono indicati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate ed è indicata la natura delle operazioni più rilevanti

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali e diversi dell'esercizio 2010 sono di seguito analizzati:

RAPPORTI COMMERCIALI DIVERSI

	31.12.2010		31.12.2009	
Denominazione	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
- Autostrade per l'Italia	10.120	566	12.009	1.579
- AD Moving	30		17	
- SPEA Ingegneria Europea	17	5.135	644	5.417
- Autostrade Tech		3.562		
- EsseDiesse	263	80	194	57
- Società Autostrada Tirrenica	140		149	
- Tangenziale di Napoli	1.282	1.516	1.321	1.479
- Telepass	10			
- Autogrill	64		64	
- TowerCo	169		204	
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	12.095	10.859	14.602	8.532
TOTALE RAPPORTI COMMERCIALI IN ESSERE	14.590	41.727	16.588	31.082
INCIDENZA PERCENTUALE	82,9	26,0	88,0	27,4

(Importi in Euro migliaia)

	31.12.2010		31.12.2009	
Denominazione	Costi dell'esercizio	Ricavi dell'esercizio	Costi dell'esercizio	Ricavi dell'esercizio
- Autostrade per l'Italia	975	5	2.308	9
- AD Moving		25		28
- SPEA Ingegneria Europea	4.107	42	3.701	47
- Autostrade Tech	5.386			
- Società Autostrada Tirrenica		256		180
- EsseDiesse	490	518	483	500
- Tangenziale di Napoli	883	926	821	935
- Telepass	8	9	7	
- Autogrill	5	453		467
- TowerCo		169		170
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	11.854	2.403	7.320	2.336
TOTALE COSTI E RICAVI DELL'ESERCIZIO	55.425	43.408	29.613	35.227
INCIDENZA PERCENTUALE	21,4	5,5	24,7	6,6

(Importi in Euro migliaia)

Tra le garanzie esistono fideiussioni per Euro migliaia 14.622 rilasciate dalla Spea a garanzia di impegni contrattuali.

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari dell'esercizio 2010 sono di seguito analizzati:

RAPPORTI FINANZIARI

	31.12.2010		31.12.2009	
Denominazione	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
- Autostrade per l'Italia		143.063		101.771
- AD Moving				
- SPEA Ingegneria Europea				
- Pavimental				
- EsseDiesse				
- Tangenziale di Napoli				
- Autogrill				
- Altre				
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	-	143.063	-	101.771
TOTALE RAPPORTI FINANZIARI IN ESSERE	2.447	143.197	1.912	101.909
INCIDENZA PERCENTUALE		99,9		99,9

(Importi in Euro migliaia)

	31.12.2010		31.12.2009	
Denominazione	Oneri	Proventi	Oneri	Proventi
- Atlantia				
- Autostrade per l'Italia	3.974		2.787	
- AD Moving				
- SPEA Ingengeria Europea				
- Pavimental				
- EsseDiesse				
- Tangenziale di Napoli				
- Autogrill				
- Altre				
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	3.974		2.787	
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	4.986		3.632	
INCIDENZA PERCENTUALE	79,7		76,7	

(Importi in Euro migliaia)

Incidenza delle operazioni e posizioni con parti correlate sui flussi finanziari

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

	31.12.2010			31.12.2009		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio	36.039	1.330	3,7	20.506	- 1.331	- 6,5
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento	- 79.398	-	-	- 53.428	-	-
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	- 3.500	2.052	- 58,6	41.495	42.936	103,5

(Importi in Euro migliaia)

Nota: per i dettagli si rinvia al rendiconto finanziario

Tabelle dei compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione (*)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

		PERIODO PER CUI LA CARICA E' STATA RICOPERTA							
NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA	DA	A	DATA DI SCADENZA DELLA CARICA	COMPENSO ANNUO PER CARICA DI CONSIGLIERE	COMPENSO ART. 2389 C.3	GETTONI DI PRESENZA	COMPENSO ANNUO PER CARICA DI COMPONENTI COMITATI	TOTALE COMPENSI CORRISPOSTI
PIERO DI SALVO	Presidente	1/1/2010	31/12/2010	Approvazione bilancio al 31.12.2011	15.000	50.000	468	7.500	72.968
MARCO BIANCHI	Amm.re Delegato	1/1/2010	31/12/2010	Approvazione bilancio al 31.12.2011	15.000	180.000	780		195.780
CONCETTA TESTA	Consigliere	1/1/2010	31/12/2010	Approvazione bilancio al 31.12.2011	15.000		234		15.234
SALVATORE GALIERO	Consigliere	1/1/2010	31/12/2010	Approvazione bilancio al 31.12.2011	15.000		702	5.000	20.702
DOMENICO DE BERARDINIS	Consigliere	1/1/2010	31/12/2010	Approvazione bilancio al 31.12.2011	15.000		780	5.000	20.780
GIANPIERO GIACARDI	Consigliere	1/1/2010	31/12/2010	Approvazione bilancio al 31.12.2011	15.000		234		15.234
Totale					**90.000**	**230.000**	**3.198**	**17.500**	**340.698**

(*) Tabella redatta ai sensi dell'art. 78 del Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 concernente la disciplina degli Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Tabelle dei compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Controllo(*)

COLLEGIO SINDACALE

		PERIODO PER CUI LA CARICA E' STATA RICOPERTA		DATA DI SCADENZA DELLA CARICA	COMPENSO ANNUO	GETTONI DI PRESENZA	TOTALE COMPENSI
NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA	DA	A				
VITO TATO'	PRESIDENTE	1/1/2010	31/12/2010	Approvazione bilancio al 31.12.2011	18.000	1.648	19.648
FELICE MORISCO	SINDACO EFFETTIVO	1/1/2010	31/12/2010	Approvazione bilancio al 31.12.2011	12.000	412	12.412
MARIO VENEZIA	SINDACO EFFETTIVO	1/1/2010	31/12/2010	Approvazione bilancio al 31.12.2011	12.000	1.442	13.442
LUCA FUSCO	SINDACO EFFETTIVO	1/1/2010	31/12/2010	Approvazione bilancio al 31.12.2011	12.000	1.442	13.442
CARLO ROLANDI	SINDACO EFFETTIVO	1/1/2010	31/12/2010	Approvazione bilancio al 31.12.2011	12.000	712	12.712
Totale					**66.000**	**5.656**	**71.656**

(*) Tabella redatta ai sensi dell'art. 78 del Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 concernente la disciplina degli Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A. DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2009	
	(Migliaia di euro)
STATO PATRIMONIALE	
Attività non correnti	14.991.404
Attività correnti	2.328.480
Totale Attivo	17.319.884
Patrimonio netto	2.976.268
di cui capitale sociale	*622.027*
Passività non correnti	11.958.789
Passività correnti	2.384.827
Totale Passivo e Patrimonio netto	17.319.884
CONTO ECONOMICO	
Ricavi operativi	2.920.824
Costi operativi	-1.433.156
Risultato operativo	1.487.668
Risultato dell'esercizio	606.254

Prospetto allegato al bilancio di esercizio ai sensi dell'art.149-*duodecies* del Regolamento Emittenti di Consob n. 11971/1999

Società di revisione	**KPMG S.p.A.**
	Importo (Euro migliaia)
Servizi forniti dalla società di revisione	
a) Attività di revisione contabile	83
b) Altre attività di attestazione	-
c) Altri servizi fiscali (*)	4
Subtotale da società di revisione	**87**
Altri servizi forniti da entità appartenenti alla rete del revisore	
d) Altri servizi	-
TOTALE	**87**

(*) Tale voce include l'attività di attestazione del Modello Unico e del Modello 770

Informativa ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'art. 37 del Regolamento Mercati n.16191 del 29/10/2007 di Consob, attesta l'inesistenza di condizioni che inibiscono la quotazione delle azioni della società in quanto sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A..

In particolare, con riferimento al comma 1 lett. c) dell'art. 37 del citato Regolamento, il Consiglio di Amministrazione dichiara che il rapporto di Tesoreria accentrata instaurato con la Controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. è rispondente all'interesse sociale in quanto regolato a condizioni di mercato ed è ispirato all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie.

24 febbraio 2011

Il Consiglio di Amministrazione

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Marco Bianchi e Arnaldo Musto, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Autostrade Meridionali S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2010.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Autostrade Meridionali S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta. La relazione sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni con parti correlate.

24 febbraio 2011

Amministratore Delegato — Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Marco Bianchi — Arnaldo Musto

AUTOSTRADE **MERIDIONALI S.p.A.**

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

Sede legale: Via G. Porzio, 4 - Centro Direzionale Isola A/7 – NAPOLI

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ANNO 2010

redatta ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza.

Modello di Amministrazione e Controllo: TRADIZIONALE

Data di approvazione della Relazione: 24 febbraio 2011

www.autostrademeridionali.it

INDICE

PREMESSA
1. PROFILO DI AUTOSTRADE MERIDIONALI
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (*ex* art. 123 *bis* TUF)
a) Struttura del capitale sociale
b) Partecipazioni rilevanti nel capitale
c) Accordi fra azionisti
d) Attività di Direzione e Coordinamento
3. *COMPLIANCE*
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE
4.2. COMPOSIZIONE
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
***4.4. ORGANI* DELEGATI**
4.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI
4.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO
7. COMITATO PER LE NOMINE
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO
11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO
11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001
11.4. SOCIETA' DI REVISIONE
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILISOCIETARI
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
13. NOMINA DEI SINDACI
14. SINDACI
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI
16. ASSEMBLEE
TABELLE
Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari
Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati
Tab. 3: Struttura del Collegio Sindacale

PREMESSA

La presente Relazione intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Autostrade Meridionali.
Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione contiene altresì le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai Codici di Comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina.
Il testo della presente Relazione è pubblicato sul sito internet della Società (www.autostrademeridionali.it all'interno della Sezione Investor Relation – Corporate Governance) ed è trasmessa alla Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili.

1. PROFILO DI AUTOSTRADE MERIDIONALI

Autostrade Meridionali S.p.A. è stata costituita il 21 maggio 1925 ed ha come scopo principale: la progettazione, la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Napoli-Salerno, ad essa già assentita in concessione dall'ANAS; la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di altre autostrade o tratte autostradali da ottenersi in concessione a norma di legge; la realizzazione e la gestione, in regime di concessione, delle infrastrutture di sosta e corrispondenza e relative adduzioni purché connesse alla rete autostradale e finalizzate agli interscambi con sistemi di trasporto collettivo di cui all'art.10 della Legge 24.3.1989 n.122; l'assunzione e la cessione di interessenze e partecipazioni in altre Società, imprese, consorzi, costituiti e costituendi, aventi oggetto analogo o comunque connesso direttamente o indirettamente al proprio.
Le vigenti disposizioni statutarie stabiliscono un sistema di amministrazione e di controllo di tipo tradizionale. La gestione aziendale è affidata in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla Società di Revisione Legale nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis del TUF)

a) Struttura del capitale sociale

Alla data del 31/12/2010 il capitale sociale di Autostrade Meridionali è pari ad euro 9.056.250 interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato da n. 4.375.000 azioni ordinarie con diritto di voto, del valore nominale di euro 2,07 ciascuna.
Al 31/12/2010 le azioni ordinarie di Autostrade Meridionali sono quotate al Mercato Telematico Azionario.

b) Partecipazioni rilevanti nel capitale

La Società Autostrade Meridionali è controllata per il 58,98% da Autostrade per l'Italia S.p.A.; sulla base delle informazioni disponibili e sulle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.120 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58, al 31.12.2010 quote superiori al 2% del capitale sociale sono detenute, dall'Amministrazione Provinciale di Napoli (5,00%) e dal Signor Riccardo de Conciliis (2,62%); la restante parte del capitale sociale è flottante sul mercato (vedere Tabella 1).

c) Accordi fra azionisti

Il Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2007 ha preso atto che in data 5 gennaio 2007 è stato stipulato, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58 (e successive modifiche) e dell'art. 129, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato), un patto parasociale della durata di tre anni, rinnovabile alla scadenza, avente ad oggetto n. 246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale di Autostrade Meridionali.
I Partecipanti al Patto Parasociale sono i Signori: Massimo de Conciliis, Riccardo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis, Piero Fiorentino, Paolo Fiorentino.
I soggetti aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati ad esercitare uniformemente il loro diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie degli Azionisti, conferendo delega al rappresentante comune.
Il giorno 9 febbraio 2010, ai sensi dell'art. 131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14/5/99 e s.m. è stata pubblicata sul quotidiano Italia Oggi la notizia dello scioglimento in data 5 gennaio 2010 del patto parasociale sottoscritto il 5 gennaio 2007 per scadenza del termine.
La Società ha avuto notizia in data 24 febbraio 2010 che i signori Massimo de Conciliis, Riccardo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis e Paolo Fiorentino hanno stipulato, ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58 e s.m.i., un patto parasociale avente ad oggetto n.246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale della Autostrade Meridionali S.p.A.
I Partecipanti al Patto Parasociale e le azioni ordinarie vincolate al suddetto Patto sono:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo - usufruttuario	129.006	2,949	52,357
de Conciliis Massimo - piena proprietà	8.382	0,192	3,402
de Conciliis Riccardo (*)	70.000	1,600	28,410
de Conciliis Giovanna Diamante (*)	20.369	0,466	8,267
Fiorentino Paolo	18.638	0,426	7,564
TOTALE	**246.395**	**5,633**	**100,000**

(*) Titolari, inoltre, ciascuno della nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo

I soggetti aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati ad esercitare uniformemente il loro diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti della Autostrade Meridionali S.p.A., conferendo delega al rappresentante comune.
Il Patto Parasociale ha la durata di anni tre con decorrenza dalla data di sottoscrizione e termine al 24 febbraio 2013, tacitamente rinnovabile per un ulteriore triennio.
Il Patto Parasociale è stato depositato in data 24 febbraio 2010 presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli, comunicato alla Consob ed alla Società in pari data e pubblicato per estratto sul quotidiano Italia Oggi sempre in data 24 febbraio 2010.
In data 8 novembre 2010 l'azionista Massimo de Conciliis, in proprio e per conto di tutti gli altri firmatari, ai sensi dell'art.131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato) ha comunicato che le azioni ordinarie Autostrade Meridionali S.p.A. risultano vincolate al Patto Parasociale come di seguito riportato nella tabella:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo	8.382	0,192%	3,454
de Conciliis Riccardo (*)	114.503	2,617%	47,185
de Conciliis Giovanna Diamante (*)	82.503	1,886%	33,999
Fiorentino Paolo	18.638	0,426%	7,681
Fiorentino Sibilla	18.638	0,426%	7,681
TOTALE	242.664	5,547%	100,000

(*) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. date in usufrutto a favore del sig. Massimo de Conciliis.

L'estratto delle modifiche al patto parasociale sono state pubblicate in data 9 novembre 2010 sul quotidiano Italia Oggi.

d) Attività di Direzione e Coordinamento

Nell'anno 2007 la Società, ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, era soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade S.p.A.(ora Atlantia S.p.A.).

In data 20 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società prendendo atto della delibera del Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. con cui quest'ultima ha demandato ad Autostrade per l'Italia S.p.A. l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali controllate ha deliberato di dar corso agli adempimenti prescritti dall'art. 2497 bis del codice civile.

******

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) *(gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto)* sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez.8);
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e dei componenti del consiglio di gestione e di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).*

Non si riscontrano le fattispecie previste dall'art. 123 bis, comma primo, lettere b), d), e), f), nonché comma secondo, lettera c).

3. COMPLIANCE

Il Sistema di Corporate Governance della Società è fondato su un complesso di regole in linea con gli indirizzi definiti dagli Organi regolatori e con gli standard più elevati dal mercato. Tale sistema, allineato con quello di Atlantia S.p.A., è stato realizzato ed aggiornato nel tempo attraverso l'introduzione di regole di comportamento rispondenti all'evoluzione dell'attività ed alle indicazioni fornite da Borsa Italiana S.p.A. nelle Linee Guida al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate nei mercati regolamentati.

Come si evince dalle Relazioni sulla Corporate Governance degli scorsi anni, Autostrade Meridionali aveva già recepito le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana del 1999, come rivisitato nel luglio del 2002.

Autostrade Meridionali in data 18 dicembre 2007 ha provveduto ad aggiornare il proprio Codice di Autodisciplina adeguandolo ai principi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana del marzo 2006 ed alla realtà specifica di Autostrade Meridionali.

Il nuovo Codice di Autodisciplina recepisce le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana nell'edizione del marzo del 2006, eccezion fatta per la mancata istituzione del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Remunerazione, come più avanti specificato.

La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla loro costituzione non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al Comitato Risorse Umane istituito presso Atlantia.

Il testo completo del Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali, nella sua ultima versione del dicembre 2007, è pubblicato sul sito aziendale all'indirizzo www.autostrademeridionali.it/codice_di_autodisciplina.doc.
La presente Relazione è redatta in conformità alle indicazioni fornite dal documento "Guida alla compilazione della Relazione sulla Corporate Governance" emesso nel febbraio 2004 dall'Assonime e dalla Emittenti Titoli S.p.A. tenuto conto, per quanto compatibili, delle indicazioni contenute nella seconda edizione del format per la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari elaborato da Borsa Italiana nel febbraio 2010.
Completano la disciplina del sistema di governance della Società le norme contenute nello Statuto Sociale.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

Per quanto attiene la nomina degli Amministratori si fa presente che lo Statuto sociale di Autostrade Meridionali nel corso del 2007 è stato adeguato ai contenuti della Legge n. 262/2005 ("Legge per la tutela sul risparmio"), come integrata dal D.Lgs. n. 303/2006 ("Decreto di coordinamento").
E' stato modificato, fra l'altro, l'art. 17 dello Statuto introducendo il voto di lista per l'elezione dei Consiglieri ed è stata stabilita la presenza in ciascuna lista di almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza in ottemperanza al disposto dell'art. 147-ter del d. lgs. 58/1998 e s.m.
In data 29/10/2010 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato lo Statuto ai fini del recepimento delle modifiche obbligatorie a seguito dell'introduzione della Direttiva degli Azionisti.
L'art. 17 dello statuto e l'art. 2.1 del Codice di Autodisciplina della Società prevedono che le liste dei candidati alla carica di Amministratore e la loro relativa documentazione informativa devono essere depositate almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la diversa misura, se inferiore, stabilita dal Regolamento Emittenti vigente alla data di presentazione delle liste.
Il meccanismo di nomina adottato dalla Società per la scelta dei candidati delle varie liste presentate è il seguente: dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci, saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero dei componenti da eleggere meno uno. Il restante Amministratore sarà tratto dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti. Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse. Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Sarà in ogni caso considerato eletto il candidato in possesso dei requisiti di indipendenza appartenente alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

4.2 COMPOSIZIONE

L'Assemblea degli Azionisti di Autostrade Meridionali S.p.A., in prima convocazione il giorno 6 aprile 2009, ha, tra l'altro, deliberato di determinare in sette il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2009, 2010 e 2011. La quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di Amministratore determinato dalla Consob ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti, per l'anno 2009 è stata pari al 2,5% (la medesima percentuale è prevista ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale). L'unica lista presentata dagli Azionisti di minoranza ha dichiarato l'inesistenza dei rapporti di collegamento con l'azionista di maggioranza. L'Assemblea dei soci del 6/4/2009, come riportato nella Tabella 2/1, ha nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 nelle persone dei signori:

- dalla lista presentata dall'Azionista di maggioranza Autostrade per l'Italia:
- il dott. Piero Di Salvo (indipendente), l'ing. Marco Bianchi, l'ing. Concetta Testa, il dott. Gianpiero Giacardi, il dott. Salvatore Galiero (indipendente) e l'ing. Andrea Papola (indipendente) con la percentuale dei voti pari al 91,26 % del capitale votante;
- dalla unica lista presentata dagli Azionisti di minoranza aderenti al patto parasociale rappresentato dai signori: Riccardo de Conciliis, Massimo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis, Piero Fiorentino e Paolo Fiorentino:
- l'avv. Domenico de Berardinis (indipendente) con la percentuale di voti pari all' 8,40 % del capitale votante.

Gli Amministratori si sono qualificati come indipendenti sia ai sensi delle prescrizioni previste nel Codice di autodisciplina della Società sia ai sensi dell'art. 148 del TUF.
Il Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009 ha nominato il Presidente nella persona del dott. Piero Di Salvo ed il Vice - Presidente e Amministratore Delegato l'ing. Marco Bianchi. Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 9 febbraio 2011 ha valutato l'indipendenza dei componenti che si sono qualificati indipendenti.
Il Collegio Sindacale nel corso della riunione di Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2011 ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti. L'esito di tale verifica è comunicata al mercato all'interno di detta Relazione.
Gli Amministratori non esecutivi sono, per numero ed autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle deliberazioni consiliari apportando le loro specifiche competenze e professionalità nelle discussioni consiliari e contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.
Il Consiglio di Amministrazione, come previsto nell'art. 1.4 del Codice di Autodisciplina della Società, effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

Gli Amministratori hanno accettato la carica in quanto ritengono di poter dedicare allo svolgimento dei loro compiti il tempo necessario, anche tenuto conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre Società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.
In merito al funzionamento del Consiglio di Amministrazione il limitato numero di incarichi in altre Società ricoperto dai Consiglieri assicura che ciascuno possa dedicare sufficiente tempo allo svolgimento delle proprie funzioni e possa agire in maniera informata avendo tempo per approfondire adeguatamente le materie poste all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.
A tal proposito nella Tabella 2/2 viene riportato per ciascun Amministratore l'elenco degli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (oltre all'incarico rivestito in Autostrade Meridionali).
Gli Amministratori sono tenuti ad agire sempre in modo informato e consapevole ed a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica.
Quanto ai flussi informativi attraverso i quali gli Amministratori rendono conto al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe, si evidenzia che la Società ha adottato una procedura a presidio della correttezza nella gestione delle operazioni poste in essere con parti correlate come di seguito illustrato.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo Collegiale preposto al governo della Società.
Il Consiglio ha, pertanto, esclusiva competenza e pieni poteri ai fini della gestione dell'impresa sociale, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione del valore per gli azionisti nel rispetto delle applicabili discipline di legge e di regolamento, nonché delle regole statutarie vigenti e del Codice di Autodisciplina.
Il Consiglio di Amministrazione, nello svolgimento di tali attività, si conforma ai principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale, nel rispetto di ogni applicabile disposizione normativa e regolamentare e delle prescrizioni del Codice Etico.
Il Consiglio di Amministrazione sorveglia la corretta esecuzione ed attuazione dei poteri delegati ed ha il potere di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese.
Il Consiglio di Amministrazione resta in ogni caso titolare del potere di indirizzo e controllo sulla generalità dell'attività della Società nelle sue varie componenti.
I poteri di rappresentanza legale nonché i poteri di vigilanza su tutte le attività aziendali sono conferiti al Presidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente, tali poteri sono esercitati dal Vice Presidente.
Le deleghe esecutive sono invece attribuite all'Amministratore Delegato che esercita i poteri gestori, nel rispetto dei limiti d'impegno in materia contrattuale.
Pur in presenza di deleghe di poteri attribuite all'Amministratore Delegato per la gestione operativa della Società, le operazioni caratterizzate da una particolare rilevanza sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio di Amministrazione verifica, attraverso il rapporto con le funzioni di riferimento, l'esistenza e l'adeguatezza delle procedure e dei presidi necessari per controllare l'andamento della Società.
Il Consiglio è destinatario, in conformità alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, di puntuale e tempestiva informazione da parte dei titolari di deleghe all'interno della Società in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe stesse e, in ogni caso, in merito al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società.
Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno 4 volte l'anno e, comunque, ogni qual volta il Presidente lo reputi opportuno. Si riunisce altresì su richiesta scritta di almeno due Consiglieri e/o di Sindaci, ai sensi di legge e di statuto.
Ogni Consigliere ha facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del Consiglio di Amministrazione.
Ogni Consigliere ha altresì la facoltà di sollevare durante la riunione questioni non all'ordine del giorno, essendo comunque rimessa alla decisione unanime dei Consiglieri presenti la valutazione in ordine alla possibilità di trattare la questione non all'ordine del giorno.
Ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio nelle materie non delegabili ai sensi dell'art. 2381 c.c. e della normativa vigente, nonché richiamato il potere di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese, il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali in via esclusiva ha le seguenti competenze :

a) redige ed adotta le regole di corporate governance aziendale della Società;
b) nomina l'Organismo di Vigilanza dallo stesso istituito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ed approva il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società;
c) approva il budget ed i piani strategici, industriali e finanziari anche pluriennali della Società;
d) applica con riferimento alle operazioni con parti correlate, che restano attribuite alla sua competenza, le disposizioni di legge e di regolamento e quelle previste nell'apposita procedura;
e) approva le operazioni della Società aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;

f) esamina, valuta ed approva, ai sensi di Statuto sociale, di legge e del Codice di Autodisciplina, la documentazione di rendicontazione periodica e l'informativa contemplata dalla normativa vigente, da sottoporre al Collegio Sindacale in conformità anche all' apposita procedura adottata;
g) attribuisce, determinandone il contenuto, e revoca, le deleghe al Presidente, al Vice Presidente, all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale (ove nominato) e ad eventuali Amministratori investiti di particolari deleghe; nomina i componenti il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità (almeno trimestrale) con la quale gli Organi delegati ed il Comitato (di norma semestrale) devono riferire al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite o delle funzioni loro attribuite;
h) determina, sentito il Collegio Sindacale ai sensi di legge, la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente, se nominato, dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione nonché ai componenti del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance;
i) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; esamina e valuta il generale andamento della Società confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati; esamina e valuta le situazioni di conflitto di interessi; effettua tali valutazioni sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, dal management della Società e dalla funzione di controllo interno, e tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance;
j) provvede ad assicurare l'osservanza della procedura per l'informativa al Collegio Sindacale prevista dall' art. 150 D. Lgs. 58/98;
k) riferisce, in conformità alle disposizioni di legge e di regolamento ad esso applicabili, agli Azionisti in Assemblea;
l) su proposta dell'Amministratore Delegato determina le attribuzioni e le facoltà del Direttore Generale della Società ove nominato e;
m) nomina uno o più preposti al controllo interno della Società.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre su proposta avanzata dagli Organi amministrativi delegati, d'intesa con il Presidente, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale, si riunisce con una periodicità almeno trimestrale. Nel corso dell'anno 2010 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 6 riunioni (la percentuale di partecipazione degli Amministratori viene indicata nella Tabella 2/1) della durata media di circa due ore alle quali ha sempre partecipato il Collegio Sindacale. Nel corso di tali riunioni gli argomenti trattati sono stati verbalizzati sull'apposito libro.

E' data preventiva notizia al pubblico entro il primo mese dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio delle date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esame della Relazione finanziaria annuale, dei Resoconti intermedi di gestione infrannuali, nonché della data dell'Assemblea che approva la Relazione finanziaria annuale. Il calendario finanziario è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo wwww.autostrademeridionali.it.

Il calendario degli eventi societari fissati per il 2011 prevede 4 riunioni di Consiglio di Amministrazione. Alla data di approvazione del presente documento si è tenuta una riunione.

I componenti il Consiglio di Amministrazione hanno presenziato alle Assemblee degli Azionisti tenuta nel corso dell'anno 2010.

L'art.19 dello Statuto sociale consente che le riunioni consiliari si tengano per conferenza telefonica o videoconferenza.

In occasione delle riunioni è stata preventivamente sottoposta agli Amministratori la documentazione idonea a permettere la proficua partecipazione ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni consiliari sono invitati, di regola, i manager della Società al fine di fornire informazioni sulle specifiche materie poste all'ordine del giorno.

Per consentire agli Amministratori di svolgere in maniera informata il proprio ruolo, il Presidente della Società ha posto in essere una serie di iniziative, volte ad accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali ed a fornire un aggiornamento sull'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Al fine di consentire agli Amministratori di svolgere in maniera informata il proprio ruolo la Società in data 25 novembre 2010 e nell'ambito delle iniziative volte ad accrescere la conoscenza dei Consiglieri sulle dinamiche aziendali e sull'evoluzione del quadro normativo di riferimento, su indicazione del Presidente, si è tenuta una riunione che ha coinvolto gli Amministratori Indipendenti nella quale sono state approfondite le implicazioni legate alla normativa sul Regolamento Consob relativo alle operazioni con parti correlate.

In linea con quanto disposto dall'art. 1.4 del Codice di Autodisciplina della Società, nel corso della riunione del 9 febbraio 2011, il Consiglio ha proceduto alla valutazione della dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso.

In merito alla dimensione del Consiglio l'Assemblea degli Azionisti in data 6 aprile 2009, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2009/2011, ha confermato il numero dei componenti a sette. Tre degli attuali Consiglieri sono al primo mandato.
L'art. 147-ter del d.lgs. 58/1998 e s.m. richiede la presenza obbligatoria di almeno un Amministratore Indipendente nei Consigli di Amministrazione composti da meno di sette membri. In ottemperanza a tale disposto, l'art.17 dello Statuto sociale prevede il voto di lista per l'elezione dei Consiglieri, stabilendo la presenza in ciascuna lista di almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza (comma 3 e 5).
Il Consiglio di Amministrazione della Società è in linea con le previsioni normative e regolamentari vigenti in quanto il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica risulta composto da n. 4 Amministratori qualificatisi come Indipendenti.
Dall'esame dei curriculum dei Consiglieri, si evince che nel Consiglio di Amministrazione sono presenti Amministratori con professionalità differenziate, in grado di apportare le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari e di contribuire all'assunzione di decisioni equilibrate, prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.
Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli Amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.
In merito al funzionamento, il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi della Società ed ha esclusiva competenza e pieni poteri di natura ordinaria e straordinaria ai fini della gestione dell'impresa sociale nel rispetto delle applicabili discipline di legge, di regolamento e di Statuto.
Pur in presenza di deleghe di potere attribuite all'Amministratore Delegato per la gestione operativa della Società, le operazioni caratterizzate da una particolare rilevanza sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.
L'attribuzione delle deleghe non costituisce un modo per attribuire competenze esclusive, bensì la soluzione adottata dalla Società per assicurare, dal punto di vista dell'organizzazione dell'Organo amministrativo di vertice, la migliore flessibilità operativa.
Ai sensi dell'art. 2381 comma 5 del codice civile, del comma 3 e 4 dell'art.23 dello Statuto sociale e dell'art.150 del d.lgs. n. 58/1998, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società.
Il Consiglio di Amministrazione ha manifestato in conclusione un giudizio positivo sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso.
In data 9 febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile, con particolare riferimento al sistema di controllo interno. Cosi come precisato nei seguenti paragrafi, tale valutazione ha considerato sia le modalità adottate dalla Società a presidio delle informazioni ricevute sul generale andamento della gestione e/o caratterizzate da una particolare rilevanza, sia le procedure adottate a presidio della correttezza nella gestione delle operazioni poste in essere con le parti correlate.

4.4 ORGANI DELEGATI

AMMINISTRATORE DELEGATO

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.
D'intesa con il Presidente, compete all'Amministratore Delegato la definizione delle proposte agli Organi Collegiali in merito alla politica aziendale ed ai piani di intervento e di investimento per l'attività della Società.
L'Amministratore Delegato ha la responsabilità, nell'ambito degli indirizzi stabiliti dagli Organi Collegiali competenti del rapporto istituzionale con l'Anas.
L'Amministratore Delegato, inoltre, è tenuto a:

a) curare l'adeguatezza, avuto riguardo alla natura ed alle dimensioni della Società, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della stessa nonché degli opportuni presidi a tutela della riservatezza delle informazioni;
b) monitorare con costanza e continuità l'andamento della Società;
c) curare e gestire i rapporti fra la Società e gli investitori istituzionali;
d) informare e proporre in Consiglio in merito alle materie di propria competenza.

Sono conferiti all'Amministratore Delegato tutti i poteri per la gestione ordinaria della Società che non sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, ai sensi di legge, dello statuto e del Codice di Autodisciplina.
Le deleghe operative relativamente alla gestione sono state conferite all'Amministratore Delegato nella riunione di Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29/08/2008 e successivamente del 6/4/2009 e vengono esercitate con potere di firma singola. Esse sono articolate per materie e per soglie di valore come di seguito specificato:

- risoluzione di controversie: fino ad un importo di euro 300.000;
- acquisti di beni mobili e di servizi in genere: fino ad un importo di euro 600.000;

- contratti di appalto: fino ad un importo di euro 600.000;
- incarichi professionali di tipo specialistico: fino ad un importo di euro 100.000;
- consulenze di durata non superiore ad un anno: fino ad euro 30.000.

Le operazioni che superano i limiti indicati sono sottoposte al preventivo esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione.
Ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del codice civile, del comma 3 e 4 dell'art.23 dello Statuto sociale e dell'art. 150 del d.lgs. n. 58/1998, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società.
Assicura inoltre che sia fornita al Consiglio di Amministrazione adeguata informazione in merito alle operazioni significative, atipiche, inusuali o con parti correlate, nonché in merito alle operazioni nelle quali egli abbia un interesse proprio o per conto di terzi, affinché lo stesso Consiglio ne faccia oggetto di formale informativa ai Sindaci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In aggiunta ai poteri ed alle attribuzioni derivanti dalla carica per legge e per statuto al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta il compito di esercitare la sorveglianza sull'andamento della gestione aziendale e sul raggiungimento dell'oggetto sociale.
Il Presidente ha la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio, nonché l'uso della firma sociale.
Al Presidente, cui non sono state conferite deleghe gestionali, sono demandate le seguenti competenze:

a) curare che venga trasmessa ai Consiglieri la documentazione più idonea, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, a consentire un'efficace partecipazione degli Amministratori della Società ai lavori dell'organo collegiale;
b) far sì che siano assicurati adeguati flussi informativi fra il Consiglio di Amministrazione della Società e gli altri organi amministrativi e societari;
c) regolare lo svolgimento delle riunioni consiliari e gestire le votazioni, curando, insieme al Segretario del Consiglio, la verbalizzazione delle riunioni;
d) seguire, d'intesa con l'Amministratore Delegato, in coerenza con i programmi approvati dagli Organi Collegiali, le iniziative generali per la promozione dell'immagine della Società;
e) rappresentare, in attuazione delle deliberazioni degli Organi Collegiali competenti, la Società nelle Assemblee ordinarie e straordinarie delle società partecipate (ove sussistenti) alle quali la Società partecipi, con la facoltà di conferire procure speciali ai dipendenti della Società o a terzi per l'esercizio di detti poteri;
f) curare i rapporti della Società con Autorità nazionali ed estere, Enti ed Organismi anche di carattere sovranazionale.

Il Presidente non ricopre la carica di Chief Executive Officer e non si identifica nell'azionista di controllo della Società.

VICE PRESIDENTE

Al Vice Presidente spettano i poteri e le attribuzioni derivanti dalla carica per Statuto ed, in particolare, la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale.
Tali poteri vengono esercitati in caso di assenza o di impedimento del Presidente.

4.5 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali, ai sensi del punto 3.2 del Codice di Autodisciplina della Società, valuta periodicamente l'indipendenza degli Amministratori tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati.
A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni fornite, esamina le relazioni commerciali, finanziarie e professionali eventualmente intrattenute, anche indirettamente, dall'Amministratore con la Società, valutando la loro significatività sia in termini assoluti che con riferimento alla situazione economico finanziaria dell'interessato.
Gli Amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno, in assenza degli altri Amministratori.
In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società un Amministratore si intende non indipendente nelle seguenti ipotesi che non devono ritenersi tassative:

a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
b) direttamente o indirettamente ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale (i) con l'emittente, una sua controllata o alcuno dei relativi esponenti di rilievo, (ii) con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero (trattandosi di società o ente) con i relativi esponenti di rilievo;

c) è, o è stato, nei precedenti 3 esercizi, lavoratore dipendente dell'emittente o di una sua controllata o del soggetto che controlla l'emittente tramite patto parasociale ovvero dei relativi esponenti di rilievo;
d) è o è stato nei precedenti 3 esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente o di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole; sono considerati esponenti di rilievo il Presidente, il rappresentante legale, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche;
e) riceve, o ha ricevuto nei precedenti 3 esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
f) riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
g) è socio o amministratore di una società o di una entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
h) è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Tra le ipotesi, peraltro non tassative, di non indipendenza degli amministratori, non è stata prevista nel Codice della Società, approvato a dicembre 2007, quella di cui all'art. 3C1 lett. e) del Codice di Borsa Italiana (non indipendenza per chi è stato Amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni). Avendo infatti avuto riguardo più alla sostanza che alla forma, è stata effettuata una valutazione in base alla quale si è ritenuto di considerare prevalenti per l'interesse della Società, rispetto al dato formale degli anni di ricopertura dell'incarico, sia la competenza che le conoscenze acquisite nel corso dei tre mandati dagli Amministratori, fermo restando la possibilità, in qualunque momento, da parte del Consiglio di Amministrazione, di giungere a differenti valutazioni.

Si rileva, peraltro, che attualmente nessuno dei membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione ha rivestito la carica per più di nove anni negli ultimi dodici anni. Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto specificato nel paragrafo Composizione del Consiglio di Amministrazione.

4.6 LEAD INDIPENDENT DIRECTOR

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto sociale il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno la rappresentanza della Società. La separazione delle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato non rende necessaria la nomina di un Lead Independent Director.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A., nella seduta del 9/10/09, ha preso atto della revisione della Procedura per l'informazione societaria al mercato, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 17 settembre 2009 che regola la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate da parte di Atlantia S.p.A. e delle Società controllate (intendendosi per tali le Società Controllate direttamente o indirettamente dalla stessa), così come previsto dalla normativa di riferimento e in conformità a quanto disposto dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina della Società e del capitolo 7 del Codice Etico di Gruppo.
In particolare viene previsto che la gestione delle informazioni riservate sia curata dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, in coerenza con quanto stabilito nel Codice di Autodisciplina di Atlantia (artt 6.3 lett. c e 8.1) ed i poteri conferiti. Il Presidente è responsabile della corretta e puntuale comunicazione alle Autorità competenti per il controllo dei mercati e l'Amministratore Delegato dell'aggiornamento degli elementi inerenti l'andamento della gestione.
In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 58/98 s.m.i, viene disciplinata la tenuta del registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso ad informazioni privilegiate o suscettibili di diventare tali.
Il testo completo della Procedura per l'informazione Societaria al Mercato è visionabile sul sito internet www.atlantia.it/it/corporate-governance/.

La procedura per l'informazione societaria al mercato è completata ed integrata da quanto previsto dal **Codice di Comportamento in materia di internal dealing**, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2010, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 114 comma 7 del D. Lgs. n. 58/1998 e agli artt. 152 sexies, 152 septies e 152 octies del Regolamento Consob n. 11971. Il Codice disciplina gli obblighi informativi nei confronti di Autostrade Meridionali S.p.A. e del Mercato, relativi alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni emesse da Autostrade Meridionali o di strumenti finanziari collegati alle azioni che raggiungono l'importo di Euro 5.000 entro la fine di ciascun anno.

Il Codice della Società individua i Soggetti Rilevanti e "Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti", definendo, inoltre, la competenza dei Soggetti Rilevanti nell'indicare gli ulteriori Soggetti che, in relazione all'attività svolta o all'incarico assegnato, anche per periodi di tempo limitati, sono assoggettati alla medesima disciplina prevista per i Soggetti Rilevanti.

Sono previsti periodi di blocco, nei quali è fatto divieto di compiere le operazioni indicate.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla costituzione del Comitato per le Remunerazioni ed al Comitato per le Nomine non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al corrispondente Comitato Risorse Umane istituito presso Atlantia S.p.A.
Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno a decorrere dall'anno 2003 un Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance previsto dal Codice di Autodisciplina della Società.
In data 29 ottobre 2010 la Società ha nominato il Comitato per gli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con parti Correlate nella persone dei Consiglieri indipendenti:

1. Piero Di Salvo.
2. Domenico de Berardinis.
3. Andrea Papola.

Compito di detto Comitato è quello di :

- esprimere il parere sulle Procedure per le operazioni con parti correlate di Autostrade Meridionali e sulle relative modifiche (Regolamento Consob operazioni con parti correlate, art, 4, punto 3);
- esprimere il parere sulle eventuali modifiche statutarie (Regolamento Consob operazioni con parti correlate, art, 4, punto 3);
- svolgere, nella fase delle trattative e nella fase istruttoria relativa alle operazioni con parti correlate di Autostrade Meridionali di maggiore rilevanza le funzioni previste dall'art. 8, comma 1 lett. b del Regolamento Consob operazioni con parti correlate connesse al coinvolgimento del nominato Comitato, o di uno o più dei suoi componenti delegati;
- esprimere il parere sulle operazioni con parti correlate di Autostrade Meridionali di maggiore rilevanza (art. 8, comma 1 lett. c) del Regolamento Consob sulle operazioni con parti correlate);
- esprimere, prima dell'approvazione delle operazioni con parti correlate di Autostrade Meridionali di minore rilevanza, un motivato parere sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni, con la facoltà di farsi assistere, a spese della Società, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta.

7. COMITATO PER LE NOMINE

La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla costituzione del Comitato per le nomine non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al Comitato Risorse Umane istituito presso Atlantia. I competenti Organi Societari della Capogruppo hanno ritenuto di dover inserire nel piano monetario di incentivazione triennale l'Amministratore Delegato di Autostrade Meridionali S.p.A. in considerazione del forte coinvolgimento di tale figura nel rispetto del piano di investimenti di Autostrade per l'Italia che rappresenta uno degli obiettivi prioritari del Gruppo.

8. e 9. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI E REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla costituzione del Comitato per le Remunerazioni non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al corrispondente Comitato Risorse Umane istituito presso Atlantia S.p.A.
In applicazione alle disposizioni Consob, la Relazione sulla gestione della Società indica, fra l'altro, l'ammontare dei compensi annuali corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo.
Il Consiglio di Amministrazione del 6/4/09, a seguito della nomina del Vice Presidente - Amministratore Delegato e del Presidente, ha deliberato, fra l'altro, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, il rispettivo compenso annuo.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Composizione e funzionamento del Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno a decorrere dall'anno 2003 un Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance previsto dal Codice di Autodisciplina della Società.
In data 6/4/09 il Consiglio di Amministrazione ha nominato componenti il Comitato per il Controllo interno nella persona dei seguenti Amministratori non esecutivi e indipendenti:

- dott. Piero Di Salvo;
- avv. Domenico de Berardinis;
- dott. Salvatore Galiero.

Il Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance in data 4/5/2009 ha nominato il Presidente nella persona del dott. Piero Di Salvo.
Detto Comitato è tuttora in carica (all. Tabella 2/1).
In linea con le prescrizioni del Codice di Autodisciplina della Società almeno uno dei componenti del Comitato possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.
L'attuale Comitato è composto da tre amministratori indipendenti e non esecutivi ed il Presidente di tale Comitato è un esperto in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina.
Nell'anno 2010 il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ha tenuto n. 5 riunioni (la percentuale di partecipazione dei componenti il Comitato viene indicata nella Tabella 2/1) della durata di circa due ore cui hanno partecipato sia il Presidente del Collegio Sindacale sia i Sindaci Effettivi su indicazione del Presidente.
Per l'anno 2011 sono state programmate n. 4 riunioni. La prima seduta per il 2011 si è tenuta in data 9 febbraio 2011.
Il Comitato elegge al suo interno il Presidente.
Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco effettivo, su richiesta dello stesso) e, ove ritenuto opportuno, in relazione agli argomenti da trattare, possono essere invitati a partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, tutti i Sindaci effettivi ed il Preposto al controllo interno.
Su invito del Comitato hanno partecipato alle riunioni anche dipendenti della Società (fra cui il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e consulenti esterni (fra cui la Società di Revisione Legale) per relazione sui singoli punti all'ordine del giorno.

Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance

Il Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance ha funzioni consultive e propositive e di ausilio nei confronti del Consiglio per la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e per la valutazione dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso.
Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance:

a) su richiesta dell'Amministratore Delegato esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
b) valuta il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno ed esamina le relazioni periodiche dello stesso;

c) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati, il loro corretto utilizzo e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio di esercizio;
d) valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e la certificazione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
g) formula proposte in merito ai principi da adottare in relazione ai rapporti con parti correlate;
h) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Il Comitato altresì vigila sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico adottati dalla Società.
Il Comitato potrà richiedere informazioni all'Organismo di Vigilanza e fornirà le informazioni richieste dall'Organismo di Vigilanza.
Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ed il Collegio Sindacale si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.
Il Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.
Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance nell'anno 2006, si è dotato di un Regolamento al fine di disciplinare le attività ed il funzionamento delle riunioni del Comitato stesso.
Nel corso dell'anno 2010 il Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance ha esaminato i seguenti principali argomenti:

- incontri periodici con la Società di Revisione Legale in relazione alle attività da questa svolte nel corso dell'anno, con particolare riferimento alla Relazione finanziaria annuale al 31/12/2009 ed alla Relazione finanziaria semestrale al 30/06/2010
- presa d'atto della richiesta della KPMG in merito all'integrazione dei compensi della Società di revisione;
- esame dei Resoconti intermedi di gestione al 31/03/2010 ed al 30/09/2010;
- esame della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari anno 2009;
- esame della Procedura operazioni con parti correlate;
- esame degli audit svolti nell'anno 2010 nonché gli esiti del monitoraggio sullo stato di attuazione delle azioni di miglioramento suggerite;
- analisi del sistema di controllo interno e aggiornamento del piano di monitoraggio delle azioni di miglioramento;
- analisi dell'attività di compliance alla legge 262/2005, stato di avanzamento sull'attività di monitoraggio ex art.154 bis del Testo Unico della Finanza attraverso incontri periodici con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- scambio di informazioni sull'attività svolta con l'Organismo di Vigilanza e con il Collegio Sindacale;
- relazioni periodiche sull'attività svolta dal Comitato stesso nel corso del 2010;
- valutazione del piano di lavoro sul sistema di controllo interno predisposto dal Preposto al controllo interno della Società;
- aggiornamento sulle nuove disposizioni in materia di Operazioni con parti correlate e d.lgs. 39/2010 relativo alla revisione legale dei conti.

Il Comitato ha provveduto a verbalizzare nell'apposito libro l'attività svolta.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Autostrade Meridionali è impegnata da alcuni anni in un progetto per la messa a punto e l'aggiornamento del proprio sistema di controllo interno. Gli obiettivi perseguiti sono in linea con le indicazioni dettate dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO) e sono volti ad assicurare:

- *l'efficace ed efficiente utilizzo delle risorse;*
- *la salvaguardia dell'integrità aziendale;*
- *l'attendibilità delle informazioni e dei dati inseriti nei documenti aziendali;*
- *l'affidabilità delle informazioni finanziarie;*
- la conformità alle leggi ed ai regolamenti applicabili.

Tali obiettivi sono recepiti anche nel Codice di Autodisciplina della Società, adottato nel dicembre 2003 ed aggiornato nel maggio 2005 ed a fine 2007.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi di controllo interno la SAM ha sinora implementato i seguenti strumenti operativi:

- codice etico (approvato nel suo ultimo aggiornamento dal Consiglio di Amministrazione del 31/10/2008);
- codice di autodisciplina (aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 18/12/2007);
- organigramma aziendale e mappa delle responsabilità;
- sistema di procedure;
- poteri autorizzativi e di firma;
- modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001 (il cui aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/02/2009);
- attività di informazione e formazione sulle normative vigenti (d.lgs. 231/2001, l. 262/2005, d.lgs. 81/2008, etc.);
- regole di funzionamento del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e dell'Organismo di Vigilanza;
- applicazioni informatiche di gestione e di controllo (es. SAP);
- registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 115 bis del D.Lgs. 58/1998);
- sistema di identificazione e valutazione dei rischi;
- attività di audit;
- monitoraggio delle attività di miglioramento del sistema di controllo interno (Action Plan Monitoring).

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, ne valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali (operativi, finanziari, o di altra natura) siano identificati, gestiti e monitorati in modo adeguato, affidando il compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema all'Amministratore Delegato.

Al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, nonché di uno o più preposti, dotati di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione.

Il preposto (o i preposti) al controllo interno riferisce del proprio operato al Presidente ed all'Amministratore Delegato, nonché al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza.

L'Amministratore Delegato dà attuazione agli interventi sul sistema di controllo interno che si rendano necessari.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'adozione del Nuovo Codice di Autodisciplina della Società ha demandato all'Amministratore Delegato l'attività di "Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno", in quanto unico Consigliere munito di delega operativa; per quanto attiene alla figura del "Preposto al controllo interno" essa è stata individuata nel responsabile del controllo interno che effettua attività di supporto agli Organi Societari al fine di assicurare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno.

L' Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione provvedendo, d'intesa con il Presidente ed il Preposto al controllo interno, alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza. Si è inoltre occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Il Preposto al controllo interno è posto alle dirette dipendenze del Presidente e pertanto non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative.

Il Preposto al controllo interno ha avuto accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico ed ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, al Collegio Sindacale nonché al Presidente ed all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il preposto al Controllo Interno si avvale su base contrattuale, della struttura di Internal Auditing di Autostrade per l'Italia e di consulenti esterni per lo svolgimento delle attività di audit ed ha il compito di monitorare, tramite le attività di follow up, il completamento degli interventi correttivi individuati, informando l'Amministratore Delegato e gli Organismi preposti al controllo.

Il quadro procedurale è stato implementato, dando corso alla realizzazione di un progetto di emanazione di procedure coerenti ed omogenei con quelle di Autostrade per l'Italia di Atlantia.

La struttura organizzativa di Autostrade Meridionali è stata periodicamente rivisitata ed adeguata agli obiettivi aziendali ed alle necessità operative.

Il Collegio Sindacale vigila, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 149 del d.lgs. 24/02/1998 n.58, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Gli Organi di governo e di controllo della Società dedicano particolare attenzione allo scambio di informazioni ed all'approfondimento con i responsabili delle unità organizzative di particolari tematiche. All'uopo vengono effettuati incontri periodici fra il Comitato di Controllo Interno, la Società di Revisione, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza ed i Dirigenti della Società.

Autostrade Meridionali ha adottato un sistema di identificazione e valutazione dei rischi conforme al Framework ERM COSO Report, al fine di consentire l'identificazione, la misurazione ed il controllo del grado di esposizione ai diversi fattori di rischio.
Tale attività viene svolta in outsourcing dalla struttura Risk Management della controllante Autostrade per l'Italia.
Nel corso del 2007, con il supporto di tale struttura, è stata effettuata un'attività di risk assessment che ha interessato tutti i processi della Società.
A conclusione di tale attività la mappa dei rischi individuati, ha costituito una base informativa per il Comitato di Controllo Interno e per la Corporate Governance ed è stata utilizzata per orientare l'elaborazione del Piano di Audit.
La quasi totalità delle verifiche previste in tale piano è stata affidata in outsourcing ad Autostrade per l'Italia; per alcuni specifici audit si è fatto ricorso a consulenti esterni.
I risultati degli audit effettuati sono portati tempestivamente a conoscenza del vertice aziendale e, almeno trimestralmente, ai componenti il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, all'Organismo di Vigilanza ed al Collegio Sindacale.
La Società ha predisposto un piano di lavoro finalizzato alla progressiva realizzazione delle azioni di miglioramento individuate.
L'avanzamento delle attività previste nel piano di lavoro è oggetto di periodiche verifiche da parte del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

11.1 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Nell'ambito del sistema di controllo interno, in particolare in relazione al processo di informativa finanziaria, Autostrade Meridionali S.p.A. ha implementato e mantiene aggiornato un sistema di controllo interno sul reporting finanziario basato su un complesso di procedure amministrative e contabili, tali da garantirne l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività in accordo con le normative che ne regolano la redazione.
Tale sistema è conforme alle best practices internazionali, al "CoSo Report", pubblicato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission il quale prevede cinque componenti (ambiente di controllo, risk assessment, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione ed attività di monitoraggio), che, in relazione alle loro caratteristiche, operano a livello di entità organizzativa e/o a livello di processo operativo/amministrativo.
L'istituzione dei controlli avviene a valle di un processo condotto secondo un approccio top-down mirato ad individuare le entità organizzative, i processi, le specifiche attività in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sull'informativa finanziaria. Il rischio è valutato in termini di potenziale impatto e di probabilità di accadimento, apprezzati sulla base di parametri quantitativi e qualitativi.

11.2 FASI DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il processo di monitoraggio del Sistema di controllo interno sul reporting finanziario viene reiterato con una cadenza semestrale in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 154 bis, comma 5 del TUF. Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- Aggiornamento dell'ambito di applicazione: l'individuazione dei dati e delle informazioni significative è effettuata con riferimento al bilancio d'esercizio di Autostrade Meridionali S.p.A. ed è basata sulla valutazione di aspetti qualitativi e quantitativi relativi alle classi di transazioni e conti significativi da ricondurre ai processi amministrativo contabili da sottoporre a verifica.
  I dati/informazioni di bilancio, una volta classificati come rilevanti, sono collegati ai processi aziendali che li originano ai fini dell'individuazione dei controlli da sottoporre alla valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione per giungere all'attestazione dell'art. 154 bis del TUF; con riferimento ai controlli automatici individuati la verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione va estesa al disegno ed alla operatività dei controlli generali IT che supportano le relative applicazioni.
- Monitoraggio sull'adeguatezza delle procedure amministrativo contabili: il processo di analisi e valutazione del sistema di controllo interno sul reporting finanziario include sia la valutazione dell'adeguatezza dei controlli a livello di entità (c.d. entity level) che la determinazione dell' efficacia del disegno dei controlli chiave individuati a livello dei processi in ambito (c.d. process level). I controlli di processo, disegnati per la copertura di uno o più rischi di natura contabile, sono esaminati al fine di valutarne l'adeguatezza in termini di efficacia di disegno.

Ai fini della individuazione e classificazione di eventuali errori potenziali sull'informativa finanziaria si fa riferimento alle "asserzioni" tipiche di bilancio: esistenza e accadimento degli eventi, completezza, valutazione e registrazione, diritti ed obblighi, presentazione e informativa.

I rischi sono valutati in termini di potenziale impatto e di probabilità di accadimento, apprezzati sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e assumendo l'assenza di controlli (a livello inerente).

A tal fine, sono state previste attività di monitoraggio svolte in primo luogo dal management della linea responsabile dell'implementazione dei controlli stessi e, per assicurare una valutazione efficace ed un disegno omogeneo del sistema di controllo, dalla struttura a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

- Monitoraggio sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili: il monitoraggio sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili viene effettuato avendo riguardo all'effettiva operatività dei controlli chiave.

  La procedura di verifica viene scelta in base al rischio sottostante: la scelta tiene conto dei punti di forza e di debolezza dell'ambiente di controllo che possono condizionare l'esito delle verifiche svolte, della complessità del controllo, del tipo di controllo (manuale o automatico), del grado di giudizio richiesto nell'effettuare il controllo e del grado di dipendenza del controllo dal funzionamento di altri controlli.

  L'attività di monitoraggio si avvale di tecniche di campionamento in linea con le best practice internazionali.
- Valutazione delle eventuali problematiche rilevate ed attestazione: al termine dell'attività di monitoraggio viene effettuata la valutazione di significatività delle eventuali anomalie o problematiche riscontrate ai fini dell'attestazione ex art. 154 bis del TUF.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2011, ha rilevato che, sulla base delle evidenze scaturite dall'analisi finora effettuate, il sistema di controllo interno aziendale è allineato rispetto agli standard di controllo interno di comune riferimento e rispetto ai più significativi obiettivi di controllo individuati.

11.3 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS.231/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Secondo la disciplina italiana della "responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato" contenuta nel Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e s.m.i. (di seguito "Decreto 231" o "Decreto") gli enti associativi – tra cui le società di capitali – possono essere ritenuti responsabili, e di conseguenza sanzionati in via pecuniaria e/o interdittiva, in relazione a taluni reati commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio delle società. Le Società possono, peraltro, adottare Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo idonei a prevenire la commissione dei reati stessi.

Il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società, ha adottato il Codice Etico ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è parte integrante del sistema di controllo interno della Società.

Nel corso del 2010 Autostrade Meridionali ha proseguito l'analisi e l'adeguamento dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo alle esigenze espresse dal Decreto 231 continuando ad attribuire all'Organismo di Vigilanza il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. A tal fine, l'Organismo di Vigilanza predispone ed aggiorna periodicamente un piano di monitoraggio delle aree a rischio reato mediante un approccio rsk based. Il piano di monitoraggio portato avanti dall'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno 2010 ha riguardato, tra l'altro, l'operatività dei presidi sui temi della sicurezza.

I Principi di Riferimento per l'implementazione del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo di Autostrade Meridionali S.p.A. nonché il Codice Etico sono consultabili sul sito internet www.autostrademeridionali.it.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet www.autostrademerdionali.it.

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 luglio 2010 preso atto delle dimissioni per motivi personali del componente dr. Salvatore Turco, pertanto i componenti dell'Organismo di Vigilanza sono i dott.ri Stephane Rabuffi (Coordinatore) e Tiziana Catanzaro.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare:

- sull'osservanza delle prescrizioni del Modello da parte dei destinatari;
- sulla reale efficacia del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto;
- sull'opportunità di aggiornare il Modello laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato all'Internal Audit di Autostrade per l'Italia l'attività di monitoraggio, verifica ed adeguamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società.

L'Organismo di Vigilanza, nello stabilire le proprie regole di funzionamento, ha precisato che l'attività di reporting relativa ai

principi di riferimento per l'implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, debba attuarsi mediante due relazioni, una per ciascun semestre dell'esercizio sociale, da inviare anche al Collegio Sindacale.
Per l'esercizio 2010 i report illustrano in modo sintetico l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza in relazione alle attività conseguenti le variazioni normative intervenute e l'attuazione del Piano di Azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società.
La Società ha proseguito la rivisitazione del quadro procedurale ed ha provveduto all'emanazione di ulteriori procedure relative alle attività oggetto del D.Lgs. 231/2001.
L'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno 2010 si è riunito 7 volte e si è incontrato periodicamente con il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, con il Collegio Sindacale, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il Preposto al controllo interno e con alcuni manager della Società.
L'Organismo di Vigilanza ha inoltre affrontato le problematiche conseguenti alle variazioni normative intervenute l'aggiornamento del Modello ed attuando il Piano di Azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza del Modello stesso.
L'Organismo di Vigilanza, nel corso dell'anno 2010, ha approfondito le azioni intraprese dalla Società in merito alle disposizioni normative di introdotte dal d.lgs. 9/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ed in particolare sulle azioni di prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative alla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.
L'Organismo di Vigilanza di Autostrade Meridionali S.p.A. nel corso del 2010 ha, come previsto nel Modello Organizzativo, riferito periodicamente al Consiglio di Amministrazione della Società ed al Collegio Sindacale in ordine alle attività svolte con riferimento sia all'aggiornamento del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo che in merito alle attività di monitoraggio.
L'Organismo di Vigilanza di Autostrade Meridionali S.p.A., ha ritenuto inoltre opportuno avviare l'adeguamento del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo ex d. lgs. 231/2001 e s.m.i. per la parte relativa alla mappatura delle attività sensibili ai rischi ed alle nuove fattispecie di reato di recente introduzione. L'Organismo di Vigilanza nel corso del 2010, ha altresì approvato l'aggiornamento del Regolamento dell'Organismo stesso al fine di disciplinare in maniera più puntuale e dettagliata il suo funzionamento.

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

La revisione contabile è affidata, ai sensi di legge, ad una Società di Revisione Legale iscritta all'Albo Speciale Consob, appositamente nominata dall'Assemblea degli Azionisti su proposta motivata del Collegio Sindacale.
L'Assemblea degli Azionisti del 7 aprile 2005 ha conferito alla Società KPMG S.p.A. l'incarico di revisione sia annuale che semestrale per il triennio 2005/2007.
L'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2007, preso atto della proposta motivata del Collegio Sindacale, avvalendosi della facoltà di prorogare la durata dell'incarico della Società di Revisione, non essendo ancora stato completato il termine massimo di 9 anni introdotto dall'art. 159 comma 4 del Testo Unico della Finanza, ha deliberato di prorogare per gli esercizi 2008-2013 l'incarico di revisione contabile conferito alla Società di revisione KPMG.
La Società KPMG è anche il revisore di Atlantia e di Autostrade per l'Italia.
L'Assemblea Ordinaria del 7 aprile 2010 ha deliberato di integrare i corrispettivi alla Società di revisione KPMG per gli esercizi 2008- 2013.
La Società di Revisione Legale è incaricata di effettuare la revisione della Relazione finanziaria annuale, la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale e la periodica verifica della regolare tenuta della contabilità sociale.
Il Collegio Sindacale, il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e la Società di Revisione Legale si scambiano periodicamente informazioni e dati sui rispettivi controlli effettuati.
In data 23 aprile 2007 la Società Atlantia ha emanato la procedura Rapporti con la società di Revisione con la finalità di definire le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei rapporti da parte delle Società controllate con le Società di Revisione Legale. A tale procedura è soggetto il Vertice aziendale ed il personale delle Società controllate che nello svolgimento delle specifiche e definitive attività lavorative, intrattengono rapporti diretti o indiretti con i revisori contabili durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'art. 25 bis dello Statuto sociale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.154 bis del Testo Unico della Finanza, il Consiglio di Amministrazione, su proposta avanzata dagli Organi amministrativi delegati d'intesa col Presidente, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e gli conferisce adeguati mezzi e poteri.
Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari deve possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da valutarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve risultare da esperienze di lavoro maturate in posizioni di adeguata responsabilità per un periodo pluriennale nell'area amministrativa, finanziaria e contabile di società o enti, pubblici o privati, anche di consulenza.
Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrativo-contabili.
In data 6/4/09 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a confermare, previo parere del Collegio Sindacale quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari la persona del Dirigente dell'Area Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione, dott. Arnaldo Musto.
Ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari rendono sulla relazione finanziaria annuale e sulla relazione finanziaria semestrale in merito, tra l'altro, all'adeguatezza ed all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, nel corso del 2010 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile.
L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata, con l'ausilio di primaria società di consulenza specialistica, attraverso un piano di monitoraggio che ha interessato sia l'ambiente di controllo e di governance sia i controlli chiave a livello di processo delle entità rilevanti e dei processi rilevanti.
Il Dirigente Preposto riferisce semestralmente al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance che, a sua volta riporta al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, sugli adempimenti e le attività di monitoraggio ai fini delle attestazioni previste dall'art. 154 bis del TUF.
Il Dirigente Preposto si coordina altresì e si avvale della collaborazione delle altre entità aziendali della linea che svolgono attività di verifica nell'ambito del sistema di controllo interno al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento della propria azione ed assicurare l'efficacia e l'efficienza del processo di attestazione, ivi inclusi il Risk Management e l'Internal Audit.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONE CON LE PARTI CORRELATE

Ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 2010 il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti correlate, rilasciato in data 25 novembre 2010, ha approvato in data 25 novembre 2010 la procedura volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza delle Operazioni con Parti Correlate.
La nuova procedura, che ha ricevuto in data 25 novembre 2010 il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ed, in pari data, la valutazione positiva sulla conformità della Procedura ai principi indicati nel Regolamento Consob da parte del Collegio Sindacale della Società, ha sostituito con decorrenza 1° gennaio 2011, i principi di comportamento per l'effettuazione di Operazioni con Parti correlate di Autostrade Meridionali che la Società aveva adottato in precedenza.
La procedura definisce l'ambito di applicazione della disciplina in materia di operazioni con parti correlate (operazioni di maggiore e di minore rilevanza e operazioni di competenza assembleare), i relativi casi di esclusione, le modalità per l'individuazione e l'aggiornamento delle Parti Correlate.
Il testo completo della nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate è visionabile sul sito internet www.autostrademeridionali.it.

13. NOMINA DEI SINDACI

In base alla Convenzione stipulata con il Concedente, un Sindaco effettivo viene nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed assume la carica di Presidente; un altro Sindaco effettivo viene nominato dall'Anas.
L'art. 28 dello Statuto prevede la nomina di due Sindaci effettivi e di un Sindaco supplente da parte della minoranza mediante la procedura del voto di lista. Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, al momento della presentazione della lista, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la diversa misura, se inferiore, stabilita dal Regolamento Emittenti di Consob.
Le proposte all'Assemblea dei soci per la nomina alla carica di Sindaco sono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati e sono depositate presso la sede sociale della Società almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea.
I Sindaci sono scelti fra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina della Società con riferimento agli Amministratori.
Il Collegio Sindacale verifica il rispetto di detti criteri dopo la nomina e, successivamente, con cadenza annuale, esponendo l'esito di tale verifica nella Relazione sul Governo Societario come successivamente indicato.
Ai sensi del Testo Unico della Finanza e dello Statuto, i Sindaci devono possedere specifici requisiti di indipendenza nonché i requisiti di professionalità ed onorabilità stabiliti dalla normativa applicabile.
Per quanto riguarda il requisito di professionalità, l'art. 28 dello Statuto precisa che tali requisiti possono anche maturarsi attraverso significative esperienze professionali (almeno triennali) o di insegnamento nelle materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico/scientifiche attinenti all'attività di costruzione e gestione delle autostrade, di infrastrutture di trasporto, di sosta e intermodali o anche attraverso l'esercizio di funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni o di svolgimento di compiti direttivi presso società di capitale di grandi dimensioni in attività di amministrazione o di controllo.
Nell'ambito delle proprie attività i Sindaci possono chiedere al responsabile del controllo interno lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative ed operazioni aziendali.
Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è comunicato al mercato.
A tale riguardo nel corso della riunione di Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2011 il Collegio Sindacale ha verificato il permanere della correttezza delle procedure di accertamento utilizzate dal Consiglio stesso.
L'art.144-terdecies del Regolamento Emittenti di Consob (Limiti al cumulo degli incarichi) prevede che non possono assumere la carica di componente dell'Organo di controllo di un emittente coloro i quali ricoprono la medesima carica in cinque emittenti. Il componente dell'Organo di controllo di un emittente può assumere altri incarichi di amministrazione e controllo presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V,VI e VII del codice civile, (il numero degli incarichi è riportato nella tabella 3 mentre il dettaglio degli incarichi è reperibile sul sito Consob all'indirizzo www.sai.consob.it/web cui si fa rinvio), nel limite massimo pari a sei punti risultante dall'applicazione del modello di calcolo contenuto nell'Allegato 5-bis , Schema 1. Gli incarichi esenti e gli incarichi di amministrazione e di controllo presso le società piccole non rilevano al fine del calcolo del cumulo degli incarichi.

14. SINDACI

Ai sensi dell'art. 28.7 dello Statuto non possono assumere la carica di Sindaco né possono essere inseriti nelle liste coloro che, ai sensi della normativa applicabile, superino il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e di controllo o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza.
I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.
L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del giorno 15 giugno 2009 ha deliberato di nominare il Collegio Sindacale per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 nelle persone dei signori:

- dott. Vito Tatò, Presidente, designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- dott. Felice Morisco, Sindaco effettivo, designato dall'Anas.

Dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Autostrade per l'Italia S.p.A.; con 91,26% dei voti sul capitale votante,

- prof. Mario Venezia, Sindaco effettivo;
- prof. Lorenzo De Angelis, Sindaco supplente.

Dalla lista presentata dall'azionista di minoranza nella persona dei Sigg.ri Riccardo de Conciliis, Massimo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis, Piero Fiorentino e Paolo Fiorentino; con 8,74% dei voti sul capitale votante:

- dott. Luca Fusco, Sindaco effettivo;

- dott. Carlo Rolandi, Sindaco effettivo;
- dott. Raffaele Bini, Sindaco supplente.

La quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di Sindaco, determinata da Consob è stata pari al 2,5% .
L'unica lista presentata dagli azionisti di minoranza ha dichiarato l'inesistenza dei rapporti di collegamento con l'azionista di maggioranza.
Nella riunione di Collegio del 9 febbraio 2011, il Collegio Sindacale ha valutato positivamente il requisito di indipendenza dei propri membri.
Il Collegio Sindacale conformemente a quanto previsto nel Codice di Autodisciplina e dal dlgs. 39/2010 sulla Revisione Legale dei conti ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione Legale.
Ai sensi del Testo Unico della Finanza, il Collegio Sindacale formula la proposta motivata all'Assemblea relativamente al conferimento dell'incarico di revisione contabile ed alla determinazione del compenso da riconoscere al revisore.
Il Collegio Sindacale nel corso del 2009, ai sensi dell'art. 159 del Testo Unico della Finanza, ha esaminato la richiesta della KPMG relativa all'integrazione dei corrispettivi per l'incarico di revisione contabile ed ha proposto in data 1° marzo 2010 tale integrazione all'Assemblea degli Azionisti del 2010.
Nel corso dell'esercizio 2010 il Collegio Sindacale di Autostrade Meridionali S.p.A. si è riunito 7 volte con una durata media di due ore (la percentuale di partecipazione dei Sindaci viene indicata nella Tabella 3), provvedendo a verbalizzare nell'apposito libro i controlli ed i riscontri effettuati.
Per l'esercizio 2011 sono state programmate 4 riunioni. In data 9 febbraio 2011 si è tenuta una riunione.
Ai sensi dello Statuto è ammessa la possibilità di adunanza del Collegio Sindacale mediante conferenza telefonica o videoconferenza.
Ai Sindaci è fornita, contemporaneamente agli Amministratori, la documentazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione.
Il Collegio ha inoltre presenziato a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione ed alle Assemblee degli Azionisti.
Nel corso della riunione del 24 febbraio 2011 il Collegio Sindacale ha, unitamente al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, vigilato sulle modalità di corretta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina della Società.
L'attività del Collegio Sindacale è stata svolta effettuando delle verifiche trimestrali, coinvolgendo in tali sessioni le strutture sociali interne che presidiano il sistema amministrativo-contabile, il controllo interno ed il controllo di gestione.
Per l'espletamento dei suoi compiti il Collegio ha periodicamente incontrato nel corso dell'anno la Società di Revisione Legale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Preposto al controllo interno ed i Responsabili delle diverse funzioni della Società.
Prima dell'emissione delle rispettive relazioni al bilancio, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione Legale si sono scambiati reciproche informazioni sui controlli effettuati.
Il Collegio Sindacale anche alla luce delle modifiche introdotte dal d.lgs 39/2010, nel corso dell'anno 2010 ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione Legale verificandone la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad Autostrade Meridionali da parte della KPMG e dalle entità appartenenti alla sua rete.
Nel corso dell'anno 2010 il Collegio Sindacale ha incontrato anche l'Organismo di Vigilanza, il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ed il Comitato degli Amministratori indipendenti per le operazioni con parti correlate per uno scambio di informazioni in merito alle rispettive attività.
La società Atlantia il 15 febbraio 2007 ha emanato la procedura Rapporti con il Collegio Sindacale che si applica a tutte le Società controllate. Tale procedura ha la finalità di definire le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei rapporti da parte del personale delle Società controllate con il proprio Collegio Sindacale.
A tale procedura è soggetto il personale delle Società del Gruppo che, nello svolgimento delle specifiche e definite attività lavorative, intrattiene rapporti diretti o indiretti con i Sindaci durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.
Tale procedura, relativamente ai Rapporti con il Collegio Sindacale, non sostituisce, ma integra la procedura "Informativa al Collegio Sindacale" .

Procedura informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art.150 comma 1 del d.lgs. n. 58/1998

Il 23 dicembre 2005 la Società ha emanato la procedura aziendale relativa alle Informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150 comma 1 del Decreto Legislativo n. 58/1998.
Tale procedura persegue l'obiettivo di creare le condizioni affinché siano fornite al Collegio Sindacale le informazioni funzionali allo svolgimento dell'attività di vigilanza ad esso demandata dal suddetto decreto. Tale procedura assicura una esauriente informativa a tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.
Sono oggetto dell'informativa prevista con la presente procedura le informazioni:

- sull'attività svolta;

- sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse;
- sulle operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione si ritenga opportuno comunicare al Collegio Sindacale.

Le informazioni fornite si riferiscono all'attività svolta e alle operazioni effettuate nell'intervallo di tempo (al massimo pari a tre mesi) successivo a quello oggetto della precedente trasmissione.
Le informazioni riguardano le attività esecutive e gli sviluppi delle operazioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione, nonché le attività del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e dell'Organismo di Vigilanza. In particolare, le informazioni si riferiscono alle attività svolte dall'Amministratore Delegato della Società e dai procuratori – anche per il tramite delle strutture della Società - nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, ivi comprese le iniziative assunte e i progetti avviati. In particolare, oltre alle succitate operazioni, la Società ha ritenuto debbano essere oggetto di flusso informativo, al fine di perseguire gli obiettivi indicati, anche le attività e le determinazioni inerenti l'attività di direzione e coordinamento cui è assoggettata la Società.
La procedura disciplina come operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale quelle riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile in quanto eccedenti i limiti ed i contenuti della delega conferita all'Amministratore Delegato.
La procedura fra l'altro prevede anche le informazioni che hanno ad oggetto le operazioni che, seppur di importi singolarmente inferiori alle soglie quantitative indicate nella delega, risultino tra di loro comunque collegate o connesse nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerate, superino le soglie di rilevanza.
La procedura disciplina anche le operazioni atipiche e/o inusuali ovvero quelle significative, non ricorrenti che, per natura od oggetto, si qualificano come estranee al normale corso degli affari della Società.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La comunicazione finanziaria di Autostrade Meridionali S.p.A. è rivolta all'intera comunità degli stakeholders, con particolare attenzione al mercato ed alle istanze delle istituzioni pubbliche di riferimento.
L'informativa obbligatoria periodica e straordinaria avviene tramite la regolare pubblicazione della Relazione finanziaria annuale, dei Resoconti intermedi di gestione, dei prospetti informativi e dei relativi comunicati stampa, attraverso i quali Autostrade Meridionali si rivolge all'intera comunità degli stakeholders. La Società utilizza il proprio sito (www.autostrademeridionali.it) quale canale di diffusione della comunicazione societaria. Il sito è costantemente aggiornato e predisposto in conformità alle raccomandazioni emesse dalla Consob e dalla Borsa Italiana S.p.A.
L'informativa obbligatoria continua sui fatti rilevanti avviene in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Regolamento Emittenti della Consob, recependone i recenti aggiornamenti e integrazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società e dalla Guida per l'Informazione al Mercato di Borsa Italiana, secondo le istruzioni contenute nella già illustrata "Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato".
Le attività relative ai rapporti con gli investitori e gli analisti finanziari sono poste in capo al Responsabile dell'Area Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione.

Investor Relations

La comunicazione finanziaria di Autostrade Meridionali S.p.A. è rivolta all'intera comunità degli stakeholders.
A tale scopo Investor Relations della Società, ha il compito di fornire al mercato una rappresentazione quantitativa e qualitativa tempestiva, completa e chiara delle strategie e dei risultati della gestione aziendale, curando la comunicazione con il mercato (investitori e analisti finanziari) in tutti i suoi aspetti quali:

- l'informativa obbligatoria periodica e straordinaria, effettuata tramite:
  la regolare pubblicazione del bilancio annuale e dei rapporti infra-annuali;
  la pubblicazione di prospetti informativi, in concomitanza con eventuali operazioni straordinarie che interessano l'azienda;
- l'informativa obbligatoria continua sui fatti rilevanti, effettuata in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Regolamento emittenti della Consob, recependone gli aggiornamenti e le integrazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le Società Quotate e dalla Guida per l'Informazione al Mercato di Borsa Italiana, secondo le istruzioni contenute nella già illustrata "Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato".

16. ASSEMBLEA

La Società assume quale proprio obiettivo quello di mantenere e sviluppare un costruttivo dialogo con gli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, utilizzando a tal fine anche una specifica struttura aziendale responsabile delle relazioni con la comunità finanziaria, che opera d'intesa con la corrispondente struttura di Autostrade per l'Italia.
Gli Amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee, in particolare fornendo ogni informazione e tutti i documenti necessari per un'agevole e consapevole partecipazione all'Assemblea. Tali informazioni vengono rese disponibili in un'apposita sezione del sito internet della Società.
Allo scopo di favorire la partecipazione degli Azionisti all'Assemblea, ai sensi dello statuto, gli avvisi di convocazione sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale ovvero sul quotidiano Il Sole 24 Ore, in ogni caso nei termini previsti dalla normativa vigente.
I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla richiesta di integrazione, gli azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede della Società, unitamente a tale richiesta le certificazioni rilasciate dai rispettivi intermediari ai sensi della normativa applicabile. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare a seguito delle richieste dei soci di cui sopra è data

notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.
Alle Assemblee di norma partecipano tutti gli Amministratori ed i Sindaci.
Le Assemblee sono occasione per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla gestione della Società e sulle sue prospettive, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".
Gli Amministratori, in caso di variazioni significative del valore complessivo della capitalizzazione, della composizione della compagine sociale e del numero degli Azionisti della Società, valutano l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche all'atto costitutivo, relativamente alle percentuali stabilite per dar corso alle azioni e per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.
Lo Statuto sociale della Società prevede che hanno diritto di partecipare all'assemblea coloro che abbiano provveduto ad ottenere almeno due giorni prima della data fissata per l'Assemblea stessa, la comunicazione dell'intermediario attestante la titolarità del diritto di voto.
Nel corso dell'anno 2010 si è tenuta un'Assemblea Ordinaria in prima convocazione il giorno 7 aprile 2010.
L'Assemblea Ordinaria del 7 aprile 2010 ha deliberato, fra l'altro, di :

- approvare la Relazione Finanziaria Annuale della Società al 31/12/2009;
- destinare l'utile e distribuire il dividendo;
- l'adeguamento del vincolo su riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti;
- integrare i corrispettivi alla Società di revisione KPMG per gli esercizi 2008- 2013. La Società non ha adottato un Regolamento di Assemblea, tenuto conto che i poteri di coordinamento, direzione e controllo attribuiti al Presidente dallo Statuto sociale sono sufficienti ad assicurare il regolare svolgimento dell'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto spetta ai soggetti titolari del diritto di voto che abbiano fatto pervenire alla società un'idonea comunicazione effettuata dall'intermediario, nei termini e con le modalità previsti dalla norme legislative e regolamentari vigenti.

TABELLE CORPORATE GOVERNANCE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI DI AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	**% rispetto al C.S.**	**Quotato**	**Diritti e obblighi**
Azioni ordinarie	4.375.000	100	Mercato Telematico Azionario (MTA)	Diritti e obblighi previsti per le azioni ordinarie

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	**Azionista diretto**	**Quota % su capitale ordinario**	**Quota % su capitale votante**
AUTOSTRADE PER L`ITALIA S.p.A.	ATLANTIA S.p.A.	58,98	58,98
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	-	5,00	5,00
DE CONCILIIS RICCARDO	-	2,62	2,62

TABELLA 2/1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI DI AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo Interno		Comitato Remunera-zioni (non istituito)		*Eventuale* Comitato Nomine (non istituito)		*Eventuale* Comitato Esecutivo (non istituito)		Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate	
Carica	**Componenti**	**In carica dal**	**In carica fino a**	**Lista (M/m) ***	**Esec.**	**Non-esec.**	**Indip. da Codice**	**Indip. da TUF**	**(%) ****	**Numero altri incarichi *****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****
Presidente	DI SALVO Dott.PIERO	01/01/2010	31/12/2010	M	NO	SI	SI	SI	100	Vedere tabella 2/2	X	100							X	100
Amministratore Delegato e Vice Presidente	BIANCHI Ing.MARCO	01/01/2010	31/12/2010	M	SI	NO	NO	NO	100	Vedere tabella 2/2										
Consigliere	DE BERARDINIS Avv.DOMENICO	01/01/2010	31/12/2010	m	NO	SI	SI	SI	100	Vedere tabella 2/2	X	100							X	100
Consigliere	GALIERO Dott. SALVATORE	01/01/2010	31/12/2010	M	NO	SI	SI	SI	37,5	Vedere tabella 2/2	X	100								
Consigliere	GIACARDI Dott. GIANPIERO	01/01/2010	31/12/2010	M	NO	SI	NO	NO	25	Vedere tabella 2/2										
Consigliere	PAPOLA Ing. ANDREA	01/01/2010	31/12/2010	M	NO	SI	SI	SI	100	Vedere tabella 2/2									X	100
Consigliere	TESTA Ing. CONCETTA	01/01/2010	31/12/2010	M	NO	SI	NO	NO	37,5	Vedere tabella 2/2										
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%																				
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio 2010:									CDA: 6		CCI: 5		CR: -		CN: -		CE: -		CAI: 1	

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

**** In questa colonna è indica con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.

TABELLA 2/2: ELENCO ALTRI INCARICHI DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A. RICOPERTI IN ALTRE SOCIETA' QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI (ANCHE ESTERI), IN SOCIETA' FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI NEL PERIODO 01/01/2010 – 31/12/2010

CONSIGLIERE	ALTRI INCARICHI	PERIODO
Piero DI SALVO	⇒ Presidente del Collegio Sindacale di 3C S.p.A.	Anno 2010
Marco BIANCHI	⇒ Amministratore Delegato e Vice Presidente di TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A.(Società controllata da Autostrade per l'Italia)	Anno 2010
Domenico DE BERARDINIS		
Salvatore GALIERO	⇒ Componente Collegio Sindacale Maura Finanziaria S.p.A. Napoli	Anno 2010
Gianpiero GIACARDI	⇒ Presidente di ESSEDIESSE S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia) ⇒ Consigliere di Amministrazione di TORINO-SAVONA S.p.A. Società controllata da Autostrade per l'Italia) ⇒ Consigliere di Amministrazione di SPEA S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.)	Anno 2010
Andrea PAPOLA		
Concetta TESTA	⇒ Consigliere di Amministrazione di TOWERCO S.p.A.(Società controllata da Atlantia) ⇒ Consigliere di Amministrazione di SPEA S.p.A.(Società controllata da Autostrade per l'Italia) ⇒ Consigliere di Amministrazione di TELEPASS S.p.A.(Società controllata da Autostrade per l'Italia) ⇒ Consigliere di Amministrazione di ESSEDIESSE S.p.A.(Società controllata da Autostrade per l'Italia)	Anno 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE DI AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza da Codice	(%) **	Numero incarichi ***
Presidente	TATO' Dott. VITO	1/01/2010	31/12/2010	NOTA A	SI	85,72	1
Sindaco effettivo	FUSCO Dott. LUCA	1/01/2010	31/12/2010	m	SI	100	8
Sindaco effettivo	MORISCO Dott. FELICE	1/01/2010	31/12/2010	NOTA B	SI	42,86	4
Sindaco effettivo	ROLANDI Dott. CARLO	1/01/2010	31/12/2010	m	SI	57,15	15
Sindaco effettivo	VENEZIA Dott. MARIO	1/01/2010	31/12/2010	M	SI	100	22
Sindaco supplente	BINI Dott. RAFFAELE	1/01/2010	31/12/2010	m	SI	-	
Sindaco supplente	DE ANGELIS Dott. LORENZO	1/01/2010	31/12/2010	M	SI	-	

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Sindaci rispettivamente alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze / n. riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato)

*** Per ulteriori dettagli in merito agli incarichi si fa rinvio al sito Consob all'indirizzo www.sai.consob.it/web

NOTA A: Il Presidente del Collegio Sindacale della Società è, ai sensi della legge 28/04/1971, n.287 designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
NOTA B: Sindaco effettivo designato dall'Anas ai sensi della legge 28/04/1971, n.287.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di "Autostrade Meridionali S.p.A." sul Bilancio di esercizio 2010.

(ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3 codice civile)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2010, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, riferendoci, fra l'altro, ai Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001.

In particolare riferiamo che:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori con periodicità trimestrale adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, accertando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo Statuto Sociale e non fossero in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o non fossero manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e la continuità aziendale;
- abbiamo rilasciato nel corso dell'anno 2010 il parere favorevole in merito all'integrazione dei corrispettivi alla Società di Revisione Legale KPMG S.p.A. per gli esercizi 2008 – 2013;
- abbiamo trasmesso, con cadenza semestrale, al Collegio Sindacale di Atlantia S.p.A., ai sensi del comma 2, dell'art. 151, del d.lgs. n. 58/1998, le copie dei verbali delle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2010 al fine di strutturare in via permanente flussi informativi tali da consentire ad Atlantia S.p.A. di acquisire informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e di controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale delle società controllate dalla stessa;
- non abbiamo riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali ovvero non regolate a condizioni di mercato svolte con società controllate da Atlantia S.p.A. o con parti correlate;
- abbiamo valutato positivamente in data 25 novembre 2010 la conformità della procedura Operazioni con parti correlate della Società ai principi indicati nella Delibera Consob n.17221 del 12/03/2010 e s.m.i. in materia di operazioni effettuate dalla Società con sue parti correlate;
- abbiamo valutato l'adeguatezza delle informazioni rese nella Relazione sulla gestione degli Amministratori in ordine alla non esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali comprese quelle infragruppo e con parti correlate;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e, in occasione degli incontri periodici avvenuti nel corso dell'anno ai sensi dell'art. 150 del d.lgs. n. 58/1998, con la Società di Revisione Legale Kpmg S.p.A. e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi di risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione. Allo stato, non essendo intervenute variazioni rispetto all'anno precedente, non riteniamo necessario suggerire azioni correttive in quanto tali attività permangono adeguate;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno in particolare sull'attività svolta dal Preposto al controllo interno e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Si ricorda che, al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, nonché di un preposto, dotato di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione, che è stato individuato nel Responsabile dell'Unità Organizzativa Societario, Titoli, Controllo Interno e Segreteria C.d.A., che riferisce del suo operato al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, al Comitato degli Amministratori indipendenti per le operazioni con parti correlate, al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza.

  In particolare, il Collegio Sindacale nell'ambito degli incontri periodici avuti con il Preposto al Controllo Interno è stato compiutamente informato in merito agli interventi di internal auditing (finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di Controllo Interno, il rispetto della normativa di legge, di procedure e disposizioni interne) nonché sull'attività svolta per l'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi (rischi di compliance, regolatori, operativi), per fornire il necessario supporto alle strutture aziendali negli interventi di adeguamento del disegno del Sistema di Controllo Interno e per effettuare il monitoraggio della relativa implementazione degli stessi.

  Inoltre, come ampiamente riportato nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 25 bis dello Statuto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.154 bis del Testo Unico della Finanza, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, ha confermato nel corso del 2009 il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona del Responsabile Amministrativo.

  Ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari devono rendere, nel corso del 2010 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile.

  Nell'ambito di tale attività è stata aggiornata l'analisi delle entità rilevanti e dei connessi processi rilevanti, attraverso una mappatura delle attività svolte al fine di verificare l'esistenza di controlli (a livello di entità ed a livello di processo) atti a presidiare il rischio di conformità alle leggi, ai regolamenti e ai principi contabili in tema di informativa finanziaria periodica destinata a pubblicazione.

  L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata, con l'ausilio di primaria società di consulenza specialistica, attraverso un piano di monitoraggio che ha interessato sia l'ambiente di controllo e di governance sia i controlli chiave a livello di processo delle entità rilevanti e dei processi rilevanti.

  Il risultato di tali attività è stato verificato dal Collegio Sindacale nell'ambito degli incontri periodici avuti con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- abbiamo periodicamente incontrato, come riportato in precedenza, nel corso dell'anno il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed il Preposto al Controllo Interno;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo vigilato, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio, sulla conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e non

abbiamo osservazioni al riguardo;

- gli Amministratori nella loro relazione hanno illustrato in maniera adeguata gli eventi significativi in ambito societario, regolatorio e giudiziario nonché i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c. c.;
- abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione legale, ai sensi dell'art. 150, comma 2, d. lgs. 58/98, e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- la Società di Revisione Legale ha altresì comunicato di non prevedere la formulazione di rilievi e/o eccezioni sul giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio confermando con ciò che la Società ha dato applicazione adeguata all'informativa di bilancio prevista dal nuovo art. 123 bis del TUF;
- abbiamo rilevato, sulla base delle informazioni pervenute, l'assenza di aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione Legale;
- abbiamo verificato che non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ. né esposti di alcun genere da parte di terzi;
- la Vostra Società, com'è noto, si è dotata, in attuazione di quanto disposto dal d. lgs. n. 8/6/2001 n. 231 ai sensi degli artt. 5 e 6, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme alle Linee Guida di Confindustria, rispondente ai requisiti richiesti dal citato decreto legislativo, adottando, nel contempo, il Codice Etico previsto in tale modello ed ha istituito, sin dall'anno 2003, l'Organismo di Vigilanza;
- abbiamo preso atto che nel corso del 2010 l'Organismo di Vigilanza di Autostrade Meridionali ha curato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del d.lgs. 231/2001 e s.m. individuando le implementazioni necessarie in relazione all'evoluzione normativa ed alle modifiche intervenute nella struttura organizzativa della Società;
- abbiamo rilevato che la Società, in data 18/12/2007 ha provveduto ad aggiornare il proprio Codice di Autodisciplina – il cui testo completo è pubblicato sul sito internet della Società - adeguandolo ai principi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana del 2006, eccezion fatta per la mancata istituzione del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Remunerazione. Sinora la Società ha ritenuto di soprassedere alla loro costituzione non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al Comitato Risorse Umane istituito presso Atlantia S.p.A. così come illustrato nell'ambito della Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari pubblicata sul sito internet di Autostrade Meridionali;
- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri ed abbiamo espresso un giudizio positivo;
- abbiamo preso atto che la Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari fornisce dettagliate informazioni sull'attuazione delle disposizioni contenute nel Codice di Autodisciplina della Società aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 18/12/2007 e che tale Relazione è stata redatta tenendo conto delle indicazioni fornite da Assonime/Emittente Titoli e delle indicazioni di cui al format elaborato da Borsa Italiana per la Relazione sul governo Societario (II° edizione, febbraio 2010);
- siamo stati informati che il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'aggiornamento della procedura "Informazione societaria al mercato" emanata da Atlantia S.p.A. che si applica anche ad Autostrade Meridionali

S.p.A.; ed è completata ed integrata da quanto previsto dal Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing, redatto ai sensi del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A. ed aggiornato in data 29 ottobre 2010 ;

- abbiamo rilevato che nel paragrafo Altre Informazioni contenuto nella Relazione sulla Gestione è precisato che in data 22 marzo 2010 la Società ha provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati (DPS) per l'anno 2010, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (artt. 31, 34 e 35 ed allegato B punto 26 del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003);
- abbiamo preso atto che la Società dispone di un'apposita "Procedura per le informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150, comma 1 del d. lgs. n. 58/1998". Oggetto dell'informativa prevista dalla procedura sono le informazioni sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi e sulle attività atipiche e/o inusuali. In data 2/3/2007 è stata altresì emessa la procedura "Rapporti con il Collegio Sindacale" che integra la procedura già esistente;

  Il Consiglio di Amministrazione, anche tenendo conto di quanto previsto dalle novità normative introdotte dal Regolamento Consob del 12 marzo 2010 n. 17221 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate come modificato da delibera Consob 23 giugno 2010 n. 17389, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti correlate, rilasciato in data 25 novembre 2010, ha approvato in data 25 novembre 2010 la procedura volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza delle Operazioni con Parti Correlate.

  La nuova procedura, che ha ricevuto in data 25 novembre 2010 il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ed, in pari data, la valutazione positiva sulla conformità della Procedura ai principi indicati nel Regolamento Consob da parte del Collegio Sindacale della Società, ha sostituito con decorrenza 1° gennaio 2011, i principi di comportamento per l'effettuazione di Operazioni con Parti correlate di Autostrade Meridionali che la Società aveva adottato in precedenza.

  La procedura definisce l'ambito di applicazione della disciplina in materia di operazioni con parti correlate (operazioni di maggiore e di minore rilevanza e operazioni di competenza assembleare), i relativi casi di esclusione, le modalità per l'individuazione e l'aggiornamento delle Parti Correlate.

  Il testo completo della nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate è visionabile sul sito internet www.autostrademeridionali.it;
- Di ciò viene data adeguata informativa nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata sul sito internet di Autostrade Meridionali. In proposito abbiamo verificato quanto segue:
  - le operazioni infragruppo, sia di natura commerciale che finanziaria riguardanti Atlantia S.p.A., la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. e le sue controllate sono state tutte regolate a condizioni di mercato sulla base di pattuizioni contrattuali e sono ispirate all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi a condizioni economiche maggiormente favorevoli, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti in società correlate. Esse trovano adeguata descrizione nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Esplicative al bilancio nel paragrafo Rapporti con Parti Correlate;
  - le caratteristiche delle operazioni effettuate con Autogrill S.p.A. di natura ordinaria o ricorrente, sia commerciali che finanziarie, tutte regolate a condizioni di mercato, riguardano la gestione delle attività di ristorazione nelle quattro

aree di servizio a fronte delle quali è dovuta una royalty. Le royalties incassate nell'anno 2010 per tali attività ammontano a 1.220 euro migliaia.

La Società gestisce, inoltre, su base contrattuale, il servizio titoli per conto di Autogrill S.p.A.; nel corso del 2009 il corrispettivo incassato per tale attività si attesta a circa 70 euro migliaia;

- la Società ha aderito al regime di tassazione del Consolidato Fiscale Nazionale di Gruppo per il triennio 2009-2011;

- abbiamo verificato che la Società, in quanto quotata ha adottato a partire dal 1° gennaio 2006 i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea; pertanto, il bilancio di esercizio al 31/12/2010 è stato redatto sulla base di tali principi;
- abbiamo ricevuto espressa informativa dalla struttura aziendale competente dell' ulteriore incarico conferito nel corso del 2010 alla Società di Revisione KPMG S.p.A. riguardante il controllo della documentazione e sottoscrizione del Modello Unico 2010 e del Modello 770 semplificato ed ordinario per un corrispettivo pari ad euro 4.200 oltre IVA;
- abbiamo verificato nel corso del 2010 l'indipendenza dell'intero Collegio Sindacale. I membri del Collegio Sindacale hanno confermato di non rientrare nelle ipotesi previste dal Codice di Autodisciplina della Società per gli amministratori non indipendenti e di non intrattenere relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di componente il Collegio Sindacale;

L'art.144-terdecies del Regolamento Emittenti di Consob (Limiti al cumulo degli incarichi) prevede che non possono assumere la carica di componente dell'Organo di controllo di un emittente coloro i quali ricoprono la medesima carica in cinque emittenti. Il componente dell'Organo di controllo di un emittente può assumere altri incarichi di amministrazione e controllo presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, (l'elenco degli incarichi è reperibile sul sito Consob all'indirizzo www.sai.consob.it/web cui si fa rinvio), nel limite massimo pari a sei punti risultante dall'applicazione del modello di calcolo contenuto nell'Allegato 5-bis, Schema 1. Nessuno dei componenti il Collegio Sindacale in carica ha superato tale limite.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Autostrade Meridionali S.p.A., riunitasi in prima convocazione il giorno 7 aprile 2010, ha, tra l'altro, deliberato di:

- approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione e la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2009 da cui risulta un utile di euro 12.587.000;
- destinare euro 3.500.000 dell'utile di esercizio all'erogazione per ciascuna azione ordinaria di un dividendo di euro 0,80 lordi, per ciascuna delle 4.375.000 azioni ordinarie;
- stabilire la data del pagamento del dividendo a partire dal 15 aprile 2010 con stacco della cedola virtuale n. 22 a partire dal 12 aprile 2010;
- destinare l'utile residuo di esercizio, pari ad euro 9.087.000, alla riserva straordinaria appostata in bilancio alla voce "Altre riserve".
- integrare i corrispettivi alla Società di revisione KPMG per gli esercizi 2008 - 2013;
- destinare una parte di riserva straordinaria in misura pari a euro 309.000 e vincolarla nell'ambito delle Riserve e Utili portati a nuovo, ad incremento della "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti". L'adeguamento del vincolo pari ad euro 309.000 è originato dalla differenza fra l'ammontare totale di riserva da vincolare dal 2000 al 31

dicembre 2009 pari a euro 21.881.000 e l'importo di riserva già vincolata pari a euro 21.572.000 relativa al beneficio finanziario maturato dal 2000 al 31 dicembre 2008.

In data 20 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società - prendendo atto della delibera del Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. con cui quest'ultima ha demandato ad Autostrade per l'Italia S.p.A. l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali controllate - ha deliberato di dar corso agli adempimenti conseguenti.

L'attività di vigilanza è stata svolta nel corso di 7 riunioni, partecipando ad una Assemblea degli Azionisti a 7 adunanze del Collegio Sindacale e a 6 adunanze del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco a ciò delegato, ha presenziato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance. Le riunioni sopramenzionate si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione Legale non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi, per cui il Collegio Sindacale ha ritenuto di non formulare segnalazioni agli Organi di Controllo della controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. o Atlantia S.p.A., e, pertanto, propone all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2010, così come redatto dagli Amministratori.

Napoli, 10 marzo 2011

Dott. Vito Tatò	(Presidente)
Dott. Luca Fusco	(Sindaco Effettivo)
Dott. Felice Morisco	(Sindaco Effettivo)
Dott. Carlo Rolandi	(Sindaco Effettivo)
Prof. Mario Venezia	(Sindaco Effettivo)

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Francesco Caracciolo, 17
80122 NAPOLI NA

Telefono +39 081 660785
Telefax +39 081 662752
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Autostrade Meridionali S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Autostrade Meridionali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Autostrade Meridionali S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2009. Come indicato nelle note illustrative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2009, che deriva dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 23 marzo 2010 e in data 20 marzo 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Autostrade Meridionali S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Autostrade Meridionali S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.625.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

4 Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita dagli amministratori nella relazione sulla gestione, richiamata nelle note illustrative, in merito ai "Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di concessioni autostradali".

5 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Autostrade Meridionali S.p.A. non si estende a tali dati.

6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Autostrade Meridionali S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Autostrade Meridionali S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Napoli, 10 marzo 2011

KPMG S.p.A.

Marco Giordano
Socio

AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A.
Capitale Sociale Euro 9.056.250 interamente versato
Sede in Napoli- Via G. Porzio 4 Centro Direzionale is.A/7

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI SOCI DEL 13 APRILE 2011 IN PRIMA CONVOCAZIONE

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci, riunitasi presso la sede legale della Società, tenutasi in prima convocazione il giorno 13 aprile 2011 sotto la Presidenza del Dottor Piero Di Salvo per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Parte Ordinaria:

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Straordinaria:

1. Modifica degli artt. 5, 7, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 23, 24 e 28 dello Statuto, ed inserimento, dopo l'art. 32, di un nuovo articolo 33, con conseguente rinumerazione dei successivi articoli dello Statuto vigente, al fine di adeguarne il contenuto alle novità normative introdotte dal D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, che ha recepito la Direttiva comunitaria n. 2007/36/CE in materia di diritti degli azionisti, e dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. in materia di operazioni effettuate dalla Società con sue parti correlate.

sul punto 1) all'ordine del giorno in sede ordinaria ha deliberato di:

- approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Società di revisione legale e la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2010 da cui risulta un utile di euro 11.344.000;
- destinare euro 3.500.000 dell'utile di esercizio all'erogazione per ciascuna azione ordinaria di un dividendo di euro 0,80 lordi, per ciascuna delle 4.375.000 azioni ordinarie;
- stabilire la data del pagamento del dividendo a partire dal 21 aprile 2011 con stacco della cedola virtuale n. 23 a partire dal 18 aprile 2011;
- destinare l'utile residuo di esercizio, pari ad euro 7.844.000, alla riserva straordinaria appostata in bilancio alla voce "Altre riserve".

Le operazioni di pagamento del dividendo saranno effettuare tramite gli intermediari aderenti alla gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A.
I Soci titolari di azioni non ancora dematerializzate, sono invitati, pertanto, a consegnare le stesse ad un intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione al fine di poter esercitare i diritti inerenti i titoli in loro possesso.

sul punto 1) all'ordine del giorno in sede straordinaria ha deliberato di:

- modificare gli artt. 5, 7, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 23, 24 e 28 dello Statuto, ed inserire, dopo l'art. 32, di un nuovo articolo 33, con conseguente rinumerazione dei successivi articoli dello Statuto vigente, al fine di adeguarne il contenuto alle novità normative introdotte dal D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, che ha recepito la Direttiva comunitaria n. 2007/36/CE in materia di diritti degli azionisti, e dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. in materia di operazioni effettuate dalla Società con sue parti correlate.

Napoli, 13 aprile 2011